STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 33

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 2 Febbraio 1984

Giorni inquieti per Craxi

CI RISIAMO! GOVERNO MINACCIATO

Battuto sei volte ieri. Chiederà il voto di fiducia sul condono edilizio? La trattativa sul costo del lavoro prosegue nonostante la frenata Cgil

ROMA — Oggi Consiglio dei ministri d'emergenza a Montecitorio. L'improvvisa convocazione di Craxi è rivolta a scongiurare il pericolo che cada l'intero provvedimento sul condono edilizio; quindi, potrebbe essere posta la questione della fiducia sull'eccezione di incostituzionalità sollevata da quattro gruppi d'opposizione (pci, pdup, indipendenti di sinistra e msi).

Nonostante Craxi sia stato rassicurato [illegible] dal segretario della dc De Mita e a viva voce dal repubblicano Spadolini sulla tenuta del governo, evidentemente la giornata burrascosa di ieri ha convinto il presidente del Consiglio a correre ai ripari. Infatti, alla Camera, la maggioranza è stata battuta ieri per ben sei volte mentre veniva approvata la legge che riduce la carcerazione preventiva.

Il rischio di logoramento della maggioranza è più che mai evidente con la ricorrente ricomparsa di *franchi tiratori*. Tutto questo mentre infuriano ancora le polemiche sulla lottizzazione delle cariche Rai.

CONDONO EDILIZIO — La maggioranza si presenta al voto [illegible] con l'accordo raggiunto ieri che prevede il prolungamento dei tempi di pagamento per gli abusi di [illegible] [illegible] di 2-4 anni (gli sconti chiesti dai 27 parlamentari dc, [illegible] il 30% [illegible] il 20%, non sono invece passati). Sembra, però, quasi sicuro che il gettito procurato dal condono, previsto in un primo tempo sui [illegible] mila miliardi, sia destinato a calare, almeno per l'84.

RAI - Per sbloccare l'intricata situazione sono state delineate due soluzioni: la proroga dell'attuale consiglio d'amministrazione o la gestione commissariale. Quest'ultima proposta è stata [illegible] dalla dc, ma il psi si è detto contrario preferendo decisamente la prima, dopo che in commissione non è stato possibile eleggere i dieci consiglieri di competenza parlamentare. Su un punto tutti i partiti si trovano d'accordo: rifare la legge di riforma del 1975. Oggi il presidente della commissione di vigilanza Signorello consulterà i presidenti del Senato e della Camera, Jotti e Cossiga, sul problema del *risanamento* Rai.

COSTO DEL LAVORO - [illegible] sorti nuovi ostacoli, dopo la decisione a sorpresa della Cgil di chiedere un'interruzione delle trattative per convocare lunedì e martedì assemblee per consultare i lavoratori in merito. Il governo, comunque, ha deciso di non interrompere i colloqui, nonostante la frenata di Lama. r. i.

Parte il Festival della canzone

SANREMO LA PRIMA NOTTE

Dalle 20,30 in tivù (su Raiuno)

Sanremo. Patty Pravo canterà stasera «Per una bambola»

Da stasera, in diretta da Sanremo, 34° appuntamento con il Festival della canzone, che proporrà la consueta panoramica di rock e melodia, stravaganze e tradizione. In gara vecchi habitués, come Iva Zanicchi e Bobby Solo; [illegible] imprevedibili, come la sarda Marisa Sannia; riapparizioni di miti scoloriti, come Patty Pravo e tanti giovani in cerca di affermazione, ma forse destinati a brillare per una sola videoserata. Il cocktail sanremese mescola accortamente ingredienti tali da soddisfare ogni palato: classici temi d'amore che rima con dolore, l'ottimistico inno ai buoni sentimenti dei coniugi Carrisi (Al Bano e Romina Power), un po' di esotismo dal Gruppo Italiano (quelli di «Tropicana»), qualche scampolo di cantautori e un pizzico di America.

Un panorama, insomma, abbastanza rappresentativo dei gusti dominanti, anche per merito dei numerosi ospiti di valore internazionale, come i Culture Club, Bonnie Tyler o Stephen Schlacks.

Criticatissimo, il Festival di Sanremo è pur sempre una golosa occasione di divertimento: lo dimostra il gran numero di video che si accenderanno da oggi per tre serate, non solo in Italia, ma anche negli Usa, con i quali è previsto un collegamento in diretta per la gioia degli emigrati. Presentatore, il più popolare dei televolti, Pippo Baudo, affiancato di volta in volta da bellezze in [illegible] e in erba.

Canzoni e interpreti della prima serata. Ecco l'ordine di apparizione sul palcoscenico dell'Ariston:

Toto Cutugno — Serenata
Fiorella Mannoia — Come si cambia
Enrico Ruggeri — Nuovo Swing
Stadio — Allo Stadio
Riccardo Del Turco — Serena Alienazione
Patty Pravo — Per una bambola
Drupi — Regalami un sorriso
Gruppo Italiano — Anni ruggenti
Garbo — Radioclima
Marisa Sannia — Amore amore
Pupo — Un amore grande
Iva Zanicchi — Chi (mi darà)
Christian — Cara
Anna Oxa — Non scende
Alberto Camerini — La bottega del caffè
Fiordaliso — Non voglio mica la luna
Bobby Solo — Ancora ti vorrei
Al Bano e Romina Power — Ci sarà
Mario Castelnuovo — Nina
Donatella Milani — Libera

La serata televisiva avrà inizio alle 20,30 su Raiuno.

TORINO • L'omicidio di ieri

L'ASSURDO DELITTO DEL TRANVIERE

TORINO — Sarebbe il delitto di un folle quello commesso ieri dal tranviere Umberto Coppola che ha ucciso con cinque colpi di pistola il collega Ciriaco Capone all'uscita dal deposito dei tram di corso Tortona.

• A PAGINA 3

Il manager di Falcao dà l'annuncio in Brasile

CHE COLPO, JUVE SE VIENE SÓCRATES...

RIO DE JANEIRO — Socrates alla Juventus? La notizia proviene dal Brasile dove la Roma si trova in «tournée». E' stato lo stesso Falcao a garantire la veridicità dell'indiscrezione secondo la quale il centravanti della nazionale brasiliana avrebbe già stretto un patto segreto con il sodalizio torinese.

«Mi risulta che i dirigenti del Corinthians siano disperati a causa della partenza di Socrates. Il Verona, grazie all'appoggio della Canon, ha cercato di assicurarsi il campione ma è stato bruciato dalla Juventus che ha offerto una somma enorme».

Trent'anni, laureato in medicina (a fine carriera vorrebbe aprire una clinica), appassionato di musica e politica, il «doctor Socrates», autentico calciatore-personaggio, è inseguito dai maggiori sodalizi di tutto il mondo.

Anche Junior sarebbe in procinto di varcare l'oceano per approdare in una squadra del nostro Paese. Per sua stessa ammissione, ha avuto contatti con Lazio, Fiorentina e Napoli.

La panoramica si conclude con Eder: il forte attaccante dell'Atletico Mineiro passerebbe alla Roma rilevando Cerezo.

I tre brasiliani che verrebbero in Italia: Eder (da sinistra, in alto), Junior e Socrates

I tre giudici indiziati

«CASO PALMI» ARRESTATO GIORNALISTA

PALMI — L'inchiesta sui tre giudici di Palmi — il presidente del Tribunale Giuseppe Naccari, il presidente della Corte d'Assise Giuseppe Gambadoro ed il sostituto procuratore Salvatore Boemi — ha portato all'arresto di Giuseppe Parrello, 54 anni, giornalista pubblicista.

L'accusa rivoltagli dal procuratore della Repubblica Tuccio, che ha spiccato l'ordine di cattura, è di rivelazione di segreto d'ufficio e si riferisce alla notizia diffusa lunedì dall'agenzia di stampa, sull'invio di comunicazioni giudiziarie ai tre magistrati di Palmi per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Insieme a Parrello, fermato ieri mattina al termine di un interrogatorio durato mezz'ora alla Procura, è stato indiziato di concorso in reato anche Franco Calabrò, giornalista professionista, redattore della stessa Ansa, presso l'ufficio di corrispondenza di Catanzaro. Calabrò è indiziato di aver diffuso le notizie datagli da Parrello.

I nomi dei tre magistrati di Palmi erano stati fatti da Pino Scriva, un superpentito della 'ndrangheta che, protetto dai carabinieri in una caserma, continua a raccontare, chiamando in causa parecchie persone.

In provincia di Vercelli

IDENTIFICATA TERRORISTA «ROSSA»

VERCELLI — Ha un nome la misteriosa «donna dai capelli rossi» che, il 17 settembre 1980, era riuscita a sfuggire alla cattura dopo un conflitto a fuoco, nel corso del quale era rimasto ucciso a Milano il terrorista Gaetano Sava, ed era stato arrestato Franco Fiorini. La donna è Gabriella Bergamaschini di 34 anni, nata a Crema (Cremona) e residente in frazione S. Eusebio di [illegible].

Contro la donna — che è tuttora latitante — il giudice istruttore al Tribunale di Vercelli ha emesso un mandato di cattura per formazione, organizzazione e partecipazione a banda armata, sotto tre differenti «sigle»: «Per il comunismo proletario organizzato», «Prima linea», «Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato», oltre che per tutta una serie di altri reati «comuni», dall'omicidio alla rapina, dalla detenzione di armi all'incendio doloso.

Gabriella Bergamaschini era legata al «gruppo biellese» delle varie organizzazioni terroristiche, come del resto Fiorini e Sava.

Condannato editore irrequieto

IMPUTATO STREPITA ADESIVO SULLA BOCCA

NEW YORK — Larry Flynt, editore della rivista erotica «Hustler», è stato condannato a 25 mesi di carcere al termine di una giornata trascorsa in tribunale che lo ha visto protagonista di una serie di tempestosi episodi, con insulti e frasi oscene all'indirizzo del giudice ed il lancio di un'arancia contro il procuratore distrettuale.

Per poter leggere la sentenza, la seconda sentenza (nella prima Flynt era stato condannato a sei mesi), il giudice federale di Los Angeles Manuel Real è dovuto ricorrere addirittura all'espediente di far tappare la bocca all'editore con garza e nastro adesivo. Flynt però, non potendo parlare ma potendosi muovere, non ha esitato a lanciare un'arancia contro il pubblico accusatore.

Flynt, che è paraplegico e vive relegato in una sedia a rotelle placcata in oro, si era reso in precedenza responsabile di offesa alla bandiera americana per essere comparso dinanzi ad un tribunale a torso nudo e con la bandiera americana avvolta attorno all'addome.

Domani a Torino

SCIOPERO DI TRAM E VIGILI

Tram e autobus bloccati, domani, in tutta Italia, dalle 9 alle 12. Gli autoferrotranvieri hanno proclamato uno sciopero nazionale che interessa i lavoratori di tutti i servizi di trasporto pubblici e privati, urbani e regionali, compresi quelli delle linee ferroviarie in concessione. Protestano contro ministero del Lavoro e Inps che hanno ritoccato pesantemente le trattenute previdenziali. A Torino, l'agitazione si somma a quella dei vigili urbani che scioperano dalle 7 alle 9. Caos del traffico, in vista; dunque.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con foschie e nebbie in banchi nottetempo e durante il mattino nelle valli. [illegible] sui rilievi al nord anche a quote basse. Sulle altre regioni del centro-sud [illegible]. Temperatura senza variazioni.

Domani: sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità con precipitazioni residue e tendenza a rapido miglioramento. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Alleggerimenti e prese di beneficio ben assorbite con modesti assestamenti dei corsi. Domanda sui valori del Gruppo Pesenti.

Sios 1250, Centrale 15.[illegible]; Cir 6000, risp. 5810; Autostrade To-Mi 9625; Eridania 6385; id. priv. 6646; Montedison 243; Pirelli S.p.A. 1930; Toro 19.390; Fiat 4085, priv. 3230; Viscosa Sip 1680.

Altri prezzi: Italcementi 48.750/49.000; Italmobiliare 56.700/57.200; Ras 56.100/56.800; Olivetti 4360/4400; Banco Roma 24.400; Credito Italiano 4790; Generali 34.200.

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

Vinci due «A 112» al mese, grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al concorso: sino al 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a «La stampa — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'«Editrice La Stampa», in via Roma 80.

Ogni due settimane, da qui ad aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima estrazione venerdì 10 febbraio; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spedisci, più possibilità hai di vincere la tua automobile. Si possono spedire anche più di un tagliando al giorno. Non sono ammessi al concorso i dipendenti dell'editrice La Stampa ed i loro familiari; né sono ritenuti validi i tagliandi delle copie saggio e omaggio.

Il grande concorso di *Stampa Sera* per la gioia dei suoi lettori è già partito lunedì con la edizione del pomeriggio. Se volete avere più possibilità di vincere non dovete perdere nemmeno un «colpo».

E se tutti i pomeriggi andrete in edicola per procurarvi il vostro giornale, con a pagina due il tagliando da ritagliare, compilare e spedire, avrete anche l'occasione di prendere i due classici piccioni con una fava. Mentre vi ponete in lista di attesa per farvi baciare in fronte dalla fortuna, potrete conoscere meglio *Stampa Sera*, diventandone amici e affezionati lettori. Auguri e un arrivederci al giornale di domani pomeriggio, con le sue notizie fresche, le inchieste, le rubriche, la rinnovata veste editoriale e, naturalmente, il tagliando...

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accordi.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 21 orch. Nicola.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI: ore 21 Bel Museo.
ODEON: 21 Trio Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 15,30 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 Mario Acda.

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Sacchi 16): al piano Piero, canta Aline.
CAFFE' ROBERTO (Po, 5): 21,30 Musica e canzoni country con il Trio del Wells Fargo, ingr. libero.
IL QUADRATO (Ornato 8/bis): Maureen.
LE PARAGIE (S. Massimo 14, 830.775): 21 orch. The Drops, pres. Donato.
O (Guastalla 20): ice-bream, 873.467.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sebast. 3, 832.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Riser, ecc.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21. Domenica ore 15 (giovedì venerdì ore 21 ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): G. Roggino.
ICEOGRAMMA (De Gasperi 36): Capra.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. [illegible]): Manzo, G. Grosso, Cavalieri, Museo, Colmo, Paulucci, [illegible], ecc.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): XXV della Fondazione, in collaborazione con la Regione Piemonte Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chessa, De Milano, Levi, Menzio. Orario feriale 10-12; 15,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scardino.
CITTADELLA: Giorgio Orando.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
GIBBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Lattes, personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Ariasde Sanorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acqua e monti» e Massari dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, t. 877.344): Galileo Chini.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Ceramiche giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Biscardi 15, t. 539.962): Omaggio a Guidi e Mostra del '900.
VIOTTI: Silvia Zubiena. Inaugurazione ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alla Tramontana», alle 15 e 21,15 Monsieur Hulot nel caos del traffico (Trafic), di J. Tati, con J. Tati, B. Dennek, R. Marden (Francia, 1969, color, minuti 126).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 16-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bremeoli vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzetto
Stabilimento poligrafico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 881 DEL 30-12-1983

SCIOPERI Incrociano le braccia vigili e tranvieri

MATTINATA PERICOLOSA TORINO DOMANI UN INFERNO?

Si fermano prima i civich (dalle 7 alle 9) poi autobus e tram (dalle 9 alle 12).

Se domattina volete arrivare puntuali a scuola o in ufficio non poltrite a letto, ma partite di casa un bel po' di tempo prima. Scioperano, infatti, prima i vigili urbani, poi gli autoferrotranvieri e non è difficile prevedere che il traffico cittadino entrerà nuovamente nel caos, con gli inevitabili ingorghi, nervosismi e tanta indisciplina.

I vigili urbani si fermano dalle 7 alle 9. Un'astensione dal lavoro a singhiozzo, che si protrae da diversi giorni e trova la sua motivazione in una vertenza di carattere normativo ed economico con l'amministrazione. L'agitazione sta creando non pochi disagi ai torinesi, anche a causa degli automobilisti meno disciplinati. Nei giorni scorsi, vi è stato un vero e proprio assalto ai parcheggi: c'è chi ha abbandonato l'auto in mezzo alla strada, sicuro di non prendere la multa, accrescendo così caos e disagi della circolazione. Che cosa capiterà domani, quando lo sciopero dei vigili si associa a quello degli autoferrotranvieri?

I tram e gli autobus si fermano, invece, dalle 9 alle 12. L'agitazione è nazionale e interessa tutta la categoria.

La protesta è contro il governo: in particolare, contro il ministro dei Trasporti, che non ha ancora dato udienza ai sindacati confederali per dipanare alcune questioni di particolare rilevanza. L'Inps, infatti, ritiene che gli autoferrotranvieri debbano versare una maggiore contribuzione assicurativa (0,85 per cento in più) e chiede anche gli arretrati: circa 400 mila lire a testa, da trattenere sulla busta paga. Da qui, lo sciopero.

Cisl torinese. Si inizia oggi e si chiude sabato la prima assemblea organizzativa della Cisl di Torino, cui partecipano 401 delegati. Si tiene presso il Cinema Teatro Ambra, in via Chiesa della Salute 77. Stamane, Franco Ghedda, segretario generale ha tenuto la sua relazione introduttiva. Un intervento inconsueto nella prassi sindacale. Le parti lette sono state intervallate da una serie di filmati in video-tape, che hanno per oggetto le trasformazioni avvenute a Torino in questi anni e la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro e di vita.

Domani un altro appuntamento fuori dal comune. Un «film dossier» sul rapporto fra potere e informazione. Dopo la proiezione del film *Quinto potere* di Sidney Lumet, dibattito moderato da Paola Piva della Federazione nazionale informazione e spettacolo. Partecipano: Carlo Marletti e Giorgio Grossi della Università di Torino; Giovanni Trovati, vicedirettore de *La Stampa*; Mario Berardi della Rai di Torino e Gianni Pintus, del cdr della *Gazzetta del Popolo*.

Sabato pomeriggio, festa popolare. Il Collettivo teatrale della Cisl di Carmagnola presenta lo spettacolo «*Economia sommersa*»; segue musica jazz e l'esibizione della *Banda Osiris*.

MA AL «FERRANTE» ANCHE BENIGNI NON SA RIDERE

Il popolare comico ha visitato l'istituto di correzione, ha scherzato coi ragazzi, ma non ha recitato

Roberto Benigni

L'altra faccia della medaglia: l'attore di successo, il comico «re della satira nazionale» va al Ferrante Aporti, carcere minorile, e non recita per i ragazzi rinchiusi nell'istituto di rieducazione. Roberto Benigni, fresco reduce dal trionfo torinese del teatro Colosseo, ha capito che al Ferrante Aporti «non c'è niente da ridere». Non è la prima volta che attori e personaggi dello spettacolo vengono condotti al Ferrante Aporti nell'ambito della politica di riabilitazione a favore dei ragazzi (lunedì sera persino il Consiglio comunale si è riunito nell'istituto per discutere i problemi del recupero di una certa gioventù) ma è la prima volta che uno «showman» preferisce non cavarsela con due «sketch» e quattro barzellette.

Benigni, accompagnato al carcere per «dolce violenza» dall'assessore allo Spettacolo Alfieri, presente anche lui ieri pomeriggio mentre si svolgeva la visita protrattasi quasi due ore, e dagli organizzatori degli spettacoli al Colosseo, ha ammesso francamente di esser stato colto, proprio lui maestro di improvvisazione, di sorpresa: «Mi aspettavo un incontro così, alla buona, con i ragazzi. Non ero mai stato in un carcere minorile, anche per me è stata un'esperienza. I ragazzi mi hanno sottoposto ad un fuoco di fila di domande. Ho scherzato sì, ma come si fa a recitare con loro, a buttarla sul ridere? Mi hanno detto che al Ferrante Aporti vengono idraulici, parrucchieri, meccanici, persone normali, insomma, che portano la vera vita dentro queste mura e si prestano al tentativo di recupero di questi giovani. Chissà se io sono servito a qualche cosa?».

m.v.

UNA PALLOTTOLA IN TESTA A UNA NEGOZIANTE PER L'ESAME D'AMMISSIONE NELLE BR

Salvatore Martelli

«Vuoi entrare nelle Brigate Rosse? Allora dimostra quel che vali. Fai una rapina, un "esproprio proletario" che sarà il tuo esame d'ammissione». Salvatore Martelli, 27 anni (ladruncolo, i suoi precedenti sono del tutto irrilevanti, con insospettabili aneliti rivoluzionari) viene processato questa mattina, nella prima Corte d'Assise del tribunale, per il tentato omicidio di cui si è reso responsabile venerdì 12 novembre 1982. Quel giorno l'aspirante terrorista, assieme ad un complice, (Francesco Dassisti, 28 anni, ignaro del vero scopo del colpo) attende in un portone di largo Montebello 33 Mariuccia Nigra, titolare di un negozio due numeri civici più in là.

I due banditi sanno che la donna porta a casa l'incasso della giornata, l'aggrediscono e le strappano la borsa con 600 mila lire. La Nigro ha la forza d'animo di reagire e Salvatore Martelli non esita: esplode a bruciapelo un colpo di pistola alla testa. Il proiettile entra nello zigomo ed esce, quasi all'altezza della tempia opposta. Mariuccia Nigra deve subire due delicati interventi chirurgici.

I carabinieri riuscirono a catturare sia Salvatore Martelli che Francesco Dassisti dopo pochi minuti: erano fuggiti su una «Mini» passando con il rosso ad un semaforo proprio mentre le prime «gazzelle» stavano giungendo sul luogo.

Portato in caserma Salvatore Martelli si guardò bene dal raccontare il retroscena che aveva ispirato la rapina, anche se ammise di aver sparato su Mariuccia Nigra. Erano, quelli, i giorni in cui i carabinieri scoprirono i covi di via Casalis e della Rocca e debellarono la colonna fondata a Torino da Antonio Marocco e Antonio Chiocchi.

Al rapinatore aspirante terrorista è stata contestata a suo tempo anche l'accusa di banda armata. Come il Martelli si sia messo in contatto con i terroristi accettando di sottoporsi ad una prova «sul campo» per entrare nella formazione eversiva verrà forse chiarito oggi dal processo.

oggi & domani

● Il Centro etnologico canavesano organizza una serata, domani alle ore 21, sul tema: la fisarmonica e i suoi cultori. L'appuntamento è al salone di via dei Ribelli 10 a Baio Dora.

● Il film di Akira Kurosawa «*Kagemusha - l'ombra del guerriero*» apre, questa sera alle ore 21, il ciclo di proiezioni cinematografiche parallelo alle conferenze indette dalla Fondazione Agnelli e dall'Unione industriale «*Per conoscere il Giappone*». In cartellone sono previsti «*L'isola nuda*» di Kaneto Shindo (martedì prossimo alle ore 18), «*La casa delle vergini dormienti*» di Kozaburo Yoshimura (sempre martedì 7, ma alle ore 21), «*Gli amanti crocefissi*» di Kenji Mizoguchi e «*Rashomon*» di Akira Kurosawa (in programma martedì 14, rispettivamente alle ore 18 e alle 21). Tutti questi film, ad eccezione di «*Kagemusha*», verranno replicati il giovedì successivo con orario alternato. Il ciclo proseguirà sino a giovedì 8 marzo con «*La lunga strada*» di Hidari, «*Fiore d'equinozio*» di Ozu, «*Il fazzoletto giallo*» di Yamada, «*Natsuko*» di Azuma, «*Piano d'azione di un diciannovenne*» di Mitsuo Yanagimachi e «*L'appuntamento*» di Koichi Saito. Le proiezioni saranno effettuate nella **sala del 500 dell'Unione Industriale**, di via Fanti 17. L'ingresso è libero.

● L'Ufficio *provinciale* del Lavoro di via Gioberti 10 avvisa di non aver incaricato nessuno di chiedere informazioni relative allo stato occupazionale e non, alla consistenza familiare e ad altri compiti attraverso il mezzo del telefono come sta avvenendo per iniziativa di ignoti e per motivi sconosciuti. Invita, quindi, chi ricevesse queste comunicazioni a non rispondere.

● Laura Mancinelli, Angelo Morino e Nico Orengo presentano questa sera alle ore 21, presso la Libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4), il libro «*Romancero, canti epico-lirici del Medioevo spagnolo*» edito da Einaudi.

● Il Consiglio della 15ª circoscrizione Lucento-Vallette si riunisce alle ore 20,30 di oggi, nella sede del centro civico di corso Cincinnato 115 con all'ordine del giorno il bilancio pluriennale degli investimenti per il triennio 1984-86. Per consentire la più larga partecipazione alla discussione la seduta del Consiglio sarà preceduta, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento, da una pubblica assemblea.

● La Cooperativa Teatro Zeta, in collaborazione con il Centro Culturale «Sala degli Intradossi» e con il Comitato Provinciale Aics, promuove un «Teatro per la scuola», giornata di studio e di interventi [illegible] per [illegible] e [illegible] in quattro tavole rotonde che si svolgeranno nella sede del Centro Culturale «Sala degli Intradossi» di via San Massimo 21. La prima, prevista alle ore 10, è sul tema: «*Ipotesi per un teatro nuovo con e per la scuola*». Vi interverranno Walter Cassani Cil, Gian Mesturino (Teatro Nuovo Torino), Giovanna Marinelli (Eli Ragazzi), Franco Pessatore (Teatro Ragazzi Tat), Massimo Scaglione (Torino Ragazzi) ed Emilio Isnardi (Teatro [illegible] 'd Turin). Modererà Pier Giorgio [illegible] della Cooperativa Teatro Zeta. La seconda, alle 15, su «*Didattica e teatro, la parola agli insegnanti e agli animatori*», sarà moderata dal prof. Sergio Zoppi, della facoltà di Magistero, con l'intervento di presidi e di insegnanti di scuole medie ed elementari. Alle ore 18 il calendario dell'iniziativa prevede un dibattito tra i critici, con la partecipazione di Giorgio Sebastiano Brizio (Avanti!), Beppe Fenoglio (Gazzetta del Popolo), Nino Ferrero (l'Unità), Mario Grieco (Il Nostro Tempo), Osvaldo Guerrieri (La Stampa) e Piero Perona (Stampa Sera). L'ultima tavola rotonda (ore 21) sarà tra i politici.

● Un'assemblea pubblica della Circoscrizione Nizza Millefonti è convocata per lunedì prossimo, alle ore 21, presso la sede del centro civico di via Nizza 159 con all'ordine del giorno il piano investimenti del triennio 1984-86.

● «*A cinque anni dalla legge di riforma psichiatrica*»: su questo argomento si svolge domani, per iniziativa della democrazia cristiana torinese, una tavola rotonda all'Hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104 (ore 20,30), alla quale parteciperà l'on. Caviglıasso, sottosegretario alla Sanità. Terranno la relazione la prof. Emilia Borgogno, consigliere regionale, il prof. Ugo Fornari, ordinario di antropologia criminale all'Università, e il dott. Furio Gubetti, primario del servizio psichiatrico dell'Ospedale Martini.

● Per la rassegna dei gruppi teatrali di base, «*Per casa teatrando, 3*» presenta domani sera alle ore 20,30, al Teatro Agnelli, «*Da giovedì a giovedì*» dell'Espressione 76. Ingresso libero.

● «Viaggio statistico e politico dentro le quinte dei giornali italiani» è il titolo della conferenza che ieri sera il professor Marrulli dell'Università di Torino ha tenuto alla scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza» di corso Matteotti 11. Il docente ha analizzato le vie attraverso cui l'informazione raggiunge gli organi di stampa e quale forma essa assume una volta diventata prodotto giornalistico. La conferenza ha illustrato i risultati di una ricerca condotta lungo un arco di cinque anni, presso l'Università, dall'équipe del professor Marrulli.

Per il ritorno dei due dalla Libia

GRAN FESTA A CASELLE

Viaggio gratis per Novelli offerto dai sub

Il sindaco Novelli (qui con Giacinto Bari) tornerà in Libia a riprendere i due torinesi arrestati

Ancora ventiquattro ore. Poi Renza Vidossich e il figlio Oreste Bari saranno liberati. Domani mattina Diego Novelli torna in Libia: così aveva deciso la Federazione Mondiale Città Unite. A consegnare al sindaco di Torino Renza e Oreste sarà il sindaco di Tripoli Hawidi. Un gesto di comprensione fra popoli: i torinesi avevano chiesto tramite il loro primo cittadino un gesto umanitario e la città di Tripoli, sentita la volontà del colonnello Gheddafi, non ha avuto un attimo di esitazione nell'esaudire questo desiderio.

Il rientro di Novelli e dei due torinesi, prigionieri in Libia dal novembre scorso, è previsto per sabato mattina. Giacinto Bari ha assicurato che la moglie e il figlio verranno a Torino (la loro attuale abitazione è ad Alghero), presso il fratello che ha un negozio in via dei Mille 30.

Il coordinamento società subacquee, di cui l'attività dei Bari fa parte, sta organizzando per sabato una festa per accogliere a Caselle Oreste e la madre Renza. Hanno allargato l'invito anche ai libici residenti a Torino, *«come omaggio allo spirito di pace che ha motivato la liberazione dei due amici».*

Un'altra iniziativa delle società sub è quella di pagare il biglietto aereo e il soggiorno tra venerdì e sabato al sindaco di Torino. *«Perché la vicenda non gravi finanziariamente sulla collettività»*. Giacinto Bari consegnerà a Novelli due lettere, una per il colonnello Gheddafi, la seconda per il sindaco di Tripoli. Ovviamente sono lettere di ringraziamento.

L'assessore allo sport, accusato, contrattacca: «troppi privilegi»

SETTIMO, QUASI RISSA IN CONSIGLIO PERCHE' L'ARCI-UISP FA LA VOCE GROSSA

Seduta calda l'altra sera al Consiglio comunale di Settimo. L'assessore allo Sport Gaetano Bordieri, psdi, e il consigliere del pdup Calogero Di Fini sono stati protagonisti di un vivace scontro, seguito con qualche imbarazzo dai banchi della giunta e dal sindaco perché Di Fini fa parte della maggioranza di sinistra. Ad innescare la polemica è stata una lettera dell'Uisp inviata al sindaco e a tutti i capigruppo consiliari in cui si denunciano *«le gravi difficoltà che deve affrontare a causa della inefficienza e malafede politica dell'attuale assessore allo Sport Bordieri»*.

L'associazione cita a questo proposito tre episodi: il corso di ginnastica rivolto alla terza età che l'assessore avrebbe ritardato senza nessun motivo; l'uso del campo sportivo della zona Corea concesso alla Pro-Settimo escludendo i campionati *ufficiali dell'Uisp e dell'Aics*»; il boicottaggio del torneo di calcetto organizzato dall'Uisp nella palestra di viale Piave. La lettera poi conclude: *«Si chiede che sindaco e giunta prendano seri provvedimenti per evitare che l'Uisp debba rivolgersi ad altre autorità»*.

Per dare maggior forza alla sua protesta, l'Arci-Uisp ha attuato la settimana scorsa una singolare decisione: per una giornata ha attuato uno sciopero contro l'assessore sbarrando la propria sede di via Roma. In consiglio comunale il rappresentante del pdup Di Fini ha rincarato la dose. Dopo aver letto la protesta dell'Arci-Uisp, Di Fini ha aggiunto: *«L'assessore per suoi calcoli elettorali vuol favorire le società vicine alla sua parte politica danneggiando le altre. Questo atteggiamento è riprovevole; chiedo al sindaco le dimissioni dell'assessore»*. Veemente è stata la replica di Bordieri: *«E' il consigliere Di Fini che è in malafede come i dirigenti dell'Uisp. Voi siete sempre stati abituati ad avere privilegi e non tollerate che io ponga tutte le associazioni sullo stesso piano»*.

Di Fini lo ha interrotto con queste parole: *«Bordieri non contare storie. La verità è che tu vuoi spartire i contributi alle società come ti fa comodo e noi te lo impediremo»*. A questo punto il sindaco Cravero ha tolto la parola ad entrambi ponendo fine alla rissa verbale.

● I carabinieri di Caluso hanno arrestato ieri, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Ivrea, in quanto imputati di falsa testimonianza, Giuseppe Rossi, 34 anni, Candia Canavese, Giovanni Cardamuni, 44 anni, viale Vittorio Veneto 55, Chivasso, e Michele Actis, 37 anni, via Carlo Alberto 5, Montanaro Canavese.

Gli esperti parlano di via giapponese

GLI «ANNI NOVANTA» DICONO SAYONARA

La manifestazione all'Unione Industriale della Fondazione Agnelli Pininfarina: «L'importanza nipponica è destinata ad aumentare»

«Gli Anni Novanta saranno gli anni del Giappone?»: pensando soprattutto all'evoluzione dell'informatica e dell'energy saving (risparmio energetico), si può ipotizzare una «Japanese way of life», una «via giapponese», gradualmente sostitutiva dell'american way che ancora oggi ci fa da modello?

Senza preoccupazioni fuori luogo ma con realismo, è ponendosi questo ed altre domande che ieri sera il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, ha aperto all'Unione Industriale la manifestazione che le due organizzazioni hanno voluto dedicare a un tema («Conoscere il Giappone») che si preannuncia sempre più d'attualità. Tant'è vero che nell'occasione inaugurale — una conferenza del professor Paolo Beonio Brocchieri, docente all'Università di Pavia, di storia, politica e istituzioni del Giappone moderno — il «Salone del 500» di via Fanti era al completo.

Come ha sottolineato anche il presidente dell'Unione Industriale, Sergio Pininfarina, l'«importanza» nipponica è destinata a crescere nei prossimi anni: lo indicano «il più alto tasso di sviluppo fra i Paesi industrializzati del mondo negli ultimi anni, il suo attuale reddito pro capite, pari a quello degli Stati Uniti, la grande forza espansiva sui mercati esteri».

Ciò consente di presupporre, per l'Italia, un futuro di «sempre maggiori occasioni di incontro e confronto con la realtà giapponese». Poiché tuttora la maggior parte delle ricerche riguardanti questo Paese, anche per obiettive difficoltà linguistiche (per lo più le informazioni sul Paese del Sol Levante sono mediate da traduzioni in inglese), si sono prevalentemente concentrate sul «miracolo economico e tecnologico lasciando in ombra quei problemi di struttura socioeconomica e di retroterra culturale la cui comprensione è essenziale», l'esigenza di approfondire la documentazione sull'argomento, anche allo scopo di ridimensionare e rivedere del tutto immagini deformate e idee stereotipate sul Giappone diffuse in Italia, è ben comprensibile.

L'approccio «globale» con il mondo nipponico — ha affermato Pacini — superando quel misto in voga «fra esotismo tradizionale, samurai e Madame Butterfly, e l'esotismo moderno, che si può condensare nello stravedere per l'alta tecnologia» e cercando di arrivare alle sue più profonde radici culturali, è l'obiettivo dell'iniziativa.

Strumento ne sono, per ora, il ciclo di conferenze settimanali (cinque dopo quella di ieri) e di proiezioni di film giapponesi (undici in tutto, cominciando stasera con il celebre *Kagemusha*, di Akira Kurosawa) che si terranno sempre in via Fanti. Tra l'altro sarà possibile vedere, a partire dal 21 febbraio, pellicole inedite in Italia (perciò non doppiate ma sottotitolate in italiano), come *Fiore d'equinozio* di Yasujiro Ozu. Le proiezioni avverranno il martedì e il giovedì, alle 18 o alle 21.

La «fame» di conoscenza sembra reciproca: anche i giapponesi sentono di conoscere l'Italia un po' troppo per sentito dire. A maggio, per esempio, si terrà a Tokyo un seminario sulla «creatività industriale» organizzato in parallelo dalla Fondazione Honda e dalla Fondazione Agnelli.

Maurizio Spatola

Il delitto nel deposito di corso Tortona 57

PERIZIA PSICHIATRICA AL TRANVIERE CHE HA UCCISO

Il magistrato decide oggi. Per ora non esiste un movente plausibile. Assassino e vittima erano amici, avevano lavorato insieme per 27 anni

Umberto Coppola, il tranviere cinquantanovenne che ha assassinato ieri, a colpi di pistola, il collega Ciriaco Capone, 52 anni, sarà interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ugo De Crescienzo. E' probabile che il magistrato decida di disporre sull'omicida una perizia psichiatrica che stabilisca la sua eventuale infermità mentale. La prima spiegazione prospettata dagli inquirenti è quella dell'omicidio determinato dalla follia. Non esistono, infatti, elementi che possano far pensare all'esistenza di un movente.

Dalle confuse testimonianze raccolte a caldo risulta che Umberto Coppola aveva manifestato, negli ultimi tempi, un certo risentimento nei confronti del collega assieme al quale aveva lavorato per ventisei anni. Quando si è costituito ai carabinieri ha parlato di gomme tagliate e di telefonate minatorie. Secondo Coppola era il Capone l'autore di queste provocazioni. Il primo passo degli inquirenti sarà, quindi, l'accertamento di questi fatti. Sia l'una che l'altra rappresaglia sono, purtroppo, frequenti ed è sempre difficile stabilire l'autore di questi meschini atti di teppismo.

Qui è avvenuto il delitto

Ciriaco Capone, la vittima

Umberto Coppola, lo sparatore

Solo i compagni di lavoro dei due uomini potranno aiutare gli inquirenti a chiarire la situazione. L'unico fatto certo è quello, drammatico, dell'uccisione di Ciriaco Capone. Ieri, alle 16,30, l'uomo è uscito dal deposito di corso Tortona per tornare a casa. Si è diretto verso il parcheggio e qui, accanto alla sua vettura, ha trovato ad aspettarlo Umberto Coppola col quale aveva lavorato fino a pochi minuti prima.

Coppola esplode due colpi: uno raggiunge Capone al petto ed uno all'addome. L'uomo, ferito, si volta tentando la fuga tra le auto parcheggiate ma il compagno lo raggiunge e preme per tre volte il grilletto. Tre colpi raggiungono la vittima alla schiena. Coppola si volta e fugge mentre alcune persone, attratte dagli spari, accorrono e cercano di soccorrere il ferito, lo portano a braccia fino alla porta del deposito dove spira.

Un'ora dopo Coppola si presenta ai carabinieri, limitandosi a dire: «*E' stata una follia*».

FINITA LA «MERLA» OGGI E' LA CANDELORA

Si festeggia San Biagio, che protegge dal raffreddore. Un rito d'origine celtica

Dopo i tre «giorni della merla» che per tradizione popolare sono i più freddi dell'anno, il calendario dice che oggi è la festa della Candelora. Lo dice con ottimismo perché: «Candelora, dall'inverno siamo fora». La brutta stagione sta già sconfinando con la primavera e da adesso in avanti è possibile sperare in mattinate sempre più calde fino a quando arriverà il momento di lasciare a casa il cappotto.

Si festeggia San Biagio che protegge dal mal di gola. Nelle chiese si sono svolte le funzioni religiose con i sacerdoti che hanno appoggiato le candele sui fedeli per invocare protezione. Quasi tutti quei fedeli, per colazione, hanno mangiato una fetta di panettone avanzato da Natale: anche se è raffermo serve come prevenzione contro i dolori.

L'origine di una ricorrenza così significativa è celtica. Anche i «barbari» festeggiavano il giorno che doveva essere di confine fra i rigori dell'inverno e i tepori della nuova stagione. Lo facevano con feste, riti, sacrifici e baldorie collettive. Il calendario cristiano ha modificato i valori ma ha mantenuto la festa.

Si ricorda il giorno della purificazione della Madonna avvenuta quaranta giorni dopo la nascita di Gesù Bambino. Tutte le comunità che vogliono onorare la ricorrenza partecipano a una processione con i ceri. Gli stessi ceri che si portano a casa e si accendono per assicurarsi contro i guai.

Avrebbero fatto da tramite fra i famigliari e i rapitori dell'impresario

ARRESTATE AD IVREA DUE GUARDIE CARCERARIE HANNO INCASSATO LA TAGLIA DI CROSETTO?

Due guardie carcerarie di Ivrea in stato d'arresto, altri due mandati che raggiungono personaggi già in cella, una operazione ancora in corso e che dovrebbe coinvolgere altri personaggi della «mala». E, sullo sfondo, voci insistenti che collegano questi provvedimenti al sequestro di Lorenzo Crosetto che tanto ha fatto parlare stampa e opinione pubblica. Voci, ripetiamo; perché il riserbo degli inquirenti è assoluto. Una vera e propria cortina di silenzio, impenetrabile.

Di certo, si sa che il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Pochettino, ha firmato due mandati d'arresto per un maresciallo e un vicebrigadiere delle guardie carcerarie di Ivrea. Il primo si chiama Enrico Magnone ed ha 39 anni; l'altro è Salvatore Di Nuzzo, 37 anni. Entrambi prestano la loro opera nel luogo di pena.

Altri due mandati hanno raggiunto, come si è detto, due detenuti dello stesso carcere: Tommaso Biamonte, 27 anni e Rosario La Porta, di 42. Il collegamento fra i due fatti non è confermato dalla magistratura. Ma voci insistenti sostengono che maresciallo e vicebrigadiere avrebbero fatto da tramite fra i familiari di Crosetto e due personaggi della mala canavesana.

Per questo servizio si sarebbero anche divisi la taglia di [illegible] promessa dai parenti dell'industriale torinese scomparso a chiunque avesse dato informazioni attendibili. I due detenuti già in carcere hanno assicurato il collegamento con qualcuno all'esterno che «sapeva»? Al momento, si tratta di una pura supposizione.

Non è noto, comunque, l'addebito preciso che viene rivolto a maresciallo e vicebrigadiere delle guardie carcerarie. Qualcuno sostiene che verrebbe loro contestato un «eccessivo zelo» nel conoscere certi particolari, al fine di potersi aggiudicare la taglia.

Questa volta sono stati presi dei «pesci grossi»

COMMERCIARE DROGA RENDEVA MOLTO PIU' DEI GIOIELLI E I QUATTRO OREFICI NON HANNO RESISTITO

Ora sono accusati di associazione per delinquere. Uno di loro era stato anche implicato nel sequestro di Giorgio Garbero, il nipote di Orfeo Pianelli

La droga rende di più dei gioielli. Quattro orefici, conosciuti in città e nel mondo degli affari, investivano guadagni e risparmi comperando e vendendo stupefacenti. Un «giro» di miliardi che avveniva fra il Marocco, la Sicilia e la Liguria a seconda che si trattasse di partite di hashish o di eroina.

Il trasporto e le trattative per l'acquisto delle partite di droga avvenivano a bordo di motopescherecci che, apparentemente, erano in mare per pescare.

Le manette sono per Piercarlo Boria, 44 anni, corso Roselli 115/10 e negozio in corso Francia 155; Enrico Cirio, 60 anni, via Pietro Micca 21 con laboratorio accanto all'abitazione; Benedetto Perazzo, 48 anni, corso Vittorio Emanuele 204 e negozio in corso Racconigi 6 bis; Franco Sciarretta, 45 anni, un passato turbolento fatto di conti in sospeso con la giustizia e, da qualche mese, rappresentante di commercio di preziosi in via Michele Lessona.

Cirio era stato scippato, nel 1974, di una borsa di gioielli per [illegible]. Perazzo aveva subito un furto il 21 marzo 1970: mentre era nel retro del negozio i ladri hanno spaccato la vetrina con un cric e hanno arraffato una manciata di gioielli per il valore di qualche milione.

Benedetto Perazzo dopo un arapina, nel '70. Enrico Cirio, anche lui vittima di un colpo clamoroso

Sciarretta aveva avuto dei guai perché era stato accusato di aver messo una bomba sotto la porta di casa di un agente di custodia del carcere e perché, nel 1978, si è trovato implicato nel rapimento del piccolo Giorgio Garbero, nipote dell'ex presidente del Torino-calcio Orfeo Pianelli. Forse la sua nuova attività di rappresentante di preziosi era soltanto una copertura.

I quattro orefici sono accusati di «associazione per delinquere finalizzata a vasto traffico e spaccio di stupefacenti». Stessa accusa per Gianfranco Gonella, [illegible] anni, ex proprietario del ristorante «Mulatto», in carcere da qualche settimana. Anche lui è ritenuto un «pesce grosso» dell'organizzazione che importava stupefacenti in Piemonte e, attraverso una rete di piccoli e medi spacciatori, li vendeva sui mercati clandestini della regione.

E' gente all'apparenza insospettabile che, tuttavia, sarebbe inchiodata da prove «schiaccianti» come registrazioni telefoniche inequivocabili. Perché? «*La droga* — è il parere degli inquirenti — *è il più redditizio business criminale che garantisce di moltiplicare in fretta i redditi e i guadagni. Chi ha disponibilità di liquidi può in breve tempo realizzare guadagni favolosi. Qualcuno può lasciarsi tentare dalla strada del tanto e facile denaro.*»

L'eroina all'ingrosso vale 75 mila lire il grammo che, tagliato con stricnina, borotalco, polvere di marmo e altre porcherie, serve per dieci dosi che ai tossicomani vengono a costare 30 mila lire l'una.

TELEFONANDO DAL BAR CONTROLLAVA UN GIRO CON OLTRE CINQUANTA «BELLE DI GIORNO»

Un vasto giro di prostituzione organizzata è stato scoperto dagli uomini della Buoncostume della «mobile». Due donne sono state arrestate mentre l'amico di una delle due è per adesso in stato di fermo con l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento.

Il giro delle «belle ad ore» interessava almeno cinquanta ragazze e giovani spose. Lo gestiva Elisa Vignaga, [illegible] anni, già conosciuta dalla polizia. I clienti pagavano non meno di 100 mila lire a prestazione. La donna, che tratteneva metà degli incassi globali, li contattava personalmente attraverso un'inserzione su un giornale specializzato. L'annuncio, ripetuto regolarmente, diceva: «*Esperta massaggiatrice riceve tutti i giorni al proprio domicilio*». Il numero telefonico convogliava gli interessati in via Taggia 3.

Per tutti, secondo quanto erano pronti a pagare, c'era la donna giusta. L'importo, mai sotto le centomila lire, andava pagato anticipatamente, anche con assegno, e veniva pattuito tenendo conto delle esigenze del cliente. Intascati i soldi Elisa Vignaga, attraverso il suo nutrito «carnet» sceglieva la donna da convocare. Lo faceva usando il telefono, ma non dal suo alloggio. Con il cliente andava in un bar per servirsi di un apparecchio a gettoni.

Elisa Vignaga, arrestata

In questo modo giovani ragazze, studentesse, casalinghe, impiegate, donne sposate finivano a letto con sconosciuti per un po' di soldi. Il traffico piuttosto intenso non è però sfuggito al commissario Pellegrino. L'inserzione pubblicitaria; il via vai continuo di uomini in via Taggia 3; le telefonate della Vignaga; le sue disponibilità economiche hanno convinto il funzionario che sotto sotto c'era qualcosa di poco chiaro. La realtà ha potuto scoprirla facendo compiere numerosi appostamenti dai suoi uomini. Così è stato possibile prendere la Vignaga con «*le mani nel sacco*», quando, dopo aver intascato una grossa cifra da un industriale, ha mandato il cliente da Angela Acquaviva, 34 anni, abitante in via Sant'Ottavio.

Aurelio Sottata, fermato

Gli agenti hanno dovuto preoccuparsi di sfuggire alla «sorveglianza» dell'amico della donna, Aurelio Sottara, 35 anni, il quale dalla strada proteggeva l'attività dell'amante. E' stato fermato e denunciato. Anche Angela Acquaviva è finita nei guai. Si è rifiutata di ammettere la sua attività con Elisa Vignaga, ed è stata arrestata per favoreggiamento. Ma una «mappa» dell'intero traffico è racchiusa nel carnet di Elisa Vignaga, ora nelle mani della polizia. Intanto la «buoncostume» avrebbe già rintracciato due appartamenti e un albergo dove la Vignaga mandava le sue protette.

Anche se non si sa sciare

E CON LE RACCHETTE NEVE PIU' FACILE

La bufera spazza i Monti della Luna da Sagna Longa al Colle Bercia, lo Chaberton è nascosto dalle nuvole, i laghetti del Clot Foiron sono gelati e sepolti dalla neve: è una bella tormenta come quelle di una volta, che trasforma il piccolo altopiano casalingo sui duemila metri in una foresta canadese del Manitoba. L'escursione, che solo per caso avviene con cattivo tempo, era programmata per provare le racchette degli Huroni, tra i più vecchi attrezzi usati per camminare sulla neve, utilizzate da sempre dagli uomini del grande Nord canadese. «*Sembra che i primi esemplari* — spiega Mauro Ferraris, torinese, specialista di racchette e di ogni wilderness (in inglese «natura selvaggia») — *siano stati costruiti dai paleosiberiani e poi introdotti nell'America settentrionale in epoca preistorica; qui furono perfezionati dagli indiani Algonchini e si diffusero in tutto il settentrione fino alle montagne della California*».

Tra i larici spogli e i rari pini silvestri c'è un buon mezzo metro di neve fresca: camminare con questi racchettoni che galleggiano con facilità risulta un esercizio divertente e semplice. Ideale, per esempio, a chi non ha nessuna nozione di sci e non vuole rischiare la solita frattura tibia-perone o peggio. Il silenzio della montagna è solo interrotto dal fischio della bufera e ogni tanto dai sacramenti dei trappers cui si slacciano i cinghietti che legano gli scarponi alle racchette. Il sistema degli Huroni infatti, se è filologicamente corretto e uguale a quello usato nelle foreste del Québec e del Saskatchewan, risulta ampiamente perfettibile. Comunque quando il trigo scarpone-racchetta è ben assemblato, la progressione è dolce e per niente faticosa, non ci si accorge nemmeno di avere ai piedi tanti arnesi (lunghi circa un metro, a forma di goccia, larghi sui 25 centimetri) e si può dedicare tutta l'attenzione all'ambiente, spiando le orme dei caribù che, però, dalle nostre parti non troverete neanche un corno. Anche la traccia lasciata dall'escursionista è più selvatica e pachidermica che non quella degli sci; ricorda lo strascicare di un plantigrado.

Incalzati dalle slitte delle Giubbe Rosse

PER GIOCARE AGLI INDIANI NASKAPI' SAGNA LONGA DIVENTA IL CANADA

Nonostante le voci che, dette e non dette, girano per la val di Susa dopo il ritrovamento sopra Condove di un cinghiale mezzo sbranato da carnivori non identificati, non si vede né si sente neanche il lupo. E' vero che ogni tanto arrivano latrati lontani provenienti dalla zona della Capanna Gimont, ma è probabile che si tratti di soggetti buoni per l'accalappiacani più che di selvatici seri.

Si procede nel bosco, lontani dalle piste su cui si scapicollano sciatori che urlano in romanesco, salendo senza difficoltà nella neve che diventa sempre più alta. Le condizioni sono ideali per giocare con le racchette e far finta di scappare dalle Giubbe Rosse; ogni tanto i cinghietti si agganciano e si sprofonda con una gamba sola fino all'inguine, piantati in disarticolate posizioni, ma basta imparare a sistemare l'imbrago e si riprende la fuga, incalzati dalle slitte della Royal Mounted Police, trainate da mute di huskies esquimesi e cani Samoiedi, feroci bestie di razza siberiana. Dopo una breve sosta sotto un ceppo gigantesco di larice (spuntino a base di pemmican e carne di alce fatta frollare nello zaino) comincia la discesa — sempre sotto l'infuriare della tormenta che incrosta i baffi di ghiaccio — in direzione di Sagna Longa, solitario avamposto dell'Hudson Bay Company sulla pista che scende a Cesana.

E' meglio usare bastoncini da sci insieme alle racchette, meglio se di tipo antiquato con le rotelle larghe per non sprofondare. L'uso della racchetta canadese (in legno di betulla, frassino o hickory, curvata a vapore o con l'acqua calda dagli ex guerrieri, mentre la griglia è di pelle cruda intrecciata dalle squaw) non è molto diffuso nel vecchio continente, anche se negli ultimi anni se ne sono viste abbastanza, specialmente in Francia, dove sono usate nelle corse di slitte trainate da cani. La muta, in neve fresca, deve essere infatti preceduta da un battitore che compatta la pista.

«*Per questa funzione specifica* — racconta Ferraris che quando va in montagna d'inverno è vestito con un'anorak di pelle di foca, più un pezzo da museo che un capo d'abbigliamento — *gli indiani Naskapi usavano una racchetta più corta e più larga, sui 60 centimetri, faticosissima da usare ma più adatta allo scopo; un lavoro tra l'altro, riservato alle donne che camminavano sempre in testa alle mute durante i trasferimenti. Comunque la racchetta non è alternativa allo sci, ma complementare, nel trekking o nelle escursioni soprattutto alla fine dell'inverno, quando la neve a fondovalle e nei versanti a Sud si sta sciogliendo, mentre sui colli in quota è ancora alta. Legate sullo zaino le racchette sono molto meno ingombranti degli sci, pesano meno e si possono usare con qualsiasi scarpone*».

Renato Scagliola

Nelle due foto: sulla neve con le racchette

SULLA CASCATA PIU' ALTA D'ITALIA

Giancarlo Grassi, il numero uno dei ghiacciatori italiani, ha conquistato un altro record: è salito giorni fa insieme alla guida Guido Ghigo di Saluzzo, sulla cascata di ghiaccio più alta d'Italia. Una colata di oltre 500 metri, classificata ED (estremamente difficile) nella zona delle Barricate, in alta Valle Stura in provincia di Cuneo. Il giorno prima aveva tentato l'impresa una cordata di cuneesi, senza successo. L'ascensione è cominciata alle 6,30 al buio, con l'aiuto delle pile frontali montate sul casco, e si è conclusa a mezzogiorno. E' stato indispensabile muoversi all'alba — con temperature di 8 gradi sotto zero — perché il *couloir* prende il sole già alle otto e il ghiaccio comincia a fondere, rendendo pericolosa la progressione.

Con questa eccezionale impresa Grassi continua la preparazione (ha già salito 41 cascate dai primi di dicembre) in vista del clamoroso exploit previsto ai primi di marzo nelle Montagne Rocciose canadesi. Insieme a Renato Casarotto, altro fortissimo alpinista, attaccherà infatti il *Capitan di ghiaccio* (la definizione è sua), un fiume pietrificato, completamente verticale, alto un chilometro, che si precipita dalla cima dello Sleep Tream, impresa mai tentata da italiani.

Grassi è stato ed è tuttora il pioniere di questo particolarissimo sport (organizza stages e salite coi clienti, prime e ripetizioni) che consiste non solo nella salita vera e propria, ma anche nella ricerca paziente del terreno di gioco; infatti si tratta sovente di cercare colatoi nascosti in gole fuori mano, visibili in condizioni particolari di luce, all'alba o al tramonto, aspettare le giuste condizioni di temperatura che consentano l'ascensione. Straordinaria per esempio, la salita della cascata e sovrastanti couloir, qualche volta stretti trenta centimetri, che scendono dalla Grand Hoche, in valle Susa, una via terrificante di 550 metri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Barbieri

anni 20

Addolorati lo annunciano mamma, papà, Lisa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Mauriziano, al dott. Giovannelli ed alla sua équipe, al dott. Agliotta, e a tutto il personale del Reparto 8 B, per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Roberta, Mirella, Francesco partecipano al dolore.

La famiglia Piatti affranta si associa al dolore per la scomparsa di FLAVIO.

La Direzione Generale, le Direzioni delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banca Subalpina partecipano commossi al dolore del direttore di Agenzia rag. Pier Carlo Malano per la scomparsa del padre, signor

Martino Malano

— Torino, 1 febbraio 1984.

La Direzione della Sede di Torino
Orazio Marenco
Piero Decreda
Guido Cerrati
Arrigo Invernizzi
Franco Paganello
Pio Tallia
ed i Funzionari tutti
Alessandro Arena
Pasquale Bertini
Roberto Biasio
Alberto Caccianotti
Mario Caresio
Roberto Foglia
Giovanni Ferraris
Paola Gallotto
Massimo Garino
Gianni Girard
Walter Guallo
Angelo Lartea
Livio Lolli
Giovanni Paulasso
Roberto Reynaudo
Marco Sacchetto
Graziano Spanu
Luigi Viara
partecipano al lutto del collega Pier Carlo Malano per la scomparsa del padre

Martino Malano

— Torino, 1 febbraio 1984.

Non vi sono parole per dire che

Ottavio Levo

non è più. La moglie e la figlia con parenti ed amici lo partecipano a quanti lo hanno apprezzato ed amato. Un ringraziamento agli amici dell'ospedale Mauriziano. Funerali venerdì 3 ore 10,15 nella Cappella dell'ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte per la Ricerca contro il Cancro.
— Torino, 1 febbraio 1984.

La Bonanese S.p.A. e tutti i suoi Collaboratori partecipano al grande dolore della famiglia.

Brindar e Brindarina costernati sono affettuosamente vicini a Mirella ed Anna.

Famiglia Balbo partecipa all'immenso dolore di Mirella e Anna.

I Colleghi del Banco di Sicilia Sede di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Ottavio Levo

— Torino, 1 febbraio 1984.

Beppe e Maura Adamo partecipano commossi.

Accorato per la prematura scomparsa dello zio TAVIO, Gino, Mirella, Enrico e la piccola Elisa Levo si uniscono al dolore di Anna e della Mirella.

Il Presidente, il Consiglio direttivo, i Soci del Lions Club Torino Superga annunciano con profonda commozione la scomparsa del socio

rag. cav. Ottavio Levo

e partecipano al grande dolore della famiglia.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Sindaci, Giocatori, Tecnici e Dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Ottavio Levo

Azionista della Società
— Torino, 2 febbraio 1984.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Gianpiero Boniperti
Pietro Giuliano
Francesco La Neve
Francesco Moriel
Paolo Pranzi
Sergio Sacco
Giovanni Trapattoni

Il Bacabà e piolo la notti d'ema OTTAVIO.

Elda Grieco nata Bozzani

di anni 53

Ciao amore, ciao mamma, ciao sorella mia!

Un male fulmineo ed incurabile ti ha rapito all'affetto del tuo Angelo, dei tuoi figli Alberto e Laura, della tua Maducela... Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Ferrante ed al prof. Giuliano, alla sua équipe medica e paramedica. I funerali avranno luogo giovedì 2 febbraio alle ore 15,45 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Martino.
— Novara, 31 gennaio 1984.

I cognati Grieco, dott. prof. Rosario, dott. prof. Mario e moglie, dott. Mario e famiglia, i nipoti dott. Nicola e rag. Angelo e rispettive famiglie, la cognata Elena Selvo ved. Grieco e figlie piangono la cara

Elda Grieco

— Salerno, 1 febbraio 1984.

Il dott. Antonio Andriulli medico chirurgo e l'avv. Attilio Di Fabio con le rispettive famiglie piangono la cara cugina

Elda Grieco

— Pescara-Loreto A., 1 febbraio 1984.

Maria Rossi ved. Grieco ed i figli dott. Nicola Grieco, Rosalba e Rita con le rispettive famiglie piangono la cara

Elda Grieco

— Milano, 1 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Chiavassa vedova Gallarato

Ne danno l'annuncio il figlio Tino, la nuora Rita, i nipoti Mario e Beppe con Franca e Ivana, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Guglielmo e Angela. I funerali avranno luogo in Sommariva Bosco (Cuneo) venerdì 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale con partenza da Chieri via Cambiano 9 alle ore 9,30.
— Chieri, 1 febbraio 1984.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte del Certificio Ernesti S.p.A. della sede di Milano e dello stabilimento di Reggio Urbano esprimono le più sentite condoglianze al proprio direttore generale Giovanni Sandro Gallarato per la perdita della mamma sig.ra

Maria Chiavassa

— Milano, 1 febbraio 1984.

Partecipano al lutto:
Fausi e Fabio Tapella
Giancarlo e Giorgio Silvano
Giorgio Raggiani

Il Presidente, il Consigliere Delegato, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale del Certificio Ernesti di Reggio Urbano S.p.A. di Milano partecipano al lutto del direttore generale Giovanni Sandro Gallarato per la perdita della madre sig.ra

Maria Chiavassa

— Milano, 1 febbraio 1984.

E' mancata

Giuseppa Lodovica Paulasso ved. Quino

Con profondo dolore lo annunciano i figli Piergiorgio e Bruno, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 dall'Ospedale Martini via Tofane e ore 14,30 nella Parrocchia S. Lorenzo in Collegno.
— Torino, 2 febbraio 1984.

La famiglia Nairetti partecipa al dolore.

A∴G∴D∴G∴A∴D∴U∴
MASSONERIA UNIVERSALE
COMUNIONE ITALIANA
GRANDE ORIENTE D'ITALIA
LIBERTA' - UGUAGLIANZA
FRATELLANZA
LA R∴L∴ N 919 ORIENTE
DI TORINO VALLE DEL PO
PARTECIPA L'IMMATURO PASSAGGIO
ALL'ORIENTE ETERNO
DEL C.MO∴ F.LLO∴

m∴ Pieraugusto Barbasio

SORVEGLIANTE DELL'OFFICINA
L∴ M∴ DIVIDIABILE PER FEDE
NELL'UMANITA'
E RICCHEZZA DI VIRTU' CIVILI
E MORALI
— Torino, 31 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Torta

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Gallino, il figlio Ernesto, la suocera, Vincenzina Gallino Garigilo, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Bonnasco alle ore 14,30 del 2 corrente. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgaretto.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Giovanni, Giorgio, Caterina ved. Gresso, Maria ved. Rienco con rispettive famiglie, partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Domenico Garino, Sergio Falchero si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Luigi e Giovanni Perino partecipano al dolore della famiglia.

Nella pace di Nostro Signore riposa l'anima cara di

Luigia Lana ved. Massaro

Cristianamente ne partecipano la figlia Caterina Massaro Brizio con il marito Sergio ed il nipotino Edoardo Aldo unitamente alla sorella Giuliana il marito Gaetano ed il nipote Mario. Si ringraziano per le loro umanità il prof. Fiorina, il dott. Guma, il dott. La Grotta. Funzione religiosa il 3 febbraio ore 8,30 presso la cappella dell'Ospedale S. Giovanni Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Sono affettuosamente vicini ai cari Caterina, Sergio ed Edoardo Aldo per la perdita della mamma

Luisa Lana Massaro

Zaira Aldo e Gabriella Brizio.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Fernanda, Nella, Mauro si uniscono al grande dolore di Caterina e Sergio.

E' mancato

Francesco Capello

Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina, la figlia Caterina con Giacomo, Elisabetta, Federico. Un vivo grazie al dott. Gianni Giorda per le amorevoli cure. Funerali venerdì 3 corr. ore 10,15 parrocchia S. G.B. Cottolengo. Non fiori.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Luigina ed Egidio Mazzola
Virginia e famiglia Bellan
partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Caterina:
Giuliana Franco Gioia
Liliana Ezio Barbero
Laura Michele Rocca
Jole Gustavo Mammola
Elena Rocco Bascelli

Il 30 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Marzocchi ved. Curà

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Mario con Tilde, Margherita con Marcel, insieme ai nipoti Francesca, Beatrice, Dominique, Elena, Cristina e Guido. La messa di trigesimo sarà celebrata a Torino nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il giorno 3 marzo alle ore 18,30.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Dipendenti e collaboratori della Fiatbell Italiana partecipano al dolore dell'amministratore per la perdita della cara mamma

Valentina Marzocchi in Curà

— Torino, 2 febbraio 1984.

Piero Bruni partecipa al dolore dell'amico Mario.

Giovanni Buffa con Alice, Attilio e Franca sono affettuosamente vicini a Mario.

E' mancato il

PROF.

Ugo Attilio Scabia

Violoncellista
Cav. di Vittorio Veneto
Accademico della R. Filarmonica di Bologna

Lo piangono la figlia Luciana con il marito Gianni Spalucia, le nipoti Marzia e Adriana e pronipoti. Un vivo ringraziamento per la premurosa assistenza ai medici dott. Giovanni De Francesco, dott. Bruno Bertagna e al personale tutto dell'Opera Pia Convalescenti Crocetta.
— Torino, 31 gennaio 1984.

Francesca, con il marito Franco Bellin, e Cecilia annunciano con dolore la scomparsa del padre.

Ugo Attilio Scabia

— Torino, 31 gennaio 1984.

Antonella Bellin con papà e mamma ricorda il biononno UGO.

Mario Dantetenia

è spirato il 31 gennaio '84. Per espressa volontà del defunto a funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli Mario e Giuseppina con rispettive famiglie e parenti tutti.
— Moncalieri, 2 febbraio 1984.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Bona

L'annunciano la moglie Emilia, il figlio Giancarlo con la moglie Margherita, la sorella Emilia con il marito Pietro, i cugini Baldo e parenti tutti. Funerali giovedì 2 corrente mese alle ore 14,15 dall'Ospedale Civile.
— Asti, 31 gennaio 1984.

Ha raggiunto il figlio Augusto

Ilda Corio ved. Pastrone

Addolorati lo annunciano il figlio Flavio con la moglie Carlotta Gibellino, i nipoti Maria Elena col marito Bruno Ferrari e piccolo Paolo ed Augusta, la figlia Elena col marito Giacomo Casella, il fratello Emilio, cognato Ernesto Cassano, parenti tutti. Funerali venerdì 3 febbraio ore 14 parrocchia Carignano. Tumulazione Cimitero Generale Torino ore 15,15.
— Carignano, 1 febbraio 1984.

Si associano i nipoti Pina Rovis, Angelo Corio, Marilena Raineria, Gianni Mulas, Franco Gallasti e rispettive famiglie.

E' mancato ai suoi cari

cav. Daniele Tagini

Lo annunciano, la moglie Adelaide, il figlio Roberto, la suocera, i cognati: Enza, Pierfranco, Amelia, i nipoti, cugini e amici. Un particolare ringraziamento a Mario. Funerali oggi ore 13,30 Ospedale Martini (v. Tofane) indi la cara salma proseguirà per S. Damiano d'Asti (servizio pullman).
— Torino, 1 febbraio 1984.

Prendono parte al dolore di Ada e Roberto gli amici:
Gise Chiesa
Nando Gabotti
Francesco e Carla
Mauro e Gemma
Mario e Piera
Domenico e Vincenza Berno

Mario Berno ricorda l'amico fraterno e partecipa al dolore di Ada e Roberto.

Giulia Amerino Gianfranco Giorgio Chiara ricordano il caro DANIELE.

Il Presidente del Gruppo Ampliflon ing. A. C. Holland, i Consigli di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto, prendono parte al dolore del rag. Anselmo Frigerio, amministratore delegato della Ampliservice spa, per l'improvvisa e prematura scomparsa del fratello

Ambrogio Frigerio

— Torino, 1 febbraio 1984.

Lina Casarino Rocchetti, Alda Mariana Frascarolo e mamma sono affettuosamente vicini a Maria Grazia per la morte del papà

Ing. Giuseppe Rossi

— Genova, 2 febbraio 1984.

E' mancato

Edgardo Viviani

Addolorati lo annunciano la moglie Italia Vazza, sorelle, cognati, parenti tutti. Benedizione venerdì ore 8 ospedale Molinette, funerali ore 8,30 nella parrocchia San Tommaso.
— Torino, 31 gennaio 1984.

Inquilini, proprietari e custode dello stabile di via XX Settembre 54 partecipano al lutto della signora Italia.

E' mancata

Innocenza Malzo nata Borio

La piangono: il marito Michele, la nuora Clara col figlio Michele, il fratello Luigi, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Duomo, indi la cara salma proseguirà per Volpiano. Non fiori.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Unite nel dolore
famiglia Borio
famiglia Enghele
famiglia Revelli

Bonfiengeri Nardal F.lli Preti partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano profondamente le famiglie Gauna, Martelli, Marietta.

Partecipano al dolore dell'amico Luigi Borio le famiglie Chesta, Rolla, Grimo, Picconini.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Giacchero ved. Falchero

Addolorati l'annunciano i figli Enrico, Gilberto e Luigi, le nuore Angela, Mariangela e Adele, i nipoti Rosanna, Francesco e Pierluigi e parenti tutti. Funerali oggi 2 febbraio ore 15,30 parrocchia di S. Francesco Venaria.
— S. Carlo C.se, 31 gennaio 1984.

I familiari annunciano con dolore la scomparsa di

Guglielmo Degiorgi

Funerali giovedì 2 corr. ore 14,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 febbraio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Dario Gallizio

Lo annunciano con dolore la moglie Vittorina Marra; i figli Marcella e Giovannina con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, venerdì 3 febbraio ore 15 da via Roma n. 8 per la parrocchia di S. Damiano.
— Alba, 1 febbraio 1984.

La famiglia Corino e Traverso partecipano al dolore della famiglia Gallizio per la scomparsa dell'amico DARIO.
— Alba, 1 febbraio 1984.

Lena e Mario Bogliano
Luciana Borelli
con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Gallizio per la scomparsa del caro DARIO.

Italo Casetta con Mariangela, Lella, Lucetta ed Eugenio sono vicini a Giovannina e famiglia.

E' mancato a Catania, esempio di rare virtù, il

N. H. Placido Cappadonia

di anni 98

Lo annunciano addolorati i figli Maria, Matteo con la moglie Lina, Adele con il marito Edoardo, Salvatore con la moglie Gilda, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 1 febbraio 1984.

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze dell'impresa Geosat si associano al dolore del geom. capo Salvatore Cappadonia per la morte del padre PLACIDO.

L'ing. Elio Perotero prende viva parte al dolore del geom. capo Salvatore Cappadonia per la morte del padre

Placido Cappadonia

— Torino, 1 febbraio 1984.

E' mancata il 27 gennaio 1984

Maria Concu in Mancosu

anni 53

Lo annuncia a esequie avvenute il marito Luigi, le figlie Angela, Ines, Luciana, Silvana e parenti tutti e ringrazia commosso quanti hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Cristianamente è mancata

Caterina Basano ved. Nota

Addolorati lo annunciano la sorella Anna con il marito Giovanni Manassero, i figli Mariano, Agnese, Antonio, Laura con rispettive famiglie, il cognato Virginio Salvano, cugini e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. Funerali nella chiesa parrocchiale di Airasca il 3-2-1984 ore 15.
— Airasca, 1 febbraio 1984.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Ferrero

Addolorati l'annunciano la moglie, il figlio Renato con la moglie Valeria e l'adorata Fulvia, i parenti tutti. I funerali venerdì 3 febbraio alle ore 1,45 nella chiesa dell'ospedale Molinette via Santena 5. La cara salma verrà trasportata a Nizza Monferrato. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1984.

Gisela e Silvano Cossino con le loro famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio PAOLO.

Condomini Inquilini Amministratore stabile Via Roccati 38 - Via Paolucci 18 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Paolo Ferrero

— Torino, 2 febbraio 1984.

(Continua a pag. 6)

Andrà in ottobre in Valsesia?

IL SANTO PADRE PER S. CARLO CENTENARIO

Arona. La statua colossale del santo

ARONA — Giovanni Paolo II verrà ad Arona e a Varallo Sesia per le celebrazioni del quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo?

La probabilità di una visita del Papa al momento è appena abbozzata, ma la notizia, seppur ufficiosa, è venuta da una fonte che si può definire «bene informata» e precisamente dalla diocesi di Novara.

Difatti la catena dei settimanali cattolici diocesani di Novara e Valsesia nell'ultimo numero pubblica un servizio sulle celebrazioni centenarie di San Carlo e viene sottolineato «come si stiano profilando delle possibilità per la venuta del Papa al Sacro Monte di Varallo e sulla Rocca borromaica di Arona».

Dicono negli ambienti diocesani: «La cautela con cui viene data questa anticipazione è rilevante. Occorreranno conferme dal Vaticano e poi dal Papa stesso prima che la notizia possa acquisire una fondata certezza».

Di certo c'è questo: le diocesi di Novara e Milano, congiuntamente, presenteranno al Pontefice un dettagliato programma delle manifestazioni che si svilupperanno tra aprile e ottobre. Ammesso che ritenga di intervenire, Giovanni Paolo II potrebbe solennemente chiudere le celebrazioni.

Perché Arona e Varallo?

«Arona è la patria di San Carlo; sul colle, in una chiesa costruita nel 1614, è annessa la camera natale del Santo. A fianco sorge la mastodontica statua in rame, ma con testa e mani di bronzo, alta 23 metri e mezzo, che dal 1697 simboleggia il patrono locale e di Milano. Il Sacro Monte di Varallo, un centro di fede, storia e cultura, è invece il luogo dal quale l'allora arcivescovo di Milano, Carlo Borromeo, partì per l'ultimo viaggio terreno. E proprio in omaggio alla città che custodisce le spoglie del Santo, la giornata del Papa potrebbe concludersi a Milano».

«Per Giovanni Paolo II l'itinerario avrebbe un significato ideale: quello di ripercorrere i luoghi cari al grande Borromeo».

Attorno alla possibile visita del Santo Padre, sia nel Verbano sia in Valsesia si intrecciano commenti e speranze. Ma le diocesi, pur confermando «che qualcosa si muove», è ben lontana per ora dall'azzardare una risposta positiva alla domanda che tutti si pongono.

Ruggero Quadrelli

Ricercano nuove vie vini doc piemontesi

BAROLO ALBESE PARLERA' TEDESCO

ALBA — *Proseguendo nell'azione di promozione all'estero e di ricerca di nuovi mercati, i vini doc e docg del Cuneese saranno presentati venerdì 10 febbraio a Francoforte presso l'Hotel Hessischer-Hof alla stampa specializzata e agli operatori economici. Saranno presentati, con degustazioni guidate e illustrati nelle loro caratteristiche, i vini barolo e barbaresco (docg dal 1° gennaio di quest'anno), i dolcetti di Alba, Diano, Dogliani, delle Langhe monregalesi, nebbiolo e barbera d'Alba, moscato d'Asti e Asti spumante (tutti a denominazione di origine controllata).*

Sono già una trentina le ditte della provincia che hanno aderito. L'iniziativa è stata presa dall'ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo con la collaborazione della Camera di commercio cuneese e della Cassa di Risparmio di Torino.

La delegazione di operatori e vitivinicoltori sarà guidata dal presidente dell'ente camerale di Cuneo, Giacomo Oddero, con una rappresentanza della Cassa torinese.

A proposito di vini a docg, la Camera di commercio di Cuneo ha fatto sapere di avere ormai pronte le fascette di «garanzia» da applicare alle bottiglie di barolo e barbaresco che, avendo superato il periodo di invecchiamento previsto dalla legge, possono fregiarsi dell'alto riconoscimento della denominazione controllata e garantita.

La Camera di commercio è stata infatti autorizzata dal Ministero dell'Agricoltura a stampare e distribuire tali fascette di garanzia, in via provvisoria, in attesa del previsto sigillo di Stato.

Si sono pure formate presso l'ente camerale le commissioni di esperti che dovranno, per legge, effettuare i controlli chimico-fisico-organolettici di tutte le partite di vino barolo e barbaresco che aspirano a fregiarsi della garanzia.

Gianfranco Fiori

Ventiquattro stazioni, 450 chilometri di piste

I CUNEESI «VENDONO» NEVE (MA LO SANNO GLI SCIATORI?)

Un'imponente offerta della Provincia Granda per il turismo invernale. Il problema è un'«immagine» non ancora adeguatamente consolidata

CUNEO — Cuneo «vende» neve: potrebbe sembrare a prima vista una battuta mentre in realtà è l'offerta documentata e allettante di 24 stazioni di sport invernali che vogliono contare di più sul mercato del turismo sportivo. L'argomento «Cuneo neve» è stato affrontato e ampiamente sviluppato l'altra sera durante una conferenza promozionale organizzata dalla Camera di commercio in collaborazione con l'amministrazione provinciale, l'Unione Industriale e l'Associazione che riunisce imprenditori e direttori sportivi di stazioni sciistiche.

La stagione degli sport invernali è ormai al culmine, e anche se la materia prima — la neve — non è dappertutto abbondante come si vorrebbe il bilancio è finora positivo. Avrebbe potuto essere migliore, più esaltante se non fosse mancata al momento giusto la grinta per imporre il prodotto. I cuneesi si sono cioè accorti che promozione e pubblicità sono ora più che mai fattori importanti nel commercio della neve, che lo sciatore va lusingato e «catturato» non con vuote promesse ma con i fatti che nel settore sono essenzialmente tre: ottime attrezzature, prezzi accessibili, comunicazioni rapide. Tre cose che il Cuneese possiede ma che ancora non è riuscito a far conoscere come meritano.

«Abbiamo la più vasta estensione di piste delle Alpi — ha esordito il presidente della Camera di commercio Giacomo Oddero — e tanti sportivi italiani non lo sanno». Nelle vallate della «Granda» funzionano 146 impianti di risalita che si aprono su 450 chilometri di ottime piste. Ha detto Paolo Rollier, direttore di Artesina: «Messe in fila coprono la distanza fra Cuneo e Venezia». Nelle 24 stazioni di sport invernali operano 200 maestri di sci e sono disponibili 8 mila posti letto. Gli impianti di risalita sono poi in grado di trasportare ogni ora più di centomila sciatori.

Sono altre documentate, che mettono il Cuneese sicuramente ai primi posti fra le province che dalla neve traggono una attività economica di svariati miliardi di lire. Non dimenticando l'occupazione che dà pure stagionalmente offre un salario a non meno di 8 mila persone. Eppure i cuneesi si sentono non a torto un po' trascurati rispetto alle grandi stazioni internazionali del Piemonte, della montagna lombarda, soprattutto del Trentino e dell'Alto Adige.

La clientela è abbastanza numerosa, ma i posti letto in alta stagione non sono tutti occupati. Il turismo pendolare, domenicale, è ancora dominante. L'escursione sulle piste per una sola giornata non va disprezzata ma sono da incrementare le «settimane bianche», soprattutto occorre farsi conoscere di più all'estero. «I nostri prezzi sono tra i più competitivi dell'arco alpino italiano», ha sostenuto Sandro Rulfi, presidente della nuova cooperativa con capitali pubblici e privati che gestisce gli impianti di Frabosa Soprana.

E ha aggiunto: «Con sole 173 mila lire, pensione completa e impianti compresi, si può trascorrere una settimana sulla neve».

E poi ancora: weekend con due giorni di pensione completa e impianti di risalita per sole 70 mila lire.

Devono anche essere ricordate le molte iniziative promozionali a favore dei bambini, gli sciatori di domani. Fino all'età scolastica non pagano gli impianti, hanno diritto alla scuola di sci a metà prezzo e tante altre facilitazioni che favoriscono indubbiamente il soggiorno della famiglia media nelle stazioni del Cuneese.

Gli enti pubblici e privati, gli operatori turistici e i direttori delle stazioni nell'incontro dell'altra sera hanno convenuto sull'opportunità di promuovere una migliore «vendita» della neve e delle vacanze invernali. Cuneo già si presenta ai saloni di Nizza (Francia) e Torino. Si punterà nel prossimo futuro anche sulla Svizzera, sulla Germania, sulla Svezia, sugli altri Paesi della Cee.

Un risultato i promotori l'hanno comunque già ottenuto: l'altra sera a Cuneo c'erano numerosi giornalisti e il dibattito che ne è seguito ha sicuramente chiarito le idee e fatto giustizia di parecchi pregiudizi. Come ad esempio che ricettività sia carente. «Abbiamo tanti posti letto da soddisfare tutte le esigenze» hanno sostenuto operatori ed esercenti.

La possibilità di ospitare in alberghi e pensioni 8 mila sportivi contemporaneamente è una referenza di tutto rispetto. E puntando sugli alberghi di media e bassa valle i posti possono arrivare tranquillamente a 10 mila. Senza contare le case private per le quali sono allo studio convenzioni con le aziende. Se poi si tiene presente che si spende in una giornata a pensione completa quanto costa un pasto in un ristorante di città, cosa aspettano gli sportivi italiani a venire nel Cuneese, la provincia delle vacanze invernali più a buon mercato?

Gianni De Matteis

Esperimento didattico

A IMPERIA IL TEATRO A SCUOLA

IMPERIA — Il teatro fa la sua irruzione nelle scuole di Imperia. E' la prima volta che accade in modo non occasionale, con il patrocinio del Comune e del distretto scolastico. Da oggi a sabato, al «Rossini» verrà rappresentato «Sogno di un viaggio nei cerchi del mondo», di Guido Fiandra, spettacolo allestito dalla Cooperativa Koinè di Modena per l'ente decentramento di Genova, in occasione della mostra sui pellirosse.

Nel capoluogo ligure la messa in scena, curata da Paolo Pagliani e Silvio Panini, ha ottenuto vastissimo successo: l'hanno infatti vista oltre 8 mila studenti. Anche ad Imperia dovrebbe essere accolta favorevolmente, perché le prenotazioni sono già più di 2 mila. Il debutto è previsto per questa mattina alle 10 e sarà replicato in pomeridiana alle 15,30 e i due giorni successivi ancora alle 10. A «Sogno di un viaggio nei cerchi del mondo» potranno assistere anche gli adulti (prezzo del biglietto: 5000 lire).

E' un esperimento che potrebbe avere un seguito. Mette purtroppo in luce, una volta di più, la mancanza di una struttura pubblica da usare per manifestazioni del genere: chiuso il Cavour, a gestione comunale, per inagibilità dovuta a misure di sicurezza, non restano a Imperia che sale private. Si è instaurato tuttavia un rapporto, che il Comune auspica proficuo e duraturo, con Genova: prima lo «Stabile», ora il «decentramento», per contribuire a rivitalizzare la spenta vita culturale della città.

Oggi davanti ai giudici di Biella

ACCUSATI D'AVER RAPINATO UN COMMERCIANTE DI PREZIOSI

BIELLA — *E' iniziato questa mattina in tribunale a Biella il processo a carico di tre uomini ritenuti responsabili di una clamorosa rapina ai danni di un rappresentante di gioielli, che fruttò un bottino di oltre cento milioni. Sul banco degli imputati ci sono Domenico Morabito, 35 anni, di Varedo; Giovanni Barban, 27, di Appiano Gentile, e Flaviano Rolando, 34, originario di Vallemosso ma residente a Casapinta.*

La vicenda risale al 1° dicembre dell'81. Quella sera, un rappresentante di gioielli di Verona, Antonio Berto, 43 anni, stava percorrendo a bordo della sua Volvo la statale Biella-Laghi, tra Gattinara e Cossato. Ad un tratto fu raggiunto e affiancato da una Alfetta con cinque uomini a bordo. Uno di loro, da un finestrino, gli puntò un fucile a canne mozze, intimandogli di fermarsi.

Visto che il Berto cercava di fuggire, l'individuo esplose due colpi, che si conficcarono nella porta posteriore della Volvo. Impaurito, il rappresentante si fermò e in un attimo, trascinato fuori dall'auto, si vide circondato dai banditi, tutti col volto coperto da passamontagna, che gli intimarono di consegnare loro la valigetta dei preziosi.

Il rappresentante dovette cedere e preso una «24 ore» dal sedile posteriore della vettura, la diede ai banditi. Uno di loro, quindi, si mise al volante della Volvo e seguì i complici che si allontanavano sulla Alfetta.

Il Berto, poco dopo, riuscì a fermare un'auto in transito e a raggiungere la caserma dei carabinieri di Masserano, dove raccontò la brutta avventura.

Le indagini, per qualche tempo, segnarono il passo. Dopo un paio di settimane, però, gli investigatori riuscirono a rintracciare una donna, Antonietta Mariella, pare legata sentimentalmente al Morabito. Secondo il racconto che questa fece ai militari, il suo «innamorato» si era vantato con lei di aver fermato, insieme a dei suoi amici, un tizio sulla statale per Cossato, nei pressi della Ratina di Masserano, e dopo avergli fatto paura, sparando due colpi di fucile a canne mozze, di avergli sottratto una valigetta piena di preziosi.

Il racconto della donna fu così preciso che consentì ai carabinieri di risalire al Morabito (che a quel tempo lavorava in una cascina di Masserano), al Barban e al Rolando. Gli altri due non vennero invece identificati.

La donna oggi verrà a deporre in aula e c'è logicamente una particolare attesa per il confronto con il Morabito, il quale ha sempre sostenuto che si è inventata tutto.

Maurizio Alfisi

Recuperata parte del bottino di un miliardo

GALLARATE, PRESI I BANDITI CHE ASSALTARONO IL FURGONE

GALLARATE — Sono stati tutti arrestati i sei banditi che all'alba dello scorso venerdì a Gazzada nel Varesotto, avevano assaltato un furgone blindato con un carico di valori di poco inferiore al miliardo. Abitano tutti nella zona di Gallarate. L'operazione, iniziata ieri pomeriggio, è stata portata a termine questa notte dagli agenti del commissariato di P.S. di Gallarate.

Circa 300 milioni di lire, quindi appena una piccola parte dell'ingente bottino, sono stati recuperati. E con il denaro, gli agenti hanno anche trovato le armi (pistole e fucili a canne mozze) con i quali i banditi avevano compiuto l'assalto, oltre a tre Magnum 38 che gli stessi rapinatori avevano sottratto alle guardie giurate della «Vigilanza di Gallarate» che davanti alla sede di Gazzada del Credito Varesino stavano trasportando nella banca i sacchi valori.

Durante la rapina due delle guardie erano state percosse. Poi l'autovettura si era allontanata in direzione di Gallarate. Il giorno successivo la carcassa della Bmw servita alla fuga dei banditi era stata ritrovata bruciata in una discarica in prossimità di Caronno Varesino. La maggior parte della refurtiva recuperata è stata ritrovata nell'abitazione di uno degli arrestati, il ventottenne Mario Soppelsa, abitante a Cardano al Campo, noto tossicodipendente.

Ed è stato lo stesso Soppelsa a mettere sulla pista giusta gli agenti di polizia. Il giovane ha infatti avuto troppa fretta e si è comprato un'autovettura nuova, una Volkswagen Golf, che ha pagato in contanti: circa 12 milioni.

Gli agenti lo hanno controllato per qualche giorno, un magistrato ha ordinato una perquisizione nel suo domicilio ed è stato trovato il denaro. Poi, uno dopo l'altro, anche agli altri presunti responsabili del colpo banditesco è stato dato un nome: Attilio Crepaldi, 29 anni, di Cassano Magnago, Giovanni Iacqua, 18 anni, con domicilio in casa dello stesso Crepaldi, Domenico Sergi, 28 anni, di Valdarno, Gerardo Mongelio, pure ventiquattrenne, di Gallarate, e Giuseppe Bongiovanni, 35 anni, di Cairate. Quest'ultimo è una ex guardia giurata. Potrebbe essere stato lui l'ideatore del colpo.

Le armi sono state ritrovate in casa del Crepaldi, un individuo già noto alla polizia. L'inchiesta prosegue e passa nelle mani del magistrato il quale dovrà stabilire se convalidare (com'è presumibile) gli arresti operati dagli agenti del commissariato di polizia. Sembra che i valori in assegni e quindi inesigibili per i rapinatori, siano stati bruciati. L'entità degli assegni sarebbe ammontata a circa 300 milioni.

r. g.

Ad Alessandria

CON L'AAA ANTIQUARI ASSOCIATI

ALESSANDRIA — *E' sorta in città una nuova associazione e indubbiamente un poco fuori del normale: è l'Associazione Antiquari Alessandria che, accanto a finalità di ordine economico, ne persegue alcune a carattere culturale.*

Verranno così promosse conferenze di aggiornamento sulle tecniche in uso presso gli antiquari, sarà realizzata una guida storica dell'antiquariato in cui analizzare, in termini comprensibili universalmente, la nascita del fenomeno, le sue tendenze e altro ancora.

Prerogativa della nuova associazione dovrebbe essere quella di qualificare i prodotti.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Bernardo Riccardo

Lo annunciano la moglie Luigia, i figli Lorenzo con Franca, Marco e [illegible], Maria Giuseppina con Franco, Elena ed Elisa, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via XXV Aprile 53.
— Alpignano, 2 febbraio 1984.

Serenamente come visse è mancato

Albino Todeschini

Addolorati lo annunciano la moglie Angiolina, i nipoti, i pronipoti, il [illegible], Albino e parenti tutti. I funerali giovedì 2 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 31 gennaio 1984.

E' serenamente mancato

Giovanni Ferma

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Regina, i figli Tere con [illegible], Gigi con Marisa, Rosella con Michele, i nipoti Federica, Paolo, Laura, Andrea e i parenti tutti. Non fiori, offerte a La Stampa - ricerca sul cancro. Giovedì 2, ore 13,30, benedizione della salma all'Ospedale Mauriziano. Funerali a Castagneto Po.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Olga Carfano-Magnani si unisce al dolore della famiglia Ferma.

La famiglia Lo Giudice e Carasso si associano al dolore.

La famiglia [illegible] partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ferma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Garnero ved. Bianco Levrin

Addolorati l'annunciano figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 8,30 parrocchia S. Croce.
— Torino, 1 febbraio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La moglie ed il figlio del compianto

Ing. Stefano Caresa

commossi per le numerose manifestazioni di affetto e di stima ricevute, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Un particolare pensiero ai reverendi Padri Salesiani ed agli allievi dell'Istituto Edoardo Agnelli, per le testimonianze di riconoscenza e di riguardo.
— Torino, 2 febbraio 1984.

La moglie ed i familiari tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Modesto Balbo

S. Messa di settima domenica 5 corr. ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Cesana Torinese, 1 febbraio 1984.

I familiari della compianta

Giovanna Grondana ved. Cavassa

profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente quanti con fiori, scritti e di presenza, hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 1 febbraio 1984.

La partecipazione all'ultimo saluto a

Domenico Sereno Regis

di Amici, Gruppi, Associazioni, Movimenti ha testimoniato il segno del suo continuo impegno, ha rafforzato i fraterni legami instaurati, ha confortato quanti gli hanno voluto bene. A tutti il ringraziamento della famiglia. Messa di trigesima venerdì 24 febbraio ore 18,30 chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 1 febbraio 1984.

I famigliari della compianta

Vera Rossotto in Carpegna

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 2 febbraio 1984.

La famiglia di

Giacinto Riccardi

ringrazia tutti quelli che hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 2 febbraio 1984.

La moglie e i familiari del compianto

Antonio Valentino

commossi sentitamente ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro. Sante Messe in suffragio domenica 5 corr. ore 10,15 parrocchia di Fobello (Vercelli), sabato 25 corr. ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161).
— Torino, 2 febbraio 1984.

La mamma e il papà di

Massimo Gozzelino

commossi per la grande dimostrazione di affetto ringraziano tutti infinitamente.
— Rivalta, 1 febbraio 1984.

ANNIVERSARI

[illegible] 1984

Ugo Arzani

Tua moglie ti ricorda con infinita tristezza e dolore.

1982 2 FEBBRAIO 1984

[illegible] Falco Cognazzo

I tuoi cari ti ricordano con immutato rimpianto.

1976 1984

Mario Cavagnino

Nostalgico affettuoso ricordo.

1983 1984

cav. Erminio Lubiani

Nel primo triste anniversario la moglie con profonda tristezza lo ricorda a parenti e amici.

Nel primo anniversario della scomparsa della signora

Linda Liprandi

con affetto la famiglia la ricorda e quanti la conobbero. Santa Messa anniversaria oggi ore diciotto chiesa della Crocetta.
— Torino, 2 febbraio 1984.

1981 1984

Paolo Gastaldo

Vive in noi.

Nel secondo anniversario della scomparsa del suo fondatore e presidente

Ing. Nicola D'Urso

la Società A.M.I.S. S.p.A. unitamente alla famiglia lo ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto. S. Messa 5 febbraio, ore 9,30, Cappella Sacramentine via Dei Mille ang. via Calandra.
— Torino, 2 febbraio 1984.

Rabbia e sconforto dopo il vertice fra governo, sindacati e Finsider

SPALLE AL MURO PER GENOVA SCONFITTA SULL'ACCIAIO

Se non entra la «cordata» di privati nello stabilimento di Cornigliano l'area a caldo dovrà essere chiusa. Si perderebbero così 3500 posti di lavoro sugli attuali cinquemila

GENOVA — *«Interlocutorio e deludente»*: così Lino Conta, segretario ligure della Flm, definisce il vertice romano fra governo, sindacati e Finsider sulla situazione siderurgica nazionale, *«un nodo che invece di sciogliersi rischia di diventare sempre più attorcigliato»*.

Aggiunge Conta: *«Il solo elemento positivo è che finalmente la questione di Cornigliano è uscita dalle trattative parziali, dagli ammiccamenti, per investire direttamente il governo»*. Ormai, per lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, la lotta diventa di retroguardia. Dicono al consiglio di fabbrica: *«Ci hanno messo con le spalle al muro e forse da parte sindacale ci sono stati cedimenti. Ma oggi dobbiamo guardare in faccia la realtà, che è una sola: o entrano i privati o l'area a caldo della fabbrica dovrà essere chiusa, con la perdita di 3500 posti di lavoro su 5 mila. Ma chiariamo bene un punto. Noi non riteniamo che la "cordata" capitanata da Falck sia una scelta ottimale. Chi entra vuole sovvenzioni, e se il "piano privati" sarà approvato anche in sede comunitaria, i "salvatori" avranno un surplus di sostegni finanziari. Insomma, ognuno fa i suoi interessi. Ma noi, questo "piano" dei privati vogliamo esaminarlo e discuterlo. Il fatto di trovarci in piena burrasca non deve costringerci a saltare su una qualunque scialuppa di salvataggio. Magari su una scialuppa piena di buchi. Chiediamo garanzie»*.

Tutto è rimandato a metà febbraio, quando la Flm tornerà dal ministro dell'Industria Altissimo, per ridiscutere globalmente il futuro della siderurgia. *«In quell'occasione* — dicono al consiglio di fabbrica Italsider — *i privati dovranno venire allo scoperto. Non crediamo di poter accettare ulteriori slittamenti»*. I continui rinvii spiazzano anche i sindacati nei quali l'accordo sta diventando precario. Ci sono due tesi: temporeggiare in attesa di salvare il salvabile, azione dura. Ma nessuna di queste impostazioni ha una maggioranza tra i lavoratori, per cui non si sa ancora se a metà febbraio, come era stato annunciato, la Liguria sarà bloccata da uno sciopero generale.

Il panorama è dominato dallo sconforto, ma anche dalla rabbia. Nemmeno più tanto velatamente, si torna ad un'antica lamentela: la regione non ha una «presenza» importante nel governo, per cui è stata meno faticosa del previsto l'intesa per riaprire lo stabilimento di Bagnoli, a tutto danno di Cornigliano. *«Qualcuno deve ancora spiegarci* — protesta Luigi Ferrando, vecchio operaio Italsider — *perché sia stato deciso di affossare il "Sinigaglia" quando esistono due presupposti per dire no alla chiusura: la funzionalità degli impianti e l'esistenza di un mercato per le nostre produzioni, un mercato che viene ora assalito dalle acciaierie francesi»*.

Si fa ancora osservare che alla perdita di posti di lavoro (5 mila, 3500?) si aggiunge la disoccupazione certa per i giovani che a Cornigliano avrebbero dovuto sostituire gli anziani. *«Viene distrutto un patrimonio di professionalità, viene chiusa la porta della fabbrica a chi si apprestava ad entrarvi dopo aver raggiunto un ottimo grado di preparazione»*, dicono alla Flm. Un'altra «zona di attrito» coinvolge i ministri italiani alla Comunità europea: hanno fatto davvero il possibile per non tagliar fuori Cornigliano dalle quote comunitarie?

La lenta agonia del «Sinigaglia» si aggiunge alla crisi del porto (due milioni di tonnellate perdute nei traffici del 1983) e all'incertezza del futuro della Fit-Ferrotubi di Sestri Levante dove la «cassa» è scattata da venti mesi per duemila dipendenti. Dicono alla Fit: *«Siamo da mesi in attesa di conoscere se la nostra produzione entra o no nel piano nazionale per tubi, ma a nessun livello si riesce ad ottenere chiarezza»*.

Guido Coppini

Domani dalle 9 alle 12 in tutta Italia

TRAM BLOCCATI

Sciopero nazionale contro il ritocco dei contributi di malattia - L'Inps chiede arretrati di 400 mila lire

ROMA — Sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, domani, venerdì 3 febbraio, dalle 9 alle 12. Una agitazione che riguarda tutti i servizi, senza alcuna esclusione: urbani, extraurbani, pubblici e privati. Incrocia le braccia tutto il personale, non solo quello viaggiante; quindi, si fermano anche gli impiegati, gli operai, gli uscieri. Vengono esentati solo una squadra di emergenza e un controllore per ogni rimessa, i telefonisti e gli uscieri. Per Torino e regione significa la paralisi completa del trasporto.

La decisione è stata assunta dal coordinamento nazionale di categoria dei sindacati unitari, riunito a Roma, per protestare contro la mancata convocazione da parte del ministro per i Trasporti. Sul tappeto ci sono alcuni problemi di non facile soluzione, che — dicono i sindacati in un comunicato — *«abbiamo chiesto ripetutamente ed inutilmente di affrontare. Ora, crediamo che le relazioni con la controparte sia ormai compromessa»*.

Tra i nodi non risolti che hanno provocato la proposta e la agitazione degli autoferrotranvieri, quello che riguarda l'aumento dei contributi per l'assistenza sanitaria. *«Ministero del Lavoro e Inps intendono dare una interpretazione restrittiva e unilaterale alle nuove norme legislative, imponendo una contribuzione sanitaria maggiorata dell'0,85 per cento rispetto a quella pagata da tutti gli altri lavoratori* — dicono al Coordinamento dei delegati di Torino — *Inoltre, la [illegible] è fissata al 1° gennaio 1982»*.

Dati alla mano, gli autoferrotranvieri pagano oggi per l'assistenza sanitaria un contributo dell'1,15 per cento. Con il ritocco previsto dal ministero e dall'Inps, salirebbe al 2 per cento entro l'85. Inoltre gli arretrati ammontano a cifre considerevoli: una media di 400 mila lire a testa, che dovrebbero essere trattenute dallo stipendio.

RINVIATE AL PROSSIMO 13 FEBBRAIO LE TRATTATIVE PER IL FONDO PORTUALI

ROMA — Si è conclusa con la decisione di rimandare le trattative al prossimo 13 febbraio, la riunione tenuta lunedì scorso fra il Comitato del Coordinamento dell'Utenza e i sindacati sul grave problema del risanamento del Fondo Centrale, quello che garantisce il salario ai portuali.

Durante la riunione, non delle più tranquille, l'Utenza (ossia i rappresentanti degli armatori) ha minacciato di dimettersi dal consiglio di amministrazione del Fondo e le due parti alla fine sono giunte alla conclusione di rimandare la trattativa, sollecitando tra l'altro la partecipazione di una delegazione di governo, formata da Marina mercantile, Lavoro e Tesoro, in quanto i problemi da affrontare vanno al di là delle competenze del ministero della Marina mercantile.

Nel frattempo si spera che prima di giungere allo «scontro» Utenza e sindacati trovino delle soluzioni di compromesso.

Da una parte l'Utenza sostiene che se non si vuole arrivare alla bancarotta, è assolutamente necessario rivedere le «uscite» attraverso la riforma degli istituti contrattuali. Mentre i sindacati ribattono che innanzitutto occorre rivedere le «entrate» al Fondo Centrale, prima di richiedere ai portuali altri sacrifici.

Ma su questo punto l'Utenza è irremovibile. Guglielmo Cassottana, neo presidente del Comitato dice: *«Stabilire a priori quali saranno le entrate del 1984, è impossibile. Se con questa richiesta i sindacati intendono chiarire la situazione contributiva è cosa giustissima. Ma* — continua Cassottana — *questo può avere solo una situazione differente da porto a porto, e quindi deve essere portato avanti all'interno delle strutture già esistenti e con le autorità a ciò preposte, sia in sede locale che in sede centrale»*.

Cassottana inoltre precisa che la semplice revisione delle «entrate» porterebbe solo a [illegible] tariffari e ad un conseguente allontanamento dei traffici *[illegible] la prospettiva assurda che l'ultima tonnellata di merce che passerà in un porto dovrà pagare cento mila miliardi»*.

Il presidente del Comitato di Coordinamento dell'Utenza, poi, sottolinea che il momento per i porti è tragico e che *«la guerra al ribasso non fa che aggravare questa situazione. Anche se momentaneamente può dare qualche beneficio a porti isolati. Ma è la portualità nazionale* — conclude Cassottana — *quella che deve essere salvata, e quando le medicine non bastano più bisogna ricorrere alla chirurgia. Si soffre molto, ma poi si guarisce e si vive»*.

Tutto è quindi rimandato al 13 febbraio.

Si abbatte il bestiame per il caro-mangimi

CONCORRENZA AGGUERRITA SUL MERCATO DELLE CARNI

GINEVRA — E' improbabile che il prezzo delle carni di manzo e vitello aumentino sui mercati internazionali nel 1984. Lo afferma il Gatt, l'accordo internazionale per le tariffe e il commercio.

I motivi: una riduzione dell'importazione di carni in Urss, l'aumento della produzione di manzi e vitelli nei Paesi che hanno sempre importato carni e, di conseguenza, una più [illegible] concorrenza fra gli esportatori, [illegible] il forte rincaro registrato per i mangimi.

Tale rincaro d'altro canto induce a macellare più capi di bestiame e quindi porta ad un aumento di offerta. Inoltre gli allevatori di bestiame degli Usa, del Canada e dell'Argentina potrebbero essere indotti a ridurre gli armenti per riconvertire i loro pascoli in colture di cereali.

Secondo il Gatt, la produzione di carne in Urss aumenterà del 4 per cento nel 1984, tempo permettendo, cioè se le condizioni climatiche saranno normali.

La concorrenza fra esportatori di carni si intensificherà soprattutto in Medio Oriente e Nord Africa, dove si consumerà un minor quantitativo di carne a causa del minor reddito fornito dalla produzione di petrolio.

Nel 1983 l'export di carni da Australia e Argentina è diminuito del 20 per cento ed è destinato a calare ulteriormente quest'anno.

Partecipazione piemontese al «Salone medico» di Ginevra

TORINO — Il Centro estero Camere commercio piemontesi organizza anche quest'anno la partecipazione di un gruppo di aziende piemontesi al Salone Hospitec-Medelec, che si svolgerà a Ginevra dal 9 al 12 maggio 1984, in concomitanza con l'assemblea generale annuale dell'Organizzazione mondiale della sanità.

E' prevista la partecipazione alla manifestazione di responsabili della sanità di tutti i paesi del mondo, in particolare di quelli in via di sviluppo, di direttori di ospedali e laboratori e di organizzazioni specializzate nella fornitura di ospedali completi e unità mobili di soccorso.

La rassegna Hospitec-Medelec 84 sarà sicuramente il più importante appuntamento dell'anno per presentare ai più qualificati clienti internazionali la produzione piemontese del settore. I tempi per aderire sono strettissimi.

Nuova richiesta d'aumento per le tariffe Rc-auto

ROMA — Nuove richieste aggiornate di aumenti per le tariffe Rc-auto saranno presentate dalle compagnie d'assicurazioni. La richiesta ufficiale verrà formalizzata oggi al termine del consiglio direttivo dell'Ania convocato d'urgenza. Le nuove tariffe, si apprende negli ambienti assicurativi, dovrebbero tener conto dei costi aggiuntivi (circa 40-45 miliardi) che lo slittamento di un mese ha provocato alle imprese.

Convegno domani a Torino sul diritto penale tributario

TORINO — Per iniziativa dell'Unione Industriale di Torino, domani si svolgerà nella sala «500» (via Fanti 17) il convegno: *«Il nuovo diritto penale tributario - La responsabilità dell'imprenditore e dei suoi collaboratori»*.

I lavori avranno inizio alle ore 9 e saranno moderati da Piero Piccatti, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Torino. Le relazioni saranno tenute da Ivo Caraccioli, ordinario d'istituzioni di diritto penale nell'Università di Torino (*«La responsabilità penale tributaria in materia di scritture contabili e dichiarazioni»*); da Ignazio Manzoni, ordinario di diritto finanziario nell'Università di Torino e presidente nazionale Anti (*La responsabilità penale dell'imprenditore sostituto d'imposta*); da Bruno Tinti, sostituto procuratore della Repubblica di Torino (*I nuovi reati tributari: problemi di procedure e sanzioni*) e da Flavio Dezzani, ordinario di ragioneria nell'Università di Torino (*Aspetti contabili della nuova disciplina*).

Gravi danni al consumatore se si ferma l'autotrasporto

ROMA — *«Una gravissima situazione con danni incalcolabili e disagi per i consumatori si verrebbe a creare se fosse attuato come previsto il fermo degli autotrasportatori indetto dal 5 all'11 febbraio»*. E' questo il parere dell'Associazione nazionale delle cooperative di consumatori la quale rileva che *«si tratta di un fatto inedito che non può che destare viva preoccupazione. Lo sciopero, anche per un periodo più limitato di tempo, provocherebbe infatti il mancato rifornimento delle merci, con ripercussioni gravi soprattutto per i prodotti alimentari e in particolare per quelli freschi che vengono consegnati giornalmente»*.

Particolare previdenza Sai per i soci dell'Unionfidi

TORINO — Un'iniziativa rivolta a salvaguardare la consistenza del patrimonio aziendale o individuale, in caso di morte del socio o dell'amministratore, è stata promossa dall'Unionfidi di Torino con un accordo assicurativo realizzato in collaborazione con la Sai - Società Assicuratrice Industriale.

Si tratta di una soluzione semplice e flessibile caratterizzata da: assicurazione del rischio di premorienza per qualsiasi causa, capitale assicurato variabile annualmente in funzione del livello di finanziamento ottenuto, possibilità di vincolare il beneficio della somma assicurata a favore dell'istituto finanziatore e, inoltre, opportunità di richiedere una copertura assicurativa superiore a quella connessa al finanziamento.

DALLE CURE TERMALI DI PRE'-ST-DIDIER UN NUOVO RILANCIO PER IL TURISMO

COURMAYEUR — La Aosta Consult, società controllata dalla spa Funivie Val Veny, ha compiuto uno studio sulla rivitalizzazione delle Terme di Pré-St-Didier. La società, specializzata in ricerca e consulenza riguardanti lo sviluppo turistico, ha una grossa esperienza anche nel settore termale.

Pré-St-Didier, già nota ai romani come [illegible] termale (si trovava sulla strada consolare che saliva all'Alpis Graia, oggi Piccolo S. Bernardo) ebbe il massimo sviluppo fra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, quando la cittadina vantava addirittura un casinò.

Poi poco alla volta la decadenza, a causa della mancata evoluzione dell'istituto termale in moderno centro di cura con fangoterapia, massoterapia, fisioterapia e reparto estetico. E [illegible] perché le acque, sfruttate in modo saltuario e artigianale da privati, non hanno finora potuto imporsi all'attenzione della classe medica.

Pré-Saint Didier: Una vecchia immagine dell'Hotel delle Terme

Le analisi comprovano una spiccata azione antiallergica. Secondo le modalità di somministrazione, sono indicate: per inalazioni nelle affezioni bronchiali; per immersione, nelle affezioni reumatiche e vasomotorie. Sono un [illegible] toccasana per eczemi e irritazioni cutanee.

Le acque di Pré-St-Didier, dunque, hanno reali ed efficaci proprietà curative, e [illegible] abbondanti. La vicinanza di una [illegible] famosa come Courmayeur darebbe prestigio e un appoggio logistico che poche altre località termali possono vantare. Potrebbe venirne fuori un matrimonio solido.

Cosa occorre per portare all'altare turismo e cure termali? Secondo lo studio dell'Aosta Consult, un investimento da parte della Regione di dieci-undici miliardi: non è poco, ma in cambio le stime prevedono 8-10 mila curandi all'anno.

NOVE ANNI FA 350 MILA ITALIANI RICORREVANO ALLE TERME

COURMAYEUR — Le Terme, fra [illegible] reali e tradizionale contorno mondano, rappresentano per l'Italia un grosso affare turistico. Un introito costante al riparo da mode e da condizioni atmosferiche. Fatto confermato dall'involontario umorismo della burocrazia, che fin dal 1927 equipara legalmente le terme alle miniere.

Nel 1946, 350 mila italiani ricorsero alle cure termali; nel 1981 sono diventati 1 milione e 300 mila, per un totale di circa due milioni di presenze reali.

Le giornate-presenza in albergo sono state 20 milioni, sempre nell'81: 300 mila gli stranieri che hanno usufruito delle nostre cure termali, portando alle casse dello Stato 200 miliardi di valuta. Le spese sostenute dal fondo sanitario nazionale ammontano a 83 miliardi: lo Stato infatti si accolla soltanto il costo delle cure. Il 12% dell'intero fatturato, che è stato, sempre nel 1981, di 800 miliardi, compreso l'indotto, e interessa 3650 esercizi alberghieri specifici, il 12% circa dell'offerta globale. L'incremento delle presenze è del 3,5 % all'anno, [illegible] nel decennio '67-'77. Una domanda ricorrente è questa: le cure termali fanno veramente bene? In proposito c'è un interessante studio dell'Inps eseguito presso la Olivetti nel 1978. Un certo numero di dipendenti, operai e impiegati, sono stati seguiti prima e dopo le cure termali.

Prima della cura il numero dei giorni di assenza per malattia nell'arco dell'anno era il seguente: [illegible] nessuna assenza, 34% da 1 a 3 giorni; 38% oltre 30 giorni. Dopo, 50% nessuna assenza, 45% da 1 a 3 giorni, 5% oltre 30 giorni.

Vediamo ora l'identikit dell'italiano che si reca alle terme. Il 25,7% ha un'età compresa fra i 30 e i 59 anni; il 22,2% oltre i 65 anni; il 15,9% da 40 a 49 anni. I lavoratori attivi sono il 33,4% della popolazione in vacanza termale. Seguono pensionati 30,7%; casalinghe 23%, studenti 7,8%, altri 5,8%.

Gianluigi Miletto

Gli sconcertanti risultati di un'inchiesta

STIPENDI USA, A PARITA' DI ORARIO LA DONNA GUADAGNA MENO DELL'UOMO

WASHINGTON — Le donne che lavorano a tempo pieno, in Usa, l'anno scorso hanno guadagnato circa i due terzi di quanto hanno portato a casa gli uomini a parità di orario.

Un sondaggio del *Bureau of labor statistics* rileva che le retribuzioni settimanali degli uomini sono state in media pari a 393 contro 250 dollari per le donne (688 mila contro 442 mila lire).

Nelle categorie dirigenziali, tale rapporto è 551 per gli uomini e 370 per le donne: tra gli uomini i managers, i funzionari e gli amministratori hanno guadagnato più dei tecnici; l'inverso è avvenuto per le donne.

Il rapporto non attribuisce tale disparità a palesi discriminazioni di sesso sul luogo di lavoro ma afferma che le donne seguitano a venir pagate meno degli uomini perché il mercato del lavoro, per vie subdole, concentra le donne nei posti meno retribuiti.

In famiglie capeggiate da un uomo, il guadagno medio settimanale l'anno scorso è aumentato a 430 dollari, contro 276 laddove la donna è capofamiglia.

Tali dati sono desunti da un'inchiesta condotta dall'ufficio del censimento su un campione di 60 mila nuclei familiari scelti a caso.

La domanda rivolta è: quanto guadagnato a settimana al netto delle trattenute includendo straordinari, commissioni e mance?

Nel complesso il reddito medio settimanale delle famiglie americane è aumentato del 7,8 per cento l'anno scorso. Il reddito medio è stato di 487 dollari la settimana nel 1983 contro 453 nel 1982 (836 mila contro 770 mila lire) tale incremento è il doppio del 3,9% d'aumento dei prezzi al consumo nello stesso periodo.

Il reddito seguita ad essere maggiore per le famiglie bianche, a quota 502 dollari, che per quelle negre e ispaniche a 370 dollari.

PETROLIO, LA PRODUZIONE ITALIANA SARA' TRIPLICATA NEI PROSSIMI TRE ANNI

ROMA — La produzione italiana di petrolio triplicherà nei prossimi quattro anni: passerà dagli attuali 2 milioni di tonnellate a circa 6 milioni nel 1988.

Lo ha reso noto il direttore generale per la programmazione e lo sviluppo dell'Agip spa, Edgardo Curcio, intervenendo — con il direttore generale per la distribuzione e vendita metano della Snam, Vittorio Meazzini, e il presidente della commissione tecnica dell'Enea, Mario Cumo — al seminario «energia oggi» organizzato dal Centro di documentazione economica per giornalisti di Roma sul tema *«Le risorse minerarie, il gas naturale e le alternative»*.

Curcio ha ricordato che le riserve totali di greggio e gas in Italia detenute dall'Agip sono oggi valutate a oltre 300 milioni di tonnellate di petrolio equivalente. In particolare l'Agip ha avuto nel corso del 1983, grazie a nuove scoperte, un aumento delle riserve residue di olio (55 milioni di tonnellate) e di gas (oltre 180 miliardi di metri cubi).

La produzione [illegible] nel 1983 è stata di 2,2 milioni di tonnellate di petrolio (di cui 1,5 di quota Agip) e di 13,0 miliardi di metri cubi di gas naturale (11,8 di quota Agip) di cui 0,4 destinati a stoccaggio.

Candidatura Pertini

«IL NUMERO NON FA NOBEL»

L'ultimo telegramma è [illegible] inviato all'ambasciata norvegese di Roma da un gruppo di organizzazioni slovene. Vengono messi in particolare rilievo il contributo di Pertini alla lotta per la pace e la sensibilità mostrata per le questioni della loro comunità in Italia.

Sollecitazioni, inviti, pronunciamenti, raccolte di firme affinché venga conferito il Premio Nobel al nostro Capo dello Stato hanno assunto [illegible] le dimensioni di un autentico «bombardamento», *soprattutto attraverso i mass media.*

Tanto che il segretario del Comitato, Jacob Sverdrup, sembra essersi seccato. «La campagna a favore di Pertini non è contro le regole — *ha fatto sapere da Oslo,* — ma [illegible] riceviamo le proposte unicamente da consiglieri qualificati». *Come dire che i «cinque saggi» preposti alla nomina non si lasceranno certo influenzare dalla quantità delle segnalazioni o dallo status dei proponenti.*

Per Sverdrup il numero [illegible] fa ancora Nobel. **r. b.**

LA TRATTATIVA CONTINUA

IL GOVERNO IGNORA (UFFICIALMENTE) LA RICHIESTA DI PAUSA DELLA CGIL «SABATO LA PROPOSTA SUL COSTO-LAVORO»

Ma il clima è molto teso. Benvenuto: «La Federazione unitaria è finita. Bisogna rifondarla». Stasera vertice sindacale

Giorgio Benvenuto

ROMA — Il governo ha deciso di ignorare, almeno ufficialmente, la «grana» sopraggiunta ieri a dividere il sindacato, con la richiesta avanzata dalla Cgil di una pausa sospensiva. La maratona della «grande verifica» continua e si concluderà presto, ha sentenziato Craxi. «*Entro domani sera, o al più tardi [illegible] mattina* — [illegible] il ministro De Michelis — *il governo sarà in grado di formulare alle parti sociali una proposta conclusiva*».

Tale decisione rischia di spiazzare il sindacato, che questa sera ha convocato una riunione straordinaria della segreteria unitaria, per cercare di ricucire vecchie e nuove ferite interne. Ma è ufficiale, ed è stata presa dopo quattro ore di riunione a Palazzo Chigi del Consiglio di gabinetto. All'uscita, De Michelis ha dichiarato che gli incontri al ministero del Lavoro riprenderanno oggi, «*secondo il calendario fissato con il sindacato martedì [illegible], che prevede una trattativa ad oltranza. Il termine del negoziato, per il governo, resta valido*».

Il sindacato però deve ancora discutere la proposta di sospensione della Cgil, e deve ancora formulare una proposta unitaria sui tagli alla scala mobile. «*Al governo non risulta* — risponde De Michelis — *alcuna richiesta di sospensione. Ora riprendono le riunioni e la Cgil, per quello che ne so, vi parteciperà. Se non [illegible] prendervi parte, valuteremo questo nuovo fatto*».

Il governo, aggiunge ancora De Michelis, «*ha esaminato tutti i risultati delle discussioni avvenute in questi giorni, e conferma la volontà di giungere alla conclusione del negoziato, per quello che lo riguarda. Completeremo gli incontri con le parti sociali entro domani. La sera stessa, o nella mattinata di sabato, potremo fare una proposta conclusiva e perciò affrontare immediatamente il termine del negoziato*».

Quali [illegible] avrà la presa di posizione del governo sul sindacato si [illegible] questa sera, al termine della riunione della segreteria unitaria convocata urgentemente in seguito alla richiesta della Cgil di una pausa nella «grande verifica» per lunedì e martedì prossimi, in modo da consentire la consultazione nelle assemblee di fabbrica. Anche senza l'annuncio di De Michelis, però, la riunione si prevede tempestosa, perché Cisl e Uil ritengono deleteria ogni pur minima interruzione del confronto in corso al ministero del Lavoro. Gli «scollamenti» nel sindacato si moltiplicano, e sembrano rendere sempre più vicino il punto di rottura?

Pessimista appare Giorgio Benvenuto, che vorrebbe non commentare la richiesta di Lama. «*Dalla Cgil ormai* — dice il segretario della Uil — *arrivano in continuazione docce scozzesi, è un'altalena di sortite contrastanti e contraddittorie. Preferisco sentire cosa ci diranno nella riunione della segreteria unitaria. Io mi auguro che ci siano le condizioni per ritrovare l'unità, malgrado tutto. Ma certamente, in questa trattativa ci sono ampi dissensi fra i partiti, e tali dissensi si riflettono nel sindacato; ed è difficile liberarsene*».

Il sindacato è alla vigilia di una clamorosa spaccatura? «*Spero di no* — risponde Benvenuto —. *L'unità sindacale, però, rischia grosso. La realtà è che la Federazione unitaria è finita, bisogna prenderne atto e vedere come ricostruirla. Noi della Uil è da mesi che chiediamo la convocazione del direttivo unitario, per iniziare il processo di rifondazione dell'unità sindacale, ma gli altri non ci ascoltano*».

Anche in casa Cisl si affilano le armi. La proposta Cgil di sospendere il negoziato, fa dire Carniti, «*va considerata più un'opinione che una richiesta*». E l'ipotesi di una consultazione separata dei lavoratori da parte della sola Cgil «*è pericolosissima per l'unità sindacale*». D'altra parte, conclude la Cisl, «*noi stiamo tenendo un gran numero di assemblee in questi giorni, in tutte le strutture Cisl, e non avvertiamo l'esigenza di sospendere la trattativa. Perché non fa altrettanto la Cgil?*»

La Cgil dal canto suo cerca di gettare acqua sul fuoco. Le reazioni alla richiesta di pausa sono un ulteriore segnale di nervosismo, dice Del Turco, «*e dimostrano che la trattativa con governo e imprenditori è tutt'altro che facile. E così, un normale comunicato della Cgil, nel quale ci si limitava a ricordare che comunque per l'eventuale accordo occorre consultare preventivamente i lavoratori (il che mi sembra pacifico e doveroso), è stato letto in maniera settaria*».

Gianni De Michelis

Non è successo nulla di grave, aggiunge il numero due della Cgil, «*non c'è alcuna volontà di rottura, e rispetteremo il calendario fissato da De Michelis. Soltanto, pensiamo che sia irreale dire che la firma ci sarà entro sabato: diffondere questa voce è anche pericoloso*».

Gianni Pennacchi

Due omicidi, a Catanzaro e nel Palermitano

UCCIDE IL FRATELLO PASSAVA SUL SUO TERRENO

CATANZARO — Un agricoltore di Sersale (grosso centro agricolo dell'entroterra catanzarese), Carmine Spadafora, di 50 anni, ha ucciso, a colpi di pistola, il fratello Francesco, di 47 anni, a conclusione di una lite per motivi d'interesse. Dopo l'omicidio, Carmine Spadafora è fuggito.

L'omicidio è accaduto in una delle strade del centro. I due fratelli si sono incontrati e l'omicida, secondo quanto si è appreso, ha rimproverato al congiunto di avere violato gli accordi che esistevano (entrambi sono agricoltori) sull'accesso a proprietà contigue. Al culmine della discussione Carmine Spadafora ha estratto una pistola con la quale ha sparato per tre volte contro il fratello.

Francesco Spadafora, colpito alla fronte (due colpi) e al cuore, è morto all'istante.

PALERMO — Un altro omicidio è stato compiuto nella zona orientale del Palermitano da qualche tempo teatro di una catena di delitti. Nelle campagne tra Villabate e Misilmeri è stato trovato il corpo del commerciante Luigi Ogliastro di 55 anni.

E' stato accertato che l'uomo è stato assassinato con numerosi colpi di pistola. La sera prima, nella stessa zona, Alfredo Accomanno, 22 anni, era stato ucciso con sei colpi di pistola.

Luigi Ogliastro mancava da casa da due anni.

NAPOLI — Una giovane donna, Carmela Falco, di 29 anni, di Caivano, è stata gravemente ferita a colpi d'arma da fuoco alla periferia di Afragola. La donna ha chiesto soccorso ad un abitante della zona, alla cui porta ha bussato dicendo: «*Aiutatemi, ho colpi in corpo*».

Subito dopo ha perso conoscenza. Trasportata nell'ospedale Nuovo Pellegrini, la donna è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. I sanitari le hanno riscontrato una vasta ferita all'ombelico.

Consegnato a Milano dalla giuria europea

AGNELLI RITIRA IL PREMIO PER LA UNO AUTO DELL'ANNO

MILANO — Giovanni Agnelli ha ritirato ieri a Milano il «Trofeo auto dell'anno 1984» vinto, come è noto, dalla Fiat «Uno».

Alla cerimonia del conferimento del premio, svoltasi in un grande albergo del centro cittadino, hanno partecipato, tra gli altri, l'amministratore unico della Fiat, dott. Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat Auto e neo presidente della Ferrari, ing. Vittorio Ghidella.

Il premio, di gran lunga il più importante fra quelli analoghi organizzati ogni anno, soprattutto in virtù della sua internazionalità, è stato vinto dalla Fiat «Uno» con 346 punti, seguita dalla Peugeot «205» con 325 punti e dalla Volkswagen «Golf» con 156 punti. Il premio coincide con il primo anniversario dell'inizio della produzione della «Uno».

Il presidente della giuria, Paul Frere, in un breve discorso ha rilevato che il premio di quest'anno è molto «*lusinghiero, perché mai la concorrenza è stata così accanita*». Frere ha sottolineato che nella scelta della Fiat «Uno» come vettura dell'anno sono risultati «*fattori determinanti il prezzo competitivo nei confronti di altre macchine della stessa classe, lo stile risolutamente all'avanguardia, l'efficacia nello sfruttamento dello spazio e l'aerodinamica che la contraddistingue*».

Ricevuto il premio, l'avv. Agnelli ha detto che sarebbe bello ricevere il trofeo «*Ogni anno e non solo ogni quattro anni*», ha espresso poi grande soddisfazione per questo premio in considerazione dell'alta qualificazione della giuria, composta da 58 giornalisti europei particolarmente specializzati nel settore e per l'alto livello delle altre case automobilistiche concorrenti. L'avv. Agnelli ha concluso affermando che la «Uno» «*è stato il primo passo della nostra nuova strada positiva*».

SEI «CORRIERI» DELL'HASHISH FRA L'ITALIA E IL MAROCCO PROCESSATI A SAVONA

La sentenza attesa in tarda serata. Il pubblico ministero nella requisitoria ha chiesto nove anni ciascuno anche per due latitanti giudicati in contumacia

SAVONA — Seconda udienza oggi al tribunale di Savona contro sei milanesi accusati di un gigantesco traffico di hashish tra il Marocco e l'Italia. La sentenza è prevista per la tarda serata. Ieri sera il pubblico ministero, Giuseppe Stipo, al termine della sua requisitoria ha chiesto condanne che vanno dagli otto ai nove anni per ciascuno degli imputati.

Alla sbarra un gruppo di amici che agli inizi degli Anni Ottanta aveva deciso di dedicarsi in «grande stile» al traffico di droga. Sono: Gustavo Gaion, 40 anni, Concetto Giuga, 33 anni, Cesare Belluzzi, 40 anni, Giuseppe Longo, 20 anni, Salvatore Balzano, 39 anni, e Giulio Maderna, 40 anni. In contumacia sono anche giudicati Mario Corbi, 33 anni, e Lucio Pisior.

Erano stati bloccati ad Andora la sera del 2 ottobre del 1982. Quattro di loro — Gaion, Giuga, Belluzzi e Longo — erano appena scesi da un motoscafo e avevano scaricato 1098 chilogrammi di hashish puro che avevano sistemato su di un furgone.

Scattarono subito le indagini da parte della Guardia di Finanza che arrestarono poi Balzano e Maderno. Corbi e Pisior riuscirono a far perdere le loro tracce.

Secondo la pubblica accusa tutti farebbero parte di una vasta organizzazione che riforniva di droga il triangolo industriale e non gente disperata, come cerca di dimostrare la difesa, disposta al rischio in cambio di pochi milioni.

Tutto sarebbe nato dall'incontro fra Maderno e i due latitanti. Assieme avevano deciso l'acquisto di un motoveliero di 22 metri, sicuro e veloce, con il quale (il dottor Stipo ne è convinto) avrebbero compiuto molti viaggi in Marocco e nell'Estremo Oriente. Il motoveliero, «Marilù I», era stato più volte segnalato alla Guardia di Finanza. Già nel giugno dell'82 era stato bloccato al largo di Finale dalla Guardia di Finanza, ma da un attento controllo non era emerso nulla.

Ieri sera, durante la requisitoria del pubblico ministero, ci sono stati attimi di tensione. Cesare Belluzzi, che è affetto da una grave forma di cancro alla vescica, si è improvvisamente accasciato. L'udienza è stata sospesa. E' stato chiamato un medico che ha ordinato l'immediato ricovero dell'imputato nell'infermeria del carcere di Marassi a Genova.

E' questo un dramma nel dramma. Belluzzi, infatti, durante la deposizione di ieri mattina ha ricordato le sue gravi condizioni ai componenti del tribunale: «*Sono stato respinto da ogni ospedale. A Milano non mi vogliono perché sono detenuto* — ha detto —, *a Parma mi hanno dato per spacciato, a Genova non c'è nessun medico che voglia curarmi. Il male intanto progredisce e per me i giorni sono contati*».

Giampaolo Carlini

INTOSSICATI 4 MARINAI A VENEZIA

VENEZIA — Quattro persone sono rimaste intossicate da esalazioni di olio combustibile, a bordo della motocisterna «Flaminia Montanari» ormeggiata a Porto Marghera. Si tratta di Mirko Cheratich, 35 anni, originario di Zara, primo ufficiale; Rocco Comes, 53 anni di Monopoli (Bari); Francesco Rinovatore, 31 anni di Tollo (Chieti) e Luciano Aramini, 29 anni di Fano (Pesaro).

Cheratich e Comes sono ricoverati con riserva di prognosi nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mestre per asfissia da inalazione di vapori di olio grezzo; le condizioni di Rinovatore e Aramini, trasportati entrambi al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre, non desterebbero invece preoccupazioni.

Il fatto è avvenuto mentre la nave, ormeggiata al pontile del deposito «Api», stava compiendo le operazioni per la partenza.

Sotto linea elettrica

PESCATORE FOLGORATO

LODI — L'uso di una canna al carbonio telescopica è stato fatale ad un appassionato pescatore, Carmine Rutiliano, di 51 anni, residente a San Giuliano Milanese, morto fulminato ieri da una scarica elettrica, mentre pescava lungo una roggia che si diparte dal canale Muzza, tra i comuni di Tavazzano e Lodi, a lato della via Emilia.

Montata la canna, lunga 12 metri, Rutiliano ha iniziato a gettare l'esca nelle acque del canale non tenendo conto che sopra il corso d'acqua passava una condotta elettrica ad alta tensione e nonostante che sulla canna fosse indicato il pericolo di usarla in prossimità di condotte elettriche.

Dopo qualche minuto è stato investito da una scarica. Non è stato ancora accertato se con la cima della canna abbia toccato uno dei cavi o se la corrente elettrica sia stata attratta come da un parafulmine dalla canna al carbonio.

SPARATORIA COLPITO RAPINATORE

VENEZIA — Un bandito sarebbe rimasto ferito in un conflitto a fuoco avvenuto nel corso di un tentativo di rapina a Mira Porte. Pochi minuti prima delle 22 di ieri tre malviventi armati e mascherati hanno cercato di introdursi a Villa Valmarina, una residenza patrizia lungo la riviera del Brenta.

Il proprietario dell'abitazione — di cui non è stato reso noto il nome — ha scorto però in tempo i banditi e ha fatto fuoco contro di loro con una pistola. I malviventi hanno risposto con le loro armi ma alla fine hanno preferito desistere dal tentativo di rapina e andarsene.

A giudicare da alcune tracce di sangue trovate all'esterno della villa uno dei mancati rapinatori potrebbe essere rimasto ferito nel corso della sparatoria. Dopo l'allarme dato dal proprietario di Villa Valmarana i carabinieri hanno istituito posti di blocco.

GLI ASTRONAUTI «SHUTTLE» VOLANO SOLI

L'America vuole ritornare nello spazio in grande stile e ormai tutti parlano, come ha fatto il presidente Reagan nel corso del discorso sullo stato dell'Unione, di un «*prossimo passo da gigante*» verso il cosmo. «*Noi possiamo inseguire i nostri sogni verso le stelle più distanti, vivere e lavorare nello spazio per una vittoria pacifica, scientifica ed economica*», ha proclamato Reagan la scorsa settimana.

Il piano delle stazioni orbitali comporta massicci investimenti, l'approvazione del Congresso, una lunga preparazione, ma prima della realizzazione deve concludersi la serie dei lanci dello «*Shuttle*», considerati «*propedeutici*» ai futuri programmi. Il piano prosegue senza interruzioni: domani, infatti, da Cape Canaveral parte (ore 14 italiane) il «*Challenger*», navetta gemella del «Columbia», con un fittissimo elenco di esperimenti e di compiti. A bordo, 5 astronauti: Vance Brand, comandante; Robert Gibson, pilota; e poi Bruce McCandless, Robert Stewart e Ronald McNair, tecnici di missione. Sarà questa la prima volta che la navetta, invece di prendere terra sulla pista della base Edwards, ricavata dal fondale prosciugato di un lago salato, planerà invece sulla striscia asfaltata a Cape Canaveral. Il volo durerà complessivamente 8 giorni.

Durante questa missione gli astronauti tenteranno per la prima volta il volo umano autonomo della nave-base; non saranno assicurati, come nelle precedenti missioni, dai «*cordoni ombelicali*», ma si muoveranno con propulsori autonomi a getto. Il dispositivo, che serve da propulsore, verrà trasportato sulla schiena. Ciascun astronauta manovrerà personalmente il «*mini-jet*», composto ciascuno di 12 piccoli ugelli. Nel corso di questa prima passeggiata libera, gli astronauti collauderanno il sistema e si alleneranno alla guida degli «*mini spaziali*», manovrando intorno a un bersaglio simulato, sistemato in cima al braccio meccanico della navetta. Gli uomini potranno allontanarsi dalla navetta fino a un centinaio di metri di distanza.

Durante il volo successivo, previsto fra due mesi, gli astronauti saranno impegnati nella riparazione di un satellite scientifico alla deriva nello spazio da tre anni. Lo «*Shuttle*» si avvicinerà quanto più possibile all'oggetto spaziale, poi i tecnici tenteranno il contatto grazie agli zaini spaziali, trasportando gli attrezzi da lavoro per eseguire le riparazioni. Gli agganci in orbita da parte di «*riparatori spaziali*» diverrà in futuro una pratica di routine, una tecnica, questa, che consentirà di risparmiare milioni di dollari poiché la riparazione di ordigni spaziali difettosi evita il lancio di «*sostituti*».

Il «*Challenger*» in partenza domani, inoltre, immetterà in orbita due satelliti per telecomunicazioni.

Delle future stazioni orbitali esistono già progetti elaborati dalle principali aziende aerospaziali statunitensi; secondo i propositi, la prima tra queste (ma ancora non è stato deciso quale) dovrà essere operativa per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, nel 1992.

La stazione orbitante sarà composta con diversi moduli trasportati in orbita dalle navette e successivamente montati dagli «*operatori spaziali*». I rifornimenti saranno assicurati da «*shuttles*» che sostituiranno un apposito «modulo-container». La «*stazione*» sarà presumibilmente costituita da quattro moduli cilindrici: laboratorio, «*dormitorio*» e «*sala da pranzo*», secondo locale di lavoro e, infine, il modulo-rifornimenti.

Girolamo Mangano

Centro spaziale Kennedy. Prove di recupero di astronauti in mare

Polemiche in Usa per i marines
UN PIANO DI JUMBLATT PER LA PACE A BEIRUT

Il leader druso era stato finora uno dei fautori della «soluzione armata»

DAMASCO — Il leader libanese druso Walid Jumblatt ha detto ieri sera che il «*Fronte di salvezza nazionale*» annuncerà presto una nuova iniziativa politica per porre fine alla crisi nel Libano.

Jumblatt, che si trova a Damasco, ha detto che il piano sarà presentato all'opinione pubblica libanese, araba e internazionale, ma non ha fornito ulteriori particolari. Il capo del partito socialprogressista (Psp) ha aggiunto che il «*Fronte di salvezza nazionale*», un'alleanza tra vari gruppi drusi, sottoporrà il piano ad altri esponenti politici e religiosi libanesi.

Nel pomeriggio di ieri Jumblatt, secondo fonti del «Psp», si era incontrato con l'ambasciatore statunitense a Damasco, Robert Paganelli, ed aveva avuto una consultazione telefonica con il mediatore saudita Rafic Hariri.

Da parte sua il presidente siriano Hafez Assad, citato dall'agenzia nazionale «Sana», incontrando il ministro degli Esteri australiano Bill Hayden, attualmente in visita in Medio Oriente, ha detto che gli Stati Uniti hanno solo due possibilità in Libano: «*O ritirare le proprie forze e porre fine al proprio coinvolgimento militare o aumentare la propria interferenza negli affari interni libanesi e il proprio coinvolgimento militare*».

«*Per quanto ci riguarda* — ha aggiunto Assad — *abbiamo una sola possibilità, difenderci*».

A Washington, il gruppo del partito democratico presso la Camera dei rappresentanti ha intanto approvato un progetto di risoluzione in cui il presidente Reagan viene esortato a procedere ad un ritiro «*rapido e ordinato*» dei «marines» americani in Libano.

Tale progetto, che la settimana prossima sarà discusso in aula, non fissa una data precisa per il disimpegno ma chiede a Reagan di rendere note entro 30 giorni le misure che ha adottato a questo scopo.

Anche se la risoluzione dovesse essere fatta propria dalla Camera dei rappresentanti, non avrebbe comunque nessuna forza coercitiva nei confronti di Reagan. D'altra parte appare assai improbabile che un testo del genere possa passare al Senato dove il partito repubblicano di Reagan ha la maggioranza.

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha accusato i democratici di «*giocare con la politica*» nel sollecitare il ritiro dei marines dal Libano. Il portavoce ha aggiunto che richiamare le truppe in patria «*potrebbe incoraggiare l'intransigenza da parte dei siriani e compromettere senza dubbio il processo di pace in Medio Oriente*».

Lo stesso Reagan, in una breve dichiarazione, ha detto che intende resistere ad ogni pressione per evacuare il contingente statunitense da Beirut. Rivolgendosi a un gruppo di fotoreporter che lo ritraevano insieme al presidente jugoslavo Mika Spiljak attualmente in visita a Washington, il capo della Casa Bianca ha detto: «*Questa è un'occasione troppo felice perché io possa preoccuparmi per quello che fanno i democratici. Non intendo prestarvi alcuna attenzione*».

IN MAROCCO IERI ALTRI 500 ARRESTI

RABAT — Un quotidiano di Melilla, la città situata in una fetta di territorio spagnolo sulla costa marocchina, ha scritto ieri che oltre 500 persone sono state arrestate dalla polizia segreta marocchina nella regione di Nador.

Il giornale, il «Telegramma di Melilla», cita fonti «degne di fede» e afferma che gli arrestati, in massima parte studenti, sono stati trasferiti alla base di Kenitra (a nord della capitale marocchina, Rabat) dove saranno processati.

Da almeno una settimana non si avevano più notizie di disordini o scontri. La sensazione degli osservatori era che la repressione avesse avuto ragione degli organizzatori della «guerra del pane» in Marocco.

Tel Aviv annuncia di aver distrutto «covo di terroristi»
ISRAELE «LIQUIDA» GLI SCIITI
IL GRUPPO RESPONSABILE DELLA MORTE DI 6 SOLDATI

TEL AVIV — Un gruppo di guerriglieri sciiti che hanno ucciso sei soldati israeliani in sette mesi di attività nel Libano meridionale è stato «*scoperto e liquidato*». Lo ha annunciato il comando militare a Tel Aviv.

E' la prima volta che Israele ammette di condurre una lotta su larga scala contro guerriglieri nel Libano meridionale invaso il 6 giugno 1982 per espellervi i *feddayn* dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

La rete clandestina comprendeva lo sceicco del villaggio di Hallusyat (14 km ad Est della cittadina portuale di Tiro), 14 residenti e altri membri di comunità circostanti, tutti arrestati.

Materiale di sabotaggio e numerose armi leggere e pesanti (fucili e un lanciarazzi in particolare) erano in dotazione della cellula, alla quale sono stati attribuiti 14 attacchi, riusciti o falliti, nel Libano meridionale a partire dallo scorso giugno.

Il leader Amal Berri

La cattura del gruppo è seguita a un'imboscata condotta il 31 gennaio scorso a Nord-Est di Tiro contro soldati israeliani che non subirono danni. Non è stato reso noto dove siano detenuti i prigionieri.

Tre soldati libanesi sono intanto rimasti uccisi nella battaglia che si è svolta alla periferia di Beirut. Sei altri soldati sono rimasti feriti nei duelli di artiglieria, durati due ore e mezzo, fra le milizie druse di Jumblatt, arroccate sulle colline dello Shouf a Est di Beirut e l'esercito libanese.

Lo ha detto Weinberger
HONDURAS, RESTANO 800 SOLDATI USA

Parlamentari contestano la decisione del governo: il Congresso approverà?

WASHINGTON — Il segretario americano alla difesa Caspar Weinberger ha detto che il Pentagono progetta di mantenere in Honduras a tempo indeterminato una forza «permanente» di circa 700-800 uomini dopo la conclusione delle manovre congiunte che sono in corso in quel Paese dell'America Centrale.

E' la prima volta che il ministero della Difesa statunitense conferma pubblicamente la notizia che un contingente notevole di militari americani rimarrà in Honduras anche dopo la fine delle attuali esercitazioni che hanno il nome di codice «Big Pine II».

In uno sviluppo correlato a questa notizia, la Camera dei rappresentanti ha criticato aspramente la costruzione di installazioni militari in Honduras da parte degli Stati Uniti senza avere ottenuto preventivamente l'approvazione del Congresso.

Parlando ieri davanti alla Commissione del Senato per le forze armate, Weinberger ha precisato che gli uomini resteranno per occuparsi di equipaggiamento americano che rimarrà sul posto in vista delle prossime esercitazioni.

Weinberger ha detto che durante le esercitazioni in corso sono state costruite una banchina d'attracco, una pista d'atterraggio e vie di comunicazioni. «Se compiamo manovre per due o tre anni di seguito in un Paese, ha precisato il segretario alla Difesa, allora è più conveniente mantenere sul posto gli equipaggiamenti pesanti piuttosto che trasportarli avanti e indietro».

LA NORVEGIA HA ESPULSO 5 AGENTI SEGRETI DELL'URSS A OSLO

E' uno strascico del caso Treholt: convocato l'ambasciatore sovietico

OSLO — *Il governo norvegese ha deciso di espellere cinque funzionari dell'ambasciata sovietica in relazione allo smascheramento delle attività spionistiche del capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri Arne Treholt.*

Il provvedimento ha colpito il consigliere d'ambasciata Leonid Makarov, i primi segretari Leonid Stanislav Thsbotok e Juri Anisimov, e i funzionari Mikhail Utkin e Anatoly Artamonov. Sono state dichiarate persone non gradite anche quattro ex funzionari dell'ambasciata: Evgeny Belyaev, Vladimir Zyisin, Alexander Lopatin e Gennady Titov. Il governo norvegese ha anche presentato una dura nota di protesta all'Urss.

Treholt, diplomatico di carriera, fu arrestato il 20 gennaio e accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

La conferenza stampa fa seguito ad una riunione di ieri del gabinetto per decidere sulla posizione norvegese in merito al caso Treholt. Dopo la riunione, il ministro degli Esteri si era incontrato con la Commissione esteri del parlamento per informarla delle decisioni prese dal governo e che sono poi state rese note nel corso della conferenza stampa. In giornata era peraltro stato convocato al ministero degli Esteri l'ambasciatore sovietico Dimitri Polyanski per presentargli una protesta sul caso Treholt.

Oltre ai cinque di cui è stata annunciata l'espulsione immediata, ha detto Stray, ad altri quattro diplomatici sovietici che hanno servito ad Oslo non sarà consentito di rientrare in Norvegia. Le autorità di Oslo hanno peraltro chiesto all'Urss di ridurre gli effettivi della sua rappresentanza nella capitale norvegese.

Sabato scorso il vicecapo della polizia di sicurezza norvegese, Tore Johnsen, aveva affermato nel corso di un'intervista televisiva che vi sono in Norvegia circa 50 rappresentanti di agenzie di spionaggio sovietiche e del blocco socialista. «Noi crediamo fermamente che non dovrebbe essere loro consentito di rimanere — aveva detto Johnsen — ma il problema è di dimostrare che essi realmente sono spie».

Stray ha spiegato che i cinque diplomatici espulsi «hanno agito in modo contrario al loro status diplomatico ed hanno infranto le regole della condotta diplomatica fra i due Stati». Il ministro ha sottolineato che «le autorità sovietiche hanno la completa responsabilità per il danno inflitto alle relazioni bilaterali».

Colombia: sequestrata «coca» per 510 miliardi

BOGOTA' — La polizia colombiana ha reso noto di aver sequestrato 500 chilogrammi di cocaina pura per un valore di 300 milioni di dollari (circa 510 miliardi di lire) che stava probabilmente per essere inviata negli Stati Uniti.

Il sequestro avvenuto ieri a Cartagena segue di una settimana un'altra operazione anti-stupefacenti a Medellin, nella quale furono sequestrati altri 300 chilogrammi di cocaina.

Attacco aereo etiopico contro Somalia: 65 morti

COLONIA — Sessantacinque morti e un centinaio di feriti: sarebbe questo il bilancio dell'attacco portato dagli aerei militari etiopici contro il centro abitato somalo di Boramar.

Lo ha precisato l'organizzazione umanitaria Kap Anamur, che ha la sede a Colonia, sulla base delle informazioni ottenute dai suoi rappresentanti sul posto. Questi hanno riferito che all'azione hanno partecipato 8 aerei etiopici, Mig 21 e Mig 23. E hanno definito l'incidente il più grave avvenuto dalla guerra di frontiera divampata fra i due Paesi nel 1977.

Espulsione Rauff dal Cile respinta richiesta israela

SANTIAGO DEL CILE — Il ministro degli Esteri cileno, Jaime Del Valle, ha respinto una richiesta israeliana per l'espulsione dell'ex colonnello delle «SS» Walter Rauff.

La domanda era stata presentata ufficialmente dal direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche, che ieri a Santiago si era espressamente incontrato con lo stesso ministro cileno.

Ex pilota fece la pipì addosso a una passeggera

REDWOOD CITY — Prima il posto e ora 33.750 dollari (oltre 55 milioni di lire) di risarcimento: l'ex pilota della Pan Am Ronald Lee Busboom ha pagato a carissimo prezzo un gesto che un gentiluomo non si sognerebbe mai di fare in pubblico, e per di più ai danni di una signora.

In preda a una solenne sbornia, Busboom — per sua mala ventura — fece la pipì addosso a una passeggera mentre, nel 1980, viaggiava gratis a bordo di un volo della compagnia National.

Urss: trovata lucertola di tipo sconosciuto

MOSCA — Una lucertola grigia con grandi occhi azzurri, di un tipo finora sconosciuto, è stata trovata sulle montagne dello Tian-Shan, nell'Asia Centrale sovietica, ai confini con la Cina.

A quanto scrivono le «*Isvestija*», la scoperta della lucertola — in cui si fondono «in modo incomprensibile» i tratti di due rettili della famiglia dei gechi, propri della fauna tropicale e subtropicale — ha destato sensazione tra gli specialisti.

Il giornale sottolinea che non si capisce come la lucertola, ora ospite del museo zoologico dell'Accademia delle scienze dell'Ucraina, si sia acclimatata al freddo e alle notevoli altitudini delle montagne dello Tian-Shan.

Seicento ribelli uccisi secondo «Radio Kabul»

ISLAMABAD — Le forze governative afghane hanno ucciso in recenti operazioni circa 600 ribelli nel quadro dell'intensificazione di una campagna condotta contro i «contro-rivoluzionari».

Lo ha annunciato ieri sera «*Radio Kabul*» ascoltata a Islamabad.

BAZOOKA A CACCIA DI POVERI

NEW YORK — Una insopprimibile repulsione per «vagabondi, comunisti e poveri» sembra avere indotto tre studenti di una scuola superiore di Santa Cruz, in California, a dare loro la «caccia» servendosi di un rudimentale ma micidiale bazooka costruito in casa.

I tre giovani, di 17 anni, hanno ammesso di fronte a un giudice della Corte superiore di aver usato la loro arma contro un passante dai capelli lunghi e l'aria «trasandata», che però si è miracolosamente salvato riportando soltanto alcune ferite. Una granata, infatti, gli ha attraversato un braccio, esplodendo poi lontano dalla vittima che altrimenti, secondo quanto hanno affermato gli inquirenti, sarebbe quasi certamente rimasta uccisa.

I tre studenti, i cui nomi non sono stati rivelati, hanno detto al giudice che avevano intenzione di ripulire la città di tutti i «barboni, hippies, capelloni, vagabondi, comunisti e poveri». L'autore materiale dell'incredibile gesto rischia sette anni e mezzo di reclusione in carcere minorile.

COME DIVENTAI GUARDIA PALATINA PER NON FINIRE IN MANO AI NAZISTI

Primavera del '44: Roma è sotto le bombe. Lucignani, chiamato alle armi, non si presenta. Per evitare l'arresto si «imbosca» in un ufficio comunale. E vi trova Celi e Squarzina...

Quella notte non mi riuscì [illegible] chiudere occhio. Il [illegible] degli autocarri militari [illegible] passavano proprio sotto la finestra della mia camera, a distanza di pochi secondi l'uno dall'altro, aveva qualcosa [illegible] cupo, di ossessivo e di lugubre.

Era la notte tra il 24 e il 25 marzo del 1944. Su quegli autocarri, come seppi poi, c'erano gli ostaggi che i tedeschi portavano alle Fosse Ardeatine per fucilarli. Quando furono pubblicati i nomi delle vittime, scoprii che tra di loro c'era [illegible] compagno di ginnasio, un certo Tesla[illegible]. In tanti anni il suo nome non mi [illegible] mai tornato alla mente. Ma rileggendolo in quell'elenco d'improvviso lo rividi come quando sedeva nel banco accanto al mio: pallido, smunto, il volto simile a un teschio, proprio il ritratto [illegible] suo nome.

E' il ricordo più drammatico (insieme a quello del bombardamento di Roma, nel luglio precedente) che conservo [illegible] quel periodo, per altri versi molto vivo, ricco di felice incoscienza.

Stavo terminando l'università, mi restavano solo tre esami e la laurea. Passavo quindi [illegible] maggior parte della giornata studiando, e il tempo che avanzava lo trascorrevo [illegible] giro con degli amici. Generalmente avevamo in tasca [illegible] quanto bastava [illegible] prendere un paio [illegible] tram [illegible] autobus; ma nei rari [illegible] cui qualcuno di noi disponeva di qualche soldo [illegible] più l'unico nostro lusso era il cinema.

Malnutriti e malvestiti, privi [illegible] riparo sia dal caldo che [illegible] freddo, eravamo tuttavia felici. [illegible]ghe discussioni di carattere letterario si accendevano tra di noi. [illegible] nostro gruppo facevano parte Giglioni, Antonelli (entrambi, oggi, funzionari della Rai), Nicolai (giornalista), Solima (regista [illegible] cinema) e Forcella (direttore del [illegible] programma radiofonico). Di tutti, io [illegible] il meno agguerrito.

Non dico che fossimo del tutto indifferenti a quanto accadeva intorno a noi, la guerra, i fascisti, le «retate» dei tedeschi, i bombardamenti alleati e così via. [illegible] piuttosto come se tutto ciò [illegible] ci riguardasse. Succedeva e noi non potevamo farci niente, era indipendente dalla nostra volontà. Del resto avevamo ben altre cose di cui preoccuparci: dovevamo farci una cultura, recuperare gli anni perduti nella scuola, essere preparati [illegible] il momento in cui un luminoso avvenire si [illegible] dischiuso davanti a noi. A quel tempo Nicolai scriveva poesie montaliane, Giglioni [illegible] commedie, Antonelli studiava i classici americani e Forcella traduceva La Rochefoucauld. Io temporeggiavo, in [illegible] di finire gli studi e d'intravvedere [illegible] mia possibile strada.

[illegible] al professor Casarini-Sforza la scelta dell'indirizzo che poi avrei [illegible] lui a darmi il tema della tesi [illegible] laurea: «Il [illegible]tità di giustizia presso i tragici greci». Mi chiusi in biblioteca per un paio di settimane e [illegible] tutto quello che potevo di Eschilo, Sofocle e Euripide. Al termine, [illegible] decisione era presa: [illegible] laurea avrebbe aspettato, io volevo occuparmi [illegible] teatro.

Gli amici approvarono, e mi spinsero ad iscrivermi all'Accademia d'arte drammatica, che allora aveva sede in piazza della Croce Rossa. Li conobbi Squarzina e Celi, e seppi di Gassman: lo avevo lasciato al Tasso e alle partite di pallone che si giocavano, prima o dopo le lezioni in via Sicilia, e sapevo [illegible] che [illegible] l'attore, [illegible] lasciato [illegible] scuola e recitava a Milano nella compagnia di [illegible] Adani. C'incontreremo di nuovo [illegible] palcoscenico, [illegible] stesso, con la sicurezza e [illegible] degli ignari; invece, [illegible] tutti [illegible] l'involontaria profezia si avverò, dieci anni più tardi.

Celi e Squarzina doveva ritrovarli, [illegible] prima del mio ingresso in Accademia, e dove mai mi sarei sognato d'incontrarli.

Chiamato sotto le armi, non mi ero presentato. Ma dopo [illegible] pubblicazione [illegible] bando Graziani, andarsene in giro per [illegible] il rischio di [illegible] arrestato, e magari di finire davanti al plotone d'esecuzione (per i renitenti alla leva c'era la pena di morte), nemmeno a un incosciente come me pareva salutare.

Bisognava trovarsi un lavoro, dimostrare che in qualche modo si stava compiendo il proprio dovere. Probabilmente non sarebbe servito a niente, ma lì per lì [illegible] mi era venuta un'idea migliore. [illegible] padre [illegible] all'Annona, l'ufficio [illegible] presiedeva [illegible] distribuzione delle «carte annonarie», mediante le quali si potevano acquistare i cibi razionati, e riuscì a trovarmi [illegible] posto, naturalmente non retribuito. La mattina in cui mi presentai per iniziare quello che in effetti era il mio primo impiego, nel palazzo [illegible] Labicana vicino al Colosseo, [illegible] ora hanno sede i servizi tributari, [illegible] sorpresa [illegible] vedere, seduti allo stesso tavolo, Celi e Squarzina: senza dircelo, avevamo avuto tutti e tre la stessa idea.

Fu un incontro fatale. Non per noi, che vi restammo [illegible] no una [illegible] giorni, ma per l'ufficio. Al nostro arrivo [illegible] era in [illegible] efficiente; quando lo lasciammo vi regnava il caos più completo.

Giovani, colti, intelligenti e [illegible] facile parlantina, stregammo, si [illegible] dire, gli impiegati e lo stesso capufficio. Erano in presenza di tre futuri [illegible] scena (loro non lo sapevano, ma noi ci [illegible] a farglielo capire) e ci ascoltavano parlare affascinati, timidi, pieni di reverenziale timore. Noi, ovviamente ne approfittammo per non fare nulla o quasi del lavoro che ci era stato destinato; ma in compenso ci mostravamo generosissimi con tutti coloro che venivano a chiedere chiarimenti, [illegible] duplicati, a protestare per mancati arrivi. Regalavamo interi fogli di «bollini», ognuno [illegible] quali serviva per una razione di pane, carne, formaggi e [illegible] bastava chiedere per ricevere, questo era il [illegible] motto. Inoltre, poiché la nostra liberalità [illegible] poteva essere giustificata, evitavamo con cura qualsiasi registrazione. «Voi mi farete fucilare», diceva ogni tanto il nostro capufficio; ma poi si voltava e fingeva di essere distratto quando noi, senza battere ciglio, distribuivamo fogli a destra e a manca.

[illegible] tutte le stagioni liete, anche quella finì. Una mattina si sparse la voce che c'erano i tedeschi. E Celi, Squarzina e io, data la nostra difficile situazione, [illegible] squagliarci immediatamente, ognuno per conto proprio.

Ricordo che imboccai un lungo corridoio buio, che dava sulla strada parallela a via Labicana, e quando proprio ero sul punto di uscire all'aperto, una vecchietta con la borsa della spesa passò, camminando lentamente, davanti al portone. Fingendo di non vedermi, senza rallentare o accelerare il passo, mi sussurrò, guardando sempre davanti a sé, «Scappa, bello [illegible] mamma, scappa!».

Feci immediatamente dietro front, percorsi di nuovo il corridoio e raggiunsi il portone che dava su via Labicana. Tutto sembrava tranquillo. Ma [illegible] girato l'angolo [illegible] piazza [illegible] Colosseo vidi [illegible] camionette e dei soldati tedeschi che, con il mitra imbracciato, sbarravano la strada.

IN CLANDESTINITA' Una «missione» per la Resistenza e un piano di Ruggero Jacobbi

«QUESTA BORSA SCOTTA STAI ATTENTO!»

Proprio in quel momento passava un tram. Alzai la mano [illegible] e la vettura rallentò, le porte si aprirono e io saltai sul predellino. Era fatta.

Mi voltai a guardare la sede del mio primo impiego. Una cosa era sicura, non ci sarei tornato più. Dovevo [illegible] qualche [illegible] modo [illegible] mettermi al sicuro.

Fu un amico ad offrirmelo, pochi giorni dopo. [illegible] che conosceva un tale che aveva libero accesso in Vaticano. Secondo lui non era difficile ottenere [illegible] documento che ci mettesse in qualche modo al riparo dai tedeschi: dovevamo dare a quel tale un paio di fotografie, e lui avrebbe pensato a tutto il resto. Tanta facilità mi sembrava un po' strana, ma in quel tempo qualsiasi cosa era possibile. Facemmo le fotografie, le consegnammo a quel tale e dopo due o tre giorni ricevemmo una tessera bianca e gialla che ci qualificava come appartenenti al corpo delle [illegible] Palatine. Eravamo a posto, finalmente.

La faccenda ci [illegible] qualche migliaio di lire a testa, ma in cambio avevamo la garanzia di poter circolare liberamente, senza preoccupazioni. Cosa che naturalmente facemmo [illegible] frequentando cinema, librerie, biblioteche, andando a passeggio per il centro con la sicurezza di chi sa di [illegible] sufficientemente protetto.

Dopo la liberazione sapemmo che quelle [illegible] erano false. Quel tale che [illegible] libero [illegible] in Vaticano la aveva rubate, ci aveva incollato le nostre fotografie e applicato un timbro qualsiasi. Se per caso ci avessero fermato sarebbe bastato un colpo di telefono per sapere che quei documenti erano falsi, con le conseguenze che ognuno può immaginare.

Lo sbarco delle truppe alleate ad Anzio portò un po' di fermento nel nostro gruppo. Una sera che eravamo rimasti soli (ci accompagnavamo a casa a vicenda, tanto per ritardare il momento in cui ci saremmo lasciati), Nicolai mi disse che era ora di muoverci, che bisognava «fare qualcosa». [illegible] ero d'accordo, data la genericità del proposito; [illegible] purtroppo nessuno di noi [illegible] peva da dove cominciare. Nicolai disse che se ne sarebbe occupato lui. Dopo pochi giorni mi confidò, con circospezione, che era riuscito ad entrare in contatto con un giovane allievo regista dell'Accademia, Vito Pandolfi, il quale aveva già svolto attività clandestina. «Si è spezzato un braccio gettandosi [illegible] una finestra [illegible] Braschi», [illegible] di [illegible] un attestato inconfutabile. Pandolfi aveva accettato di presentarci ad alcuni «compagni». A quel tempo io ignoravo tutto del partito comunista italiano e dell'attività clandestina; ma l'idea di essere associato a quei giovani che si battevano per la libertà mi parve molto eccitante.

Incontrammo Pandolfi in un caffè di [illegible] di Spagna. Alto, [illegible], la voce da basso profondo e gli occhi febbricitanti, Pandolfi mi conquistò a [illegible] vista. Aveva, per la verità, un modo [illegible] sorridere piuttosto sinistro, ma questo era il minimo per [illegible] «rivoluzionario», abituato, mi dicevo già fantasticando, a guardare in faccia [illegible] morte, a vedere i compagni cadere [illegible] fianco.

Il compito che Pandolfi ci [illegible] fu piuttosto deludente. Si trattava solamente di andare a ritirare dei manifesti a casa del compagno che li riceveva dalla tipografia e portarli a lui, o dove lui ci avrebbe detto.

Trascorsero molti giorni senza che succedesse nulla. Poi, una sera, sul tardi, Nicolai mi telefonò. «Domani mattina», disse, «[illegible] a ritirare quelle lettere. Poi ti dirò dove portarle».

Finalmente [illegible] cominciava! La mattina dopo, in tram, muniti d'una vecchia, ma capace borsa di scuola, ci recammo a San Giovanni, e [illegible] lì, a piedi, fino a casa del compagno di cui ignoravo il nome. «E' meglio che tu non lo sappia», aveva detto Nicolai in tono sibillino, «non si sa mai».

Lui salì e io restai a fare il palo fuori [illegible] portone. Dopo cinque minuti Nicolai riapparve, con la borsa gonfia di carte. Come d'accordo io lo seguii a una certa distanza, senza rivolgergli la parola, finché non fummo di nuovo sul tram.

«Devi portarli [illegible] alle sei, a Pandolfi. Ti aspetta all'angolo di via Condotti con piazza di Spagna. Mi raccomando. Gli consegni la borsa e te ne vai», disse Nicolai. Io non battei ciglio. Poteva stare tranquillo, la «missione» sarebbe stata compiuta.

Un tantino emozionato, il pomeriggio partii da casa per tempo, portando con me la [illegible]sa gonfia di manifestini. Le raccomandazioni alla prudenza erano state tali e tante, da parte di Nicolai come dello stesso Pandolfi, che giudicai opportuno dare un'occhiata alla situazione dall'autobus. [illegible] tutto [illegible] parso tranquillo sarei [illegible] alla fe[illegible]

Quando [illegible] si fermò in piazza [illegible] Spagna mi affacciai al finestrino. In effetti tutto sembrava normale: poca gente per le strade, le luci dei negozi spente, insomma il [illegible] spettacolo al quale ero [illegible]

[illegible] vidi Pandolfi, e cambiai idea. Era appoggiato al muro, proprio sull'angolo con via Condotti. Aveva il bavero del [illegible]ppotto rialzato, e una sciarpa gli copriva quasi interamente il viso. Ogni tanto lan[illegible] qua e [illegible] un'occhiata furtiva. Era il ritratto vivente del clandestino, del partigiano, dell'attentatore. Fossi stato un poliziotto, pensai, lo avrei [illegible]tato su due piedi, senza nemmeno chiedergli i documenti.

Niente consegna, decisi. Sarebbe stato troppo rischioso, per me e per lui. Feci un nuovo biglietto e me ne tornai verso casa. Nicolai aveva detto che mi avrebbe telefonato, la sera, a casa. Gli [illegible] spiegato tutto.

Qui accanto: Ruggero Jacobbi, in una foto recente, partigiano durante la Resistenza. Sopra: Adolfo Celi.

Lui mi chiamò, infatti, sul tardi. A mezza bocca, [illegible] non farmi sentire dai miei gli dissi com'erano andate le cose. Ci pensò [illegible] un attimo e poi disse che avevo fatto [illegible]. L'indomani gli avrei consegnato la borsa e lui avrebbe detto a Pandolfi di venirla a prende[illegible]

Non so poi [illegible] a finire la storia. [illegible] confessare, [illegible] onorevolmente, che per me l'episodio non ebbe seguito.

Un secondo tentativo, altrettanto [illegible] di coinvolgermi in attività politiche fu compiuto, mesi dopo, da Ruggero Jacobbi, già noto, allora, fra noi giovani, come «enfant prodige» della letteratura. Di Jacobbi si diceva che fosse il più colto, il più intelligente, il più autorevole fra i giovani intellettuali romani. Critico, poeta, saggista, traduttore di classici, Jacobbi godeva dell'amicizia di Ungaretti e di molti altri poeti ermetici. Quando lo conobbi, attraverso Nicolai, il mio maestro [illegible] quella stagione, ne restai affascinato. [illegible] brillante, Jacobbi aveva sempre la risposta pronta. Gli si poteva chiedere di tutto, non avrebbe mai [illegible] chi lo interrogava.

Non so più quante serate trascorremmo nella sua bella casa di via Calabria, pendendo, letteralmente, dalle sue labbra. Quegli incontri mi stordivano, mettendomi addosso un complesso d'inferiorità che non mi ha lasciato per anni. Sarei mai riuscito a sapere la decima parte di quello che sapeva lui? Era possibile che un ragazzo, in fondo, poco più grande di noi, avesse avuto modo di conoscere tutto ciò che citava a memoria, spaziando nei campi più diversi, teatro, filosofia, poesia, narrativa, pittura, musica e via dicendo?

Il solito veleno sottile del dubbio si insinuò in me. E con Nicolai, decidemmo di metterlo alla prova. Ci inventammo un romanzo inesistente di Balzac, di cui preparammo con cura titolo, nome dei personaggi principali e inizio del primo capitolo. Poi, una sera, a metà della solita conversazione-lezione, buttai là la mia domanda:

«Ruggero, giorni fa, [illegible] biblioteca, ho trovato un romanzo di Balzac che non conoscevo neppure per il titolo... Non fa parte della "Comédie humaine", credo sia una cosa giovanile... Mi pare s'intitoli "La [illegible] perdue", ed è la storia di un giovane che parte per il servizio militare, lasciando la fidanzata, e quando torna non la trova più. Allora...».

Jacobbi sorrise, facendo un cenno d'assenso. «Lo conosco, è un libro giovanile, hai ragione tu, molto ingenuo, ancora, ma pieno di sensibilità...». E cominciò a raccontarglielo, per filo e per segno, svolgendo davanti ai nostri occhi un intreccio così romanzesco, così fitto di personaggi e di situazioni che pareva proprio lo avesse letto la settimana prima. Lo ascoltammo allibiti: la [illegible] di averlo fatto cadere [illegible] trappola era praticamente annullata dalla incredibile ricchezza di fantasia che ci aveva mostrato.

«Sei sicuro d'esserti inventato titolo e personaggi? Magari, senza volerlo...» disse Nicolai, mentre tornavamo a casa. Ero sicuro, sicurissimo; o meglio io ero stato prima della conversazione con Jacobbi. Adesso ne dubitavo anch'io.

Pochi giorni prima che arrivassero gli alleati [illegible] chiamò e [illegible] informò [illegible] contatti con il Partito d'Azione clandestino. [illegible] stava studiando un piano, ci disse, per occupare, pacificamente, s'intende, alcuni dei centri culturali e d'informazione romani. Pandolfi avrebbe [illegible] sesso del Teatro delle Arti, [illegible] apparteneva alla Confederazione degli Artisti e dei Professionisti. Nicolai ed io dovevamo invece installarci al «Giornale d'Italia». L'azione avrebbe avuto inizio appena gli alleati fossero stati avvistati alla periferia di Roma; erano già pronte le fasce tricolori che ognuno di noi avrebbe portato al braccio come segno dell'autorità [illegible] cui eravamo investiti.

Anche questo piano [illegible] a monte. [illegible] alleati tardavano, [illegible] giorno si diceva che era questione di ore, poi [illegible] cadeva niente. E il [illegible]po passava così. [illegible] progetti farneticanti, letture ossessive, chiacchierate infinite.

Sapevamo tutti che quel fa[illegible] giorno, il giorno che ci avrebbe restituito [illegible] libertà, sarebbe prima o poi venuto. Ma quell'attesa non era spasmodica. Nel mio ricordo, e in quello di molti altri come me, quei tempi così difficili, per tanto, per noi erano anche felici. Avevamo poco più di vent'anni, il mondo pareva a portata di mano.

Luciano Lucignani

Lotto

I «GEMELLI [illegible]» A [illegible] (RECORD PER L'AMBO)

Guidati da 23 di Milano, con 124 settimane di latitanza, i superlatitanti sembrano intenzionati a non cadere nella mano della fortuna, che tenta da più di due [illegible] estrarli dalle rispettive urne: 25 di Venezia è secondo a 117, 66 di Cagliari è terzo a 118, l'altro veneziano 28 è a 110, 6 di Bari a 105.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita [illegible] sette giorni prima: 73 a Genova.

Per il gioco delle combinazioni segnaliamo l'uscita d'una coppia di Gemelli a Napoli (66-11), di terni a Cagliari [illegible] Cadenze (26-74-34) e nelle Figure (74-11-83); sempre nelle Figure a Milano (17-26-53) e a Napoli (8-35-17). I [illegible] (11-22-33-44-55-66-77-88) a Venezia [illegible] fanno ambo tra loro da [illegible] 100 settimane, un record che rischia di aumentare a ogni estrazione.

[illegible]

BARI	6	6	25	70	40	8	86	13	79	26
	106	90	73	88	60	60	60	57	55	54
CAGLIARI	66	32	37	21	[illegible]	39	6	18	64	7
	118	76	70	[illegible]	61	54	48	45	44	42
[illegible]	19	40	48	[illegible]	70	22	69	19	33	88
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	[illegible]	42	39	38	38
[illegible]	60	9	18	25	87	82	74	57	4	39
	72	71	80	52	51	50	49	46	38	37
MILANO	23	83	11	39	68	18	86	71	82	41
	124	88	54	53	50	[illegible]	38	37	37	36
[illegible]	31	34	47	73	53	4	12	83	29	71
	87	64	61	59	[illegible]	48	46	38	38	34
[illegible]	[illegible]	3	33	78	84	28	31	83	60	15
	56	52	44	[illegible]	44	43	39	39	38	34
ROMA	26	1	11	10	44	47	37	68	7	41
	61	59	45	44	42	42	41	41	38	34
TORINO	[illegible]	64	66	33	21	44	19	29	46	58
	62	66	57	58	64	44	42	41	40	40
VENEZIA	75	28	44	12	31	61	12	46	6	34
	118	111	88	63	60	51	47	43	42	41

In nero è indicato il numero, in [illegible] settimane d'assenza

[illegible] NEL DARE [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	8	1	8	16	-	11	37	47	109
VERTICALI	5	2	25	3	47	8	13	12	3	4
CADENZE	6	7	4	8	1	8	5	7	7	4
	60	29	32	22	48	25	54	38	43	33
FIGURE	7	1	6	7	8	1	6	3	6	6
	32	44	[illegible]	23	19	33	36	24	17	18
DECINE	1	1	0	2	6	5	1	2	2	8
	17	24	23	37	20	36	24	19	49	29

In nero è indicata la cifra in chiaro le settimane d'assenza.

MA IL [illegible] E' ANCORA TROPPO GIOVANE...

«Sono a quota tre milioni e mi sembra già molto, almeno giudicando le mie possibilità», dice Margherita Lucci, impiegata, [illegible] quale insegue il ritardatario 23 che non appare [illegible] ruota di Milano da 124 [illegible]timane.

I torinesi sembrano [illegible] impegnati già fortemente su questo numero, anche se gli esperti raccomandano prudenza considerandolo [illegible] piuttosto giovane. «*Potrebbe tardare anche 140 settimane* — affermano —, *la ruota di Milano [illegible] è una [illegible] quelle facili e i numeri [illegible] ritardo possono farsi aspettare [illegible] all'esasperazione, come accadde anni fa per il 38, appunto per Milano*».

Come al solito, è difficile poter dare una cifra globale delle puntate dei torinesi sul 23. Qualcuno afferma che si sono superati almeno i quattrocento milioni, cifra di per [illegible] considerevole ma non [illegible] facendo un computo delle puntate.

[illegible] 61 per Napoli, infatti, i torinesi avevano gio[illegible] circa mezzo miliardo quando il numero era alla medesima quota delle 124 settimane.

«Il problema è che [illegible] uscisse ora il 23 per Milano [illegible] troveremmo [illegible] a difficoltà insormontabili, visto che non ce la facciamo ancora a pagare quelli [illegible] hanno vinto somme medie o rilevanti sul 61.

[illegible]

Per il concorso numero 5 del 4-2-1984 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	1	X
[illegible]	X	1
[illegible]	x	2
[illegible]	[illegible]	1
[illegible]	X	2
NAPOLI	[illegible]	x
[illegible]	[illegible]	x
ROMA	1	X
TORINO	1	[illegible]
[illegible]	x	[illegible]
NAPOLI 2°	1	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1

SE AVETE SOGNATO ALLIEVI DI BALLO

[illegible]	21
» [illegible] bambino	7
» gravida	36
» impedita	43
» malata	22
» in chiesa	46
» all'ospedale	31
» che uccide il bamb.	33
Allevlamento	46
Allevlato-ta	39
Allevlatore-trice	33
All[illegible]	27
» crediti	28
» [illegible]	34
[illegible]	4
Allievo qualunque	1
» di scultura	84
» di pittura	80
» di ballo	36
» di ginnastica	13
» di musica	22
» di prosa	65
» di canto	58
» di bo[illegible]	80
» di medic. e chir.	84
» di leggi	75
» di stabilim.	3
» teatrale	30
» accademico	30
» militare	48
» di Conservatorio	2
Allineamento	15
» di soldati	13
» di alberi	23
» di gruppi	73
» di carte	48
» di libri	31
» di popolo	30
» di preti	13
» di frati	50
» d'accattoni	13
Allineare	4
Alliquidire	56
Allivellare	34
Allividire	33
Alliviidito-ta	21
Allocare	57
Allocco (malattia)	2
» (scemo)	4
Allocazione	1
Allodola	36
» colta	88
» affogata	60
» povera	60
Allogare-rsi	90
Alloggiamento	36
Alloggiare	41
» poveri	80
» religiosi	21
» soldati	38
» militari in gen.	90
» pellegrini	3
» stranieri	67
» donne	57
» uomini	18
» abbandonati	86
» frati	6
» preti	80
» amici	76
» parenti	67
Alloggiata-te	78
Alloggiato-ti	71
Alloggiatore-tri[illegible]	18
Alloggio q.	38

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

L'Italia proverà sabato contro il Messico due soluzioni offensive

A FANNA PIACE LA «FORMULA UNO»

Bearzot utilizzerà nella ripresa il veronese, che prenderà il posto di Altobelli e fungerà da tornante insieme a Conti. «Non è vero — ha dichiarato — che siamo poco incisivi perché ci manca una torre»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *«Chi non sopporta gli esami può starsene a casa»*, dice Enzo Bearzot. Ma Beppe Dossena, uno degli azzurri nel mirino della critica, gli esami li sa sopportare: non si scompone dopo gli elogi di Bari, non si abbatte dopo certi rilievi negativi di Praga e di Perugia. Ma Bearzot pretende da lui un rendimento soddisfacente nelle due fasi: attacco e copertura.

— Perché nel Torino, dove agisce da rifinitore, si esprime su buoni livelli e in Nazionale, pur avendo già collezionato 17 presenze, non riesce ancora a convincere del tutto?

«Nel Torino conosco i compagni a memoria, qui sto perfezionando la conoscenza» — è la pronta [illegible] del leader granata —: *in altre parole è questione di affiatamenti»*.

— La danneggia la mancanza di qualche elemento nel Torino?

«A questi livelli non credo. Ripeto che l'intesa è fondamentale».

— Bearzot ha detto che il problema principale della nuova Italia è il centrocampo che ha poca personalità e che, in queste tre partite sperimentali, non ha ancora trovato la giusta inquadratura. Che ne pensa?

«La personalità internazionale la si acquista solo giocando. Siamo nella fase dei tentativi e niente si costruisce per caso. Anche le piramidi sono cominciate dalle fondamenta. I cambiamenti non favoriscono gli affiatamenti ma bisogna dare a tutti la possibilità di giocare e far [illegible] valgono».

— Fa bene Bearzot [illegible] insistere sull'esperimento di Baresi libero [illegible] stopper?

«Contrariamente ai giudizi negativi dei critici, a Perugia contro Cipro, Baresi giocò abbastanza bene. Deve abituarsi al nuovo ruolo e ci vuole tempo».

[illegible] riproporrà sabato, contro il Messico, lo stesso centrocampo. Solo [illegible] ri-[illegible] inserirà [illegible] il quinto debuttante post-Madrid, in luogo di Bagni. L'unica novità [illegible] rappresentata dal rientro di [illegible] che sostituirà l'infortunato Righetti. La formula del doppio libero, con Baresi davanti allo stopper, si avvarrà dell'esperienza dello juventino che sarà capitano e rimane la principale alternativa a Righetti, ormai promosso nel gruppo. Baresi, invece, una fetta di promozione se la dovrà conquistare con il Messico, altrimenti rischia di non trovare posto fra i 22 che parteciperanno al Mundial '86.

Battistini, il [illegible] «Anni 60», aspetta con una certa emozione l'ora dell'esordio. All'Olimpico, in tribuna, ci saranno i suoi genitori ed i due fratelli, entrambi laureati. Il milanista, che è geometra, è iscritto a legge. Gli piacerebbe diventare avvocato anche se ormai il [illegible] lo assorbe completamente. Battistini ha appena 21 anni, ma vanta un buon curriculum internazionale (una decina di gare con la Under 21, cinque con l'Olimpica): è emozionato, non spaventato, e spera di non deludere Bearzot.

Bearzot, [illegible] alla staffetta Bordon-Galli, ha lasciato capire che ricorrerà alla soluzione ad una punta (Rossi), [illegible] Conti e Fanna ai tornanti; [illegible] ripresa. Fanna, dunque, rileverebbe Altobelli. L'ex juventino è in gran forma ed a Pisa ha confermato di essere anche un uomo-gol. Sarà l'erede di Conti e Causio? *«Me lo au[illegible]»*, sorride. Poi spiega che Causio è più tecnico e più «brasiliano» (lo stesso dice di Conti), mentre lui è più veloce ed ha il cambio di marcia.

«Io parto da lontano, [illegible] Verona svario su tutto il fronte e posso dare una mano sia al centrocampo che all'attacco», assicura il friulano. E ritiene molto interessante il trio Fanna-Rossi-Conti.

«Non è vero che siamo poco incisivi perché [illegible] una "torre" — puntualizza Fanna —*: Certo, due punte possono essere più, sulla carta, ma anche noi, favorendo gli inserimenti dei [illegible]trocampisti e sfruttando la rapidità di Rossi, possiamo essere pericolosi senza avere caratteristiche da attaccanti puri. E' una Nazionale di transizione, sperimentale, e varrebbe la pena di pro[illegible] anche questa "formula 1"»*.

Bruno Bernardi

Beppe Dossena

Bearzot polemico (con chi?): «Se non sopportate le critiche, statevene a casa» D[illegible] spiega il suo rendimento nel Torino e nella Nazionale: «E' questione di affiatamento. E l'intesa è fondamentale»

Roma. Rossi e Fanna durante l'allenamento di ieri. Li vedremo insieme nel secondo tempo di Italia-Messico

Secondo Selvaggi il discorso scudetto condizionato dalle due gare

PRIMA BATTIAMO ROMA E JUVENTUS...

«Per il momento — aggiunge il centravanti del Torino — continuiamo però a considerare le difficoltà domenica per domenica». Oggi al Comunale la squadra di Bersellini contro i romeni del Politechnica Jasi

La battuta d'arresto di Firenze aveva già fatto nascere timori: *«Non si ricomincerà come nel finale dell'altr'anno?»*, si chiedeva qualcuno. Ed ecco pronta la risposta contro l'Inter con un 3 a 1 che, rigori a parte, non lascia adito a dubbi. E forse non a caso, contro i nerazzurri è rientrato quel Selvaggi la cui esclusione contro la Fiorentina aveva rappresentato una delle prime decisioni di Bersellini capaci di suscitare perplessità.

«Basta — taglia corto il giocatore — *Lasciamo perdere. E' un argomento di cui non vale la pena di parlare»*. E' comunque un fatto che il ri-[illegible] formazione tipo ha riportato il Torino ai livelli di rendimento che quest'anno gli sono abituali. La Fiorentina aveva giocato bene, ma forse un Torino al completo avrebbe potuto infastidirla un po' di più.

«Quello che io trovo importante, piuttosto, è che una nostra sconfitta faccia così scalpore, che sia diventata una notizia — precisa Selvaggi — *Questo significa che incominciano a considerarci, che facciamo paura. Quella di Firenze è stata una partita strana che a un certo punto si è messa in modo tale per cui prendere un gol o prenderne quattro non contava più nulla. [illegible] ci eravamo buttati avanti alla ricerca del pareggio e loro con due tiri hanno fatto due gol»*.

Secondo il centravanti del Torino è [illegible] che la sconfitta debba [illegible] interpretata come un sintomo negativo o che possa avere cat[illegible] ripercussioni sul futuro. «Co[illegible] giustamente Bersellini, perdere una partita ogni [illegible] andrebbe beni[illegible]mo — afferma il giocatore — Significherebbe tre sconfitte in tutto il campionato il che sarebbe ottimo. Firenze, comunque, è stato un episodio: lo abbi[illegible] dimostrato già contro l'Inter. Siamo una [illegible] compatta, un collettivo [illegible] ha la forza morale per riscattarsi anche dopo episodi come que[illegible]. Adesso abbiamo ripreso la rincorsa alla Juve».

[illegible] rincorsa [illegible] quale obiettivo? [illegible]mai sono in molti a parlare liberamente di scudetto, un traguardo [illegible] neppure [illegible] sperare, [illegible] stagione. E' importante, però, che anche i giocatori ragionino in quest'ottica, altrimenti, se manca la loro convinzione, sarà ben difficile poter seriamente puntare tanto in alto.

«Fra di noi, per adesso, di scudetto non ne parliamo — spiega Selvaggi — *Potremmo incominciare a crederci, magari, dopo le prossime due partite contro la [illegible] e contro la Juventus. Se dovessero andarci bene... Comunque le nostre possibilità per lo scudetto dipendono anche da quello che faranno le [illegible]rie. Noi, per adesso, pensiamo a vincere [illegible] le partite che ci toccano domenica [illegible] domenica, [illegible] tireremo [illegible] fine»*.

E potrebbero essere somme [illegible] molto alte, se le cose [illegible] continuare così. La squadra contro l'Inter si è mossa molto bene e si è visto un... Hernandez in più. L'argentino quest'anno si è sempre [illegible] livelli di rendimento ottimi, ma d[illegible] — rigori a parte — ha offerto una prestazione veramente maiuscola, certamente una [illegible] migliori da quando è in Italia. Caparbio, tenace, pronto su ogni pallone è stato uno dei principali artefici [illegible] vistoso suc[illegible] della sua squadra.

«Sì — conferma Selvaggi — *Patricio domenica ha giocato una gran bella partita, ma è stata tutta la squadra che ha giocato molto bene. Perché, insisto, la nostra forza è il collettivo ed è tutta la squadra che sta andando forte: quando le cose vanno per il verso giusto si gioca bene tutti»*.

Adesso però c'è questa [illegible] sia per la partita della nazionale contro il Messico. Un intervallo che giunge probabilmente inopportuno per il morale della squadra. C'è forse il pericolo che si perda la concentrazione, che si allenti quella tensione così importante per non interrompere il «momento magico». Forse proprio per questo l'allenatore Bersellini ha organizzato l'amichevole di oggi pomeriggio contro i rumeni del Jas.

«Non credo ci siano problemi — afferma Selvaggi — *Questa amichevole è stata combinata proprio per non farci perdere l'abitudine alla partita. Sul valore degli avversari di oggi non so nulla, però mercoledì avremo un altro importante impegno a Firenze per la Coppa Italia: restiamo sempre sulla corda e non credo proprio ci sia il pericolo che perdiamo concentrazione»*.

Giorgio Destefanis

Selvaggi è ottimista

TORINO: Terraneo; Corradini Beruatto; Ferri Danova Galbiati; Schachner Caso Selvaggi Pileggi Hernandez.

POLITECHNICA: Bacu; Sigmirean Ciocirlan; Burdu[illegible] Anton Uran; Ciocca Pavalica Seriou [illegible]orghi[illegible] Florian.

Arbitro: De Marchi.

VIA FRANCIS, RESTA BRADY (CON LIEDHOLM E ROBSON?)

GENOVA — *Robson alla Sampdoria, Francis al Manchester United, [illegible] Liedholm allenatore [illegible] per i prossimi [illegible] anni? Sono voci che, a Genova, circolano da tempo, [illegible] quali è inutile [illegible] ferma alla società di via XX Settembre. Il presidente Mantovani, da tempo, è stato molto chiaro in proposito:* «Conoscerete la Sampdoria del prossimo campionato — [illegible] detto — all'inizio di luglio. Tutte le chiacchiere e i discorsi che verranno fatti in anticipo non li smentiremo nemmeno. Noi andremo avanti per la nostra strada senza dire nulla a nessuno».

Sulla [illegible] linea del presidente, ovviamente, il direttore sportivo Paolo Borea e il segretario generale Mario Rebuffa, più che mai legati alle decisioni che il presidente prende e, anzi, deputati a dar loro attuazione pratica. Quanto agli altri dirigenti, normalmente accade che sappiano delle cose di casa blucerchiata a... cose fatte.

Che la Sampdoria, al pari di [illegible] società italiane, sia interessata a [illegible] Robson, centrocampista del Manchester United e capitano della nazionale inglese, non è segreto. Lo [illegible] mese il vice-presidente sampdoriano, Giulio Rolandi, era ad Algeri, come capo delegazione della comitiva italiana per una partita che la «Under 21» doveva disputare nella capitale algerina, ed alla quale fece seguito una partita del «team» inglese contro l'Algeria. Logico che abbia visto all'opera Robson, forse gli avrà anche parlato, ma improbabile che in quella circostanza possa essere stata avviata una trattativa. Anche perché Robson avrebbe un contratto che lo legherebbe ancora per tre anni al Manchester Uni[illegible] [illegible] non intenderebbe cederlo a nessun prezzo, nemmeno accettando l'offerta di Mantovani che, si dice, sarebbe di due milioni di sterline (oltre quattro miliardi di lire).

Mantovani, però, intenderebbe mettere sul piatto della bilancia, in parziale conguaglio, Trevor Francis, cioè il centravanti inglese acquistato due estati fa dal Manchester City. Grandissimo giocatore. Francis ha però confermato a Genova i limiti fisico-atletici che ne avevano condizionato l'attività nel suo Paese. Nemmeno quindici partite nello scorso campionato, appena quattro nell'attuale: periodicamente spuntano guai fisici di varia natura che gli impediscono di scendere in campo. Adesso è fermo per [illegible] dolore alla pianta del piede sinistro: non ci sono fatti traumatici, per cui Ulivieri ha annunciato il suo rientro per la partita di Coppa Italia con l'Ascoli, tra sette giorni.

Per cautelarsi, la Sampdoria ha già acquistato dalla Cremonese, a suon di miliardi che hanno battuto la concorrenza di [illegible] squadre, tra cui la Juventus, il giovane Vialli, che l'anno prossimo dovrebbe fare coppia con Mancini. Ed ecco che Francis non servirebbe più ai blucerchiati, per cui Mantovani punterebbe ad assicurarsi Robson per metterlo in coppia con Brady che sicuramente verrà riconfermato (e Brady accetterà, viste le sostanziose offerte di Mantovani sul piano economico). Francis potrebbe restare soltanto a patto che, da qui alla fine del campionato, giochi tutte le partite e dimostri di essere su livelli fisici di rilievo. Diversamente Mantovani cercherà di venderlo, ma gli inglesi non sembrano troppo intenzionati a riprenderlo, proprio in considerazione delle sue condizioni, che in Inghilterra ben conoscono da tempo.

Liedholm, infine. Il «barone» è sempre stato un pallino di Mantovani, che già un anno fa era andato all'assalto per farlo venire a Genova. Liedholm sarebbe ben lieto di avvicinarsi alla sua tenuta di Cuccaro Monferrato, per seguire le sue vigne e il suo vino, e avrebbe ceduto alle allettanti offerte del presi[illegible] che, per la Sampdoria, [illegible] milioni [illegible] miliardi) [illegible] se fossero noccioline. I bene informati dicono che l'accordo è ormai stato raggiunto, ma aggiungono che la base finanziaria di questo accordo non [illegible] i due miliardi (per due anni) [illegible] da alcuni giornali, ma la metà, o poco meno, sempre per un periodo di due anni. Liedholm, insomma, per allenare la Sampdoria nelle prossime due stagioni riceverebbe circa un miliardo (tra i 900 e i 1000 milioni), però con adeguate garanzie di rafforzamento tecnico della squadra. Il tutto, però, troverà ufficializzazione soltanto nelle prossime settimane, se non, addirittura, a fine campionato, oppure a conclusione della Coppa dei Campioni.

Giorgio Bidone

Brady [illegible] riconfermato [illegible] Sampdoria

PER L'ARTIGIANATO IN CRISI CONSULTO A PAESANA

La situazione rischia di precipitare in tutto il Cuneese. Particolarmente colpito il settore del mobile in stile. Se ne discuterà mercoledì in [illegible] convegno durante la «Festa della neve»

L'artigianato [illegible] è in difficoltà ma il malessere fortunatamente non ha ancora raggiunto le punte che affliggono altri settori economici provinciali. Gli artigiani della «Granda» reagiscono alla crisi strisciante aumentando l'impegno personale, rinviando l'acquisto di qualche [illegible] macch[illegible], [illegible] anche ordini di modesta entità [illegible] un tempo non sarebbero stati presi in considerazione, spesso facendo appello alla famiglia perché collabori nel fronteggiare la tempesta. Insomma l'artigianato stringe i denti e fa muro in attesa che l'economia volti pagina.

Dei molti e complessi problemi dell'artigianato si par[illegible] mercoledì 8 [illegible]raio a Paesana in occasione della «Festa della Neve» organizzata dai comunisti. Al convegno interverranno l'assessore regionale Mario Brucianacchie, il presidente della Camera di Commercio Giacomo Oddero, del Comprensorio Eriberto Costamagna, il [illegible]sigliere regionale Primo Ferro, Carlo Cattero e Giovanni Perlo, rispettivamente presidente e direttore [illegible] ciazione Provinciale Artigiani.

Il settore ha perso in poco più di un anno oltre mille addetti malgrado il numero delle aziende nel triennio sia rimasto invariato: 18.506 alla fine di dicembre 1980, 18.650 il 31 dicembre [illegible]. Nel 1983 si sono iscritte all'Albo della Camera di Commercio 1352 nuove ditte ma 1487 hanno dato forfait, si sono cioè cancellate. Il calo dell'occupazione riguarda soprattutto il personale dipendente e in modo particolare i giovani. Ma i giovani titolari d'azienda rimangono la stragrande maggioranza degli iscritti all'Albo, quasi l'80 per cento ha infatti meno di 50 anni. Preoccupazione, sì, per il futuro ma non allarmismo, soprattutto [illegible] contano i giorni o le settimane, o magari anche i mesi, che ci separano dalla auspicata ripresa economica generale di cui l'artigianato sarà il primo a trarre beneficio.

[illegible] mobiliere al [illegible]

La scelta di Paesana per dibattere i problemi dell'artigianato non è casuale. La «Festa della Neve» che comincia sabato 4 febbraio offre infatti [illegible] mostra con una ventina di [illegible] specializzate che presentano il [illegible]glio della loro produzione.

Nel Saluzzese — di cui Paesana è uno dei centri economici più vitali — le [illegible]tà del settore investono [illegible]prattutto le aziende che producono mobili artistici. La cassa integrazione alla Bertoni, industria [illegible], di Saluzzo, è un sintomo che preoccupa e suscita scalpore. Come il calo di ordinazioni registrato da quasi tutte le botteghe artigianali del Saluzzese. «*Non stupisce che la crisi abbia colpito per primo il mobile in stile* — spiega Giovanni Perlo, direttore dell'Associazione Artigiani — *perché se il cittadino deve limitare le spese comincia a sacrificare l'arredamento d'epoca [illegible]na, si contenta di mobili più dozzinali. L'artigianato del legno ha però notevoli margini di ripresa se Regione e governo non gli negheranno l'aiuto di cui ha bisogno. E' il momento anche di tutelare con apposite norme il mobile artistico di Saluzzo e della zona, un marchio o una denominazione d'origine che lo difenda [illegible] dalle molte imitazioni industriali*».

Gli artigiani si sentono a disagio nell'apprendere che talune statistiche li vogliono nelle prime posizioni dell'evasione fiscale. «*Il problema* — aggiunge Giovanni Perlo — *non è quello di sottrarsi ad [illegible] giusta imposizione fi[illegible] quanto di salvarsi dalla marea [illegible] della burocratizzazione esasperata che sommerge l'artigiano, lo disorienta, gli impedisce una seria programmazione, lo rende incerto nello stipulare contratti annuali perché non sa che cosa lo aspetta appena due mesi dopo*». Due anni fa, il 7 marzo 1982, migliaia di artigiani sono scesi in piazza a Cuneo e fra le molte rivendicazioni c'era anche quella, più sentita di altre, di una burocrazia dal volto più umano e comprensibile che non costringa anche il piccolo artigiano ad assumere il commercialista a tempo pieno. Purtroppo i risultati finora sono stati in questo campo deludenti. [illegible] marea cartacea non è stata ancora bloccata.

Invece un passo importante [illegible] fatto per avviare a soluzione il problema degli apprendisti. Secondo vecchie norme contrattuali l'artigiano doveva pagare il ragazzo appena entrato in bottega quanto [illegible] operaio già esperto. Il risultato [illegible] che i giovani apprendisti si trovarono le porte delle officine sbarrate. Recentemente a Roma è stata definita una regolamentazione da inserire nei futuri contratti di categoria, in base alla quale l'apprendista costerà [illegible] meno all'artigiano [illegible] la garanzia di riuscire a imparare realmente il mestiere. [illegible] La [illegible] base [illegible] cambia, mentre viene dimezzata [illegible] contingenza. Un ragazzo di [illegible] anni che prima costava all'azienda del legno e dell'arredamento — un settore tra i più specializzati — 712 [illegible] lire mensili ora peserà per circa mezzo milione. Si è cioè tenuto conto [illegible] prima di acqui[illegible] maturità e esperienza il giovane apprendista impiega tre-quattro anni [illegible] primi tempi il ragazzo [illegible] produce ma si sforza solo di imparare. L'accordo romano sugli apprendisti è stato accolto con soddisfazione dall'Associazione Provinciale Artigiani anche perché uno dei protagonisti della trattativa è il cuneese Carlo Felici, figlio di [illegible] non dimenticato [illegible]stro tipografo, Arturo Felici, che fu anche esponente di primo piano della Resistenza.

Tra i problemi al centro del dibattito di Paesana nell'am[illegible] «Festa della Neve» vi sarà infine quello del credito agevolato. «*Proprio perché sono in genere piccole* — conclude Giovanni Perlo, che dirige da quasi quarant'anni l'Associazione Provinciale Artigiani — *le botteghe hanno bisogno di mutui a tassi possibili per affrontare il rinnovamento tecnologico. La Regione non fa ancora abbastanza anche se le riconoscia[illegible] una notevole attenzione e un certo sforzo.*»

Gianni De Matteis

Una stazione invernale giovane ma molto attiva

TRA DIECI GIORNI SULLE PISTE DI PIAN MUNE' IL «MEMORIAL BEPPE VIOLA»

«Dove [illegible] neve è natura»: con questo slogan *si presenta Pian Munè, nell'alta [illegible] Po, all'ombra della mole incombente del Vi[illegible] una stazione invernale giovane, al suo terzo anno di pieno funzionamento e [illegible] tanta voglia [illegible] farsi conoscere dal grande pubblico. Ma la novità principale di questa stazione consiste nel fatto che è l'unica in provincia di Cuneo, e forse nell'intero Pie[illegible], a essere interamente a capitale pubblico, con la gestione affidata a una cooperativa formata tutta [illegible] gente del luogo.*

Fortemente voluta alla fine degli Anni Settanta dall'amministrazione comunale di Paesana, allora a maggioranza di sinistra con sindaco il deputato socialista Manlio Vineis, Pian Munè costituisce in effetti una sfida a chi concepisce un turismo più tradizionale, legato soprattutto allo sviluppo dell'edilizia residenziale.

Dice Claudio Mamino, pre[illegible] cooperativa [illegible] gestione: «Lo sfruttamento del turismo invernale deve essere concepito sotto un duplice punto di vista: come occasione di lavoro per i cittadini locali e come promozione sportiva da svolgere nell'ambito di circoli aziendali e scolastici, in collaborazione [illegible] Comuni, enti e società sportive, per evitare che lo sci torni a essere uno sport di élite».

[illegible] altro aspetto fondamentale di Pian [illegible] e del [illegible] bacino sciistico [illegible] l'assoluta integrità del territorio: le piste si snodano su un terreno [illegible] tutto integro, con panorami aperti sul Monviso e [illegible] pianura piemontese. [illegible] ai percorsi battuti si affiancano ampie zone adatte all'escursionismo, allo sci alpinismo e a quello da fondo.

Pian Munè dispone attualmente di 2 sciovie e di una seggiovia biposto per una portata oraria di 2500 persone, [illegible] scuola [illegible] sci con sei maestri Fisi, una ventina di chilometri di piste e [illegible] grande spazio sciabile ancora [illegible] sfruttare. «Nell'estate — dice [illegible] *Saluzzo, direttore sportivo della stazione* — si sono spesi [illegible] sessantina di milioni, anticipati da alcuni soci, per migliorare il fondo delle piste e renderle agibili anche in periodi di scarso innevamento. E' stato rifatto completamente il [illegible] scuola, costruito un terrapieno frangivento all'arrivo dello [illegible] Fontanone, a 2100 metri di quota; [illegible] stati [illegible]uati lavori di spietramento sulla pista Fisi 1000 e alla testata [illegible] piste [illegible] agonistiche; la [illegible] verso valle, sotto la seggiovia, è stata [illegible] migliorata [illegible] l'apertura [illegible] un nuovo percorso e con il rifacimento di quello che corre sotto l'impianto di risalita».

Su queste piste si correrà domenica [illegible] febbraio, nell'ambito del Festival sulla neve dell'Unità, il Memorial Beppe Viola, uno [illegible] di slalom giganti per ricordare il grande giornalista scomparso.

Al di là, però, dei problemi contingenti c'è un altro interrogativo che deve trovare risposta, e riguarda il futuro [illegible] stazione. Dice a questo proposito Claudio Mamino: «[illegible] cooperativa esiste la precisa volontà [illegible] andare avanti, a pa[illegible] però che gli enti pubblici (e in primo luogo il Comune che deve difendere un investimento di oltre un miliardo) diano una collaborazione che vada oltre le belle parole. La collaborazione, poi, non necessariamente si risolve solo nel concedere contributi in denaro, ma anche nel facilitare la soluzione di alcuni problemi, come il [illegible] per la costruzione di una struttura alberghiera vicino alle piste, per evitare il pendolarismo con il fondo valle a chi fa le settimane bianche».

«Nonostante tutto — conclude — noi della cooperativa siamo convinti che Pian Munè possa [illegible] un futuro».

Pier Luigi [illegible]

Dove andiamo stasera in città

CAVICCHIOLI
ed il buon vecchio jazz

Cinema

Movie Club. Prosegue la [illegible] di Ingmar Bergman. Oggi alle 18,30-16,30-20,30-22,30 è in programma la proiezione di *Una vampata d'amore* (1953, b/n, versione italiana). L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Museo del Cinema. Per l'*Omaggio alla Titanus*, oggi alle 18 e alle 21,15 proiezione di *Monsieur Hulot nel caos del traffico* di Jacques Tati (ultimo giorno). Da domani a domenica è invece in programma *Driver* di Walter Hill. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel. Per la mostra-rassegna video dedicata a *Les peintres cinéastes*: Lapoujade, Brissot, Monory, Pommereulle, Raysse, oggi dalle 18 in poi sono in programma tre cortometraggi realizzati da Robert Lapoujade: *Enquête sur un corps* ovvero un corpo di donna esplorato dalla camera (1959), F[illegible]. [illegible] simbolica e astratta dell'unità esplosiva della folla (1960) e *Prison*, in cui un carcerato fissa i muri della sua cella da cui [illegible] [illegible] immaginari» [illegible] il riferiscono alla [illegible] e [illegible] commesso (1962).

Teatro

Sala vecchio Po. Prima replica questa sera alle 21 di *Fotogrammetria criminale*, sc[illegible] teatrale-musi[illegible] [illegible] tratta dal racconto *La settima vittima* di Robert Sheckley. Lo spettacolo, con la regia di Alberto Negro, è messo in scena dalla Compagnia Pantocus. Repliche fino al 12 fe[illegible]. Po[illegible] unico L. 6000, ridotti L. 4000.

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, continuano le repliche (ore 20,30) di *Elisabetta Ivanovna* di [illegible] Andreev nell'allestimento dell'Ater/Emilia Romagna Teatro. Protagonista del lavoro è Valeria Moriconi, con Alida Valli. Virginio [illegible] De

Rossi e Massimo Belli. La regia è di Giancarlo Cobelli. Lo spettacolo va in scena ancora tutta la settimana alle 20,30. Domenica, ultima recita ore 15,30. Posto unico L. 13.000.

Teatro Adua. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Platea L. 12.000, ridotti L. [illegible]. Galleria L. 9000, ridotti L. 6000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni [illegible] 20,30 domenica ore 16).

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, alle 20,30 Glauco Mauri presenta *Filo[illegible] Sofocle e Philoktet* di Heiner Müller. Partecipa allo spettacolo Roberto Sturno. Adattamento e regia sono dello stesso Mauri. Repliche per questa settimana: tutte le sere alle 20,30, domenica ore 16,30. Posto unico L. 16.000.

Concerti

Auditorium. Questa sera e domani alle 21, concerto dell'Orchestra S[illegible] della [illegible] diretta dal Maestro Armin Jordan. Pianista Gabriel Tac[illegible]. [illegible] programma, [illegible] che di Debussy e Ravel. Per i non [illegible], poltrone numerate L. 6000, [illegible] L. 3500, ingressi ridotti L. 2500.

Suono Sintetico. Secondo appuntamento con la rassegna organizzata da Radio Stuff in c[illegible] con Regione e Politecnico, oggi pomeriggio alle 18,30 all'Aula 1 della F[illegible] di Ingegneria (corso Duca degli Abruzzi). In programma un concerto degli Stray King. Sul tema *Il [illegible] e l'elettronica* discuteranno, dopo lo spettacolo, Luca Meyer (critico musicale), Beppe Badino (redattore della rivista Rockerilla) e il musicista Vittorio Nocenzi. L'ingresso è libero.

[illegible] jazz. Alla Swing Pub di corso Casale 194, questa sera alle 21,30 concerto del Gigi Cavicchioli Trio, con Gigi Cavicchioli al sax alto e clarinetto, T. Saladin al piano e R. Salsoin al banjo. In programma, jazz alla New Orleans. L'ingresso è libero.

Country music. Canzoni e musica country questa sera dalle 21,30 al Caffè Roberto di via Po 6. Si esibisce il trio Wells Fargo (due chitarre e un mandolino). L'ingresso è libero.

Avvenimenti

Brahms e Wagner. [illegible] alle 17, alla [illegible] [illegible] Pro Cultura in corso Vittorio 101, conferenza del professor Enrico Fubini sul tema *Brahms e Wagner: forma chiusa e forma aperta*. L'ingresso, riservato ai soci, è libero.

Auditorium. Oggi alle 16,45 presso la sala convegni dell'Auditorium, tavola rotonda su *Musica e pensiero in Ansermet*. Partecipano Fedele D'Amico, Massimo Mila e Jean Claude Piguet. Coordinatore, Giorgio Pestelli. L'incontro è stato organizzato in [illegible]ne della mostra per il centenario di Ernest Ansermet, promossa dall'Associazione [illegible] in collaborazione con la Pro Helvetia e con il patrocinio della Provincia, che si apre oggi nei locali dell'Auditorium Rai. L'esposizione è [illegible] al pubblico tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30 (domenica chiuso). Il giovedì e il venerdì la mostra è invece aperta fino al termine del concerto.

Machiavelliana. E' stato rinviato a giovedì 16 l'intervento del professor Alonge su *Fortune e sfortune della Mandragola* previsto per oggi al Gobetti. E' invece confermata per il 8 febbraio la conferenza di Elvira Garbero Zorzi sul tema *Feste e spettacolo a [illegible] nel Rinascimento*.

[illegible]. Da oggi, il locale ABC Evergreen di via Sacchi 76 dedica le [illegible] del giovedì [illegible] proiezione [illegible] videotapes. In programma, rock inglese e americano.

In poltrona davanti alla TV

TUTTOFESTIVAL
di Sanremo su Raiuno

Raiuno

ORE 20,30: XXXIV Festival di Sanremo, musicale. Televisivamente si tratta di una trasmissione da record. La storia del Festival sanremese si accompagna infatti di pari passo a quella della [illegible]: prima per il solo pubblico radiofonico, poi, da trent'anni, [illegible] quello [illegible], che l'ha [illegible] seguita gratificandola di indici d'ascolto consistenti.

Nelle due edizioni precedenti, il Festival ha ottenuto il record di «audience» battendo Portobello, superando lo stesso Tg 1, e venendo superato a sua volta dal solo '82 dall'estemporaneo exploit del mundial di calcio.

La trasmissione, come noto, sarà presentata da Pippo Baudo, che nelle ultime tre settimane ha battuto ogni record personale di presenza sul video e che domenica sera con 14 ore totalizzate in sette giorni tra «Festival», «Un milione al secondo» e «Domenica in», avrà stracciato ogni precedente primato ponendosi come ideale vincitore del titolo di volto televisivo dell'anno.

Affiancheranno Baudo nel corso [illegible] sei diverse vallette presentate a batterie di due per trasmissione. La puntata in onda stasera vedrà partendo sul palco la soubrette Tiziana Pini, esordì con Macario, che ha recentemente girato [illegible] gita scolastica» con Avati, ed è definita «Un [illegible] stupendo su un corpo esagerato», [illegible] Edy Angelillo, ex valletta di «Domenica in», nota per i capelli lunghissimi, per un tentativo non riuscito di sfondare come cantante, e per una più [illegible] [illegible] [illegible] che la vede attualmente sul set di «Bolero» a fianco a Bo Derek.

Domani sera partner di Baudo saranno invece la ventiseienne Iris Peynado, ballerina del Carosio e la non notissima Elisabetta Gardini che in queste settimane vediamo pomeriggio su Raiuno presentare il varietà per ragazzi «Cartoni magici». L'appuntamento finale invece oltre a riproporre le quattro menzionate protagoniste degli appuntamenti precedenti prevede anche la partecipazione della ultraminorenne Viola Simoncini, di otto anni, e lanciata dalla Rocchietta, già infaticabilmente all'alba del suo settimo anno di vita (ne compiuto i sei l'altro ieri), con apparizioni nello [illegible]ato «Piccolo [illegible] [illegible]», nell'imminente serial di Rete 4 «Giorno dopo giorno», a «Te[illegible]» e in [illegible] dozzina di trasmissioni.

A quattro capiti non canori sarà affidato l'intermezzo comico dei tre [illegible], forse come premio di consolazione trattandosi dei quattro favoriti nella lizza delle settimane scorse inerente al ruolo di presentatore dell'intero programma. Si tratta di Nino [illegible]edi, Beppe G[illegible] che tutto sommato sarebbe stato forse preferibile a Baudo, Pippo Franco e Renzo Montagnani.

Oltre a quella classicissima [illegible]a alla composizione della giuria, anche quest'anno la manifestazione è stata preceduta dalla polemica più sommessa sull'opportunità o [illegible] della sua diffusione televisiva. L'idea di [illegible] [illegible] sul Festival (motivata [illegible] volta dagli scandali relativi alle note vicende giudiziarie del Casinò) è stata naturalmente scartata, ed oltre al Festival vero e proprio il video ha già preparato diversi programmi collaterali facenti parte di un sempre più diffuso «indotto sanremese».

Fra questi: un'edizione speciale di «Domenica in», ancora con Baudo e ancora dedicata alla gara canora, ed uno speciale di Maurizio Costanzo sul «dietro le quinte», con interviste a ospiti, [illegible] [illegible], discografici e pubblico. L'inchiesta, per esigenze [illegible] contratto, [illegible] andrà però in onda fino [illegible] metà della prossima settimana.

Raitre

[illegible] **22,[illegible]: Il bacio della morte**, Usa poliziesco 1947. Il bruttissimo titolo è curiosamente proprio quello originale, ma si tratta della sola cosa seriamente opinabile del film. Poliziesco dai toni drammaticissimi, il bacio della morte narra il duello tra Victor Mature, gangster rigidamente fedele alle leggi dell'onore, e Richard Widmark, suo capobanda, più odioso che mai, senza sopracciglia e tutto vestito di nero. Mature [illegible] preso ma non parla. Si decide a farlo solo quando scopre che Widmark ha causato il [illegible] di sua moglie, e la sua vendetta lo spinge addirittura [illegible] [illegible] chiama v[illegible], e quando Widmark viene nonostante tutto assolto, Mature aspetta il suo turno, spalleggiato dalla polizia che attende il cattivissimo per incastrarlo una volta per tutte. Da non perdere, ovviamente, le ultime sequenze.

Montecarlo

ORE 21,20: L'attico, Italia commedia 1963. Film precedente [illegible] di Rete 4, imperniato su un tema assolutamente simile, ma meno riuscito anche se da non sottovalutare. [illegible] protagonista [illegible] è Daniela Rocca, provinciale in visita a Roma per una giornata, che decide di passare una notte in un attico ancora in costruzione, e comincia a viverci conoscendo nei giorni seguenti vari curiosi individui e finendo [illegible] [illegible] [illegible] dell'appartamento. [illegible] reso con estremo brio e con una buon[illegible] di intelligenza; il film vanta anche un insolito cast, con Tomas Milian in versione seria, Philippe Leroy ed un simpatico [illegible] Chiari.

Retequattro

ORE [illegible]: Io la conoscevo bene, Italia drammatico 1965. C'è anche chi non [illegible] da Sanremo e che [illegible] babilmente [illegible] rivedere [illegible] questa pellicola quasi ventennale e [illegible] interessantissima con Stefania Sandrelli ventenne in versione freschissima e tutta vestita, provinciale a Roma in cerca di fortuna nel mondo del cinema.

Il film, la cui colonna sonora è un'autentica «compilation» di brani di successo dell'epoca, oggi tornati di moda, narra gli incontri poco piacevoli [illegible] [illegible] protagonista, descrivendone in toni tutt'altro che rosei il mondo contadino che si lascia alle spalle e che sembra un autentico incubo, e raccontando le sue non meno pesanti [illegible] [illegible] tra imbroglioni, sfruttatori, intellettuali stanchissimi, e altri facenti parte di un allucinante sottobosco di personaggi [illegible] girano intorno all'ex mecca di Cinecittà.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela. Alla scoperta del mondo animale, quarta parte: istinto e apprendimento
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli aghi di Cleopatra**, documenti. Prima parte
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altra fantasia. Nel corso del programma: Sandybell, cartoni animati. Sandy si dirige con il suo furgone verso una foresta del Galles dove pare si trovi il professor Fable. [illegible] sono i giornalisti lanciati sulle sue tracce, e tra questi c'è anche la sua eterna rivale Kitty, da poco in forza al New London Press. La puntata di Cartoni magici ospita fra gli altri anche i doppiatori di questo cartone animato. La voce di Sandybell è quella di Cinzia De Carolis, già interprete del televisivo Anna [illegible] miracoli
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Il giovane dottor Kildare: il cuore sordo**, telefilm — *Una ragazza vive assieme al fratello sordo. Quando i medici le dicono che lui non ha speranza di guarire la ragazza per reazione viene colpita da una forma improvvisa di sordità psicologica. E' lo stesso fratello ad aiutarla a guarire*
19 — **[illegible] [illegible]** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione affronta un [illegible]omento alla settimana, ma nel corso delle varie puntate trovano spazio anche servizi d'attualità, intermezzi comici e concorsi a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **XXXIV Festival della Canzone italiana.** Prima serata
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Bernstein** - [illegible] [illegible] nove s[illegible]nie. Quinta parte
23,45 **Tg1 notte**

Pippo Baudo da Sanremo (ore 20,30)

Raitre

15,20 **Schede di urbanistica: il filo dell'utopia:** residenze operaie nella prima industrializzazione italiana. Documenti. Seconda parte
15,50 **Capitan Fracassa**, sceneggiato. Con Arnoldo Foà, Lea Massari, Scilla Gabel, N[illegible] Gazzolo, Warner Bentivegna, Alberto Lupo. Regia di Anton Giulio Majano. Prima parte. Edizione del 1958
17,10 **Giochiamo con Lampo, Tuono, Arcobaleno**, documenti
17,40 **Premio Napoli per la narrativa**, cronaca diretta
18,35 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Dove va il lavoro?**, documenti. La seconda puntata del programma esamina alcuni dei rimedi proposti per scongelare la crisi occupazionale. Il programma si conclude con la registrazione di una serie di opinioni
20,05 **Materiali didattici: obiettivo su...**, documenti. Seconda parte: i protagonisti dell'arte
20,30 **Polvere di pitone**, varietà. Seconda parte
21,30 **Tg3**
FILM 22,05 **Il bacio della morte**, di Henry Hataway, con Victor Mature, Richard Widmark, Brian Donlevy, Coleen Gray. Usa drammatico 1947. Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»
23,40 **Rockconcerto**, musicale. Dalla Westfalenhalle di Dortmund: Tommy's pop show [illegible] Prima parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Novantaquattresimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Indovina chi sono io?, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
16,30 **Le comunicazioni nel Duemila**, documenti. Decima ed ultima parte: Verso [illegible] era
17 — **Visite a domicilio: Chi ha paura del lupo cattivo?**, telefilm — *All'ospedale arrivano i pazienti più insoliti. Oggi ad esempio ne troviamo uno che si convince di essere diventato un licantropo e in un momento di crisi si sfoga mordendo Peckler*
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, musica, moda, libri, [illegible] teatro e altre [illegible] presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi le rubriche sono donna - Sistemone flash - Musica maestro - La stampa racconta - Giallo Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: La [illegible] di cristallo**, telefilm — *Un pazzo si arrampica in cima ad un grattacielo armato di fucile e comincia a sparare sulla folla. Il nuovo capo [illegible] polizia, maniaco dell'efficienza, coglie al volo l'occasione per cercare di esibire i suoi metodi innovatori ottenendo come ultimo risultato quello di ritardare l'arresto di ore*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, cento minuti di televisione
21,50 **Saranno famosi: Ritorno a casa**, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso della trasmissione: Napoli: Campionato mondiale di pallamano. Cronaca dell'incontro Italia-Finlandia
— **Tg2 stanotte**

Ore 22,50: pallamano

Montecarlo

13 — **Le ragazze di Blansky**, telefilm — *Avventure di dieci show girls in [illegible] [illegible] di gioco di Las Vegas gestita da un'attrice e donna d'affari*
13,30 **La donna in bianco**, sceneggiato. Con Micaela Esdra, Lou Castel, Paolo Bonacelli. Primo episodio — *Amore, intrighi e delitti dell'Inghilterra del primo Ottocento*
14,35 **Di tasca nostra**
15,40 **Le apprendiste [illegible]**
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Terzo episodio
17,50 **[illegible] International Airport**, sceneggiato. Ottantacinquesimo episodio — *Amore e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Bim [illegible] bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del comando stellare**, telefilm. D[illegible] episodio
20,20 **Oggi [illegible]**, automobilismo
FILM 21,20 **L'attico**, di Gianni Puccini, con [illegible] Rocca, Philippe Leroy. Italia commedia 1963 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
22,55 **I sopravvissuti**, telefilm. Tredicesimo episodio - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

[illegible] **Casa Cara**, sceneggiato
14,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim bum bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano [illegible]** cartoni animati
FILM [illegible] **Il mercenario**, di Sergio Corbucci, con F[illegible] Nero. Italia [illegible] 1968 — *Vicenda di due soci, in Sudamerica poco prima dello scoppio di un'immancabile rivoluzione. Paco apprezza l'avventura, ama il de[illegible] si vota alla rivoluzione, mentre Serghiei, [illegible] «il polacco» mira solo ai soldi accettando di parteggiare per la rivoluzione solo per convenienza. I due compiono varie imprese anche non troppo oneste, ma alla fine si separano essendoci troppa diversità fra i rispettivi ideali*
FILM 22,20 **[illegible]ati**, di Steno, con Totò, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1959 — *Il proprietario di un negozio di tessuti è ossessionato da un maresciallo della Finanza che sembra averceIa particolarmente con lui e cerca di corromperlo in tutti i modi. Non ce la fa. Poi viene a sapere che il figlio dell'altro [illegible] sposare [illegible] figlia. I due consuoceri proseguiranno i litigi anche dopo le nozze*
0.20 **Calcio mundial**

Canale 5
Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Bentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, [illegible]giato
15,30 **Una vita da vivere**, [illegible]giato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale. Ospite della puntata è Peter Godwin. I filmati sono dei Rolling Stones e di Sciatpi
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Lou Grant: La [illegible] di studio**, telefilm
24 — **Basket Nba: Philadelphia-Boston**

L'amico Arnold (ore 18)

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Magia**, sceneggiato
FILM 14,50 **Ancora una volta con amore**, di George Schaefer, con Shirley Jones, Len Cariou. Usa film drammatico per la tv 1978
16,20 **Cico cico**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'[illegible] [illegible] m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **Io la conoscevo bene**, di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Jean-Claude Brialy, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi. Italia drammatico 1965 — *Vedi a fianco la rubrica «In [illegible] davanti alla Tv»*
— **Dibattito sul tema: Do[illegible] [illegible]te**, a cura di Enzo Biagi
23,30 **Ring**, pugilato
FILM 0,30 **Il dominatore del mare**, di Frank Lloyd, con Douglas Fairbanks jr., Margaret Lockwood. Usa drammatico 1939 — *La storia della prima traversata atlantica a bordo di un battello a vapore. Un vecchio meccanico ed un giovane ufficiale di marina sono i due promotori dell'impresa che viene coronata dal successo, ma a poco a poco è dimenticata dalla storia*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Master. La musica giorno per giorno
16,03 Radiouno per tutti: Megabit cura di Car. [illegible] Ghelli
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington '84 «Il compositore» di André Clergeat
18,30 Musica [illegible]: Quartetto con parole
19,20 Audiobox Desertum Spazio multicodice di Pinotto [illegible]
20 — Una bella famiglia, da «Quelli delle mezze maniche» di George Courteline
20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo [illegible] Festival [illegible] Canzone Italiana, [illegible] Pippo Baudo

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...con [illegible] Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,30 XXXIV Festival della Canzone Italiana
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar

[illegible] (FM 95,6)

[illegible] Gemmino [illegible] Discogame. Premiata fabbrica [illegible] nuovi milionari attraverso [illegible] — quiz in 5 tappe
15 — Radi[illegible] Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,38 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in Due di pomeriggio
18,32 Le ore della musica «La musica che guarisce»
20,10 Viene la sera...incontro con il Melodramma
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Pachuta
21,30 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,06 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

12 — [illegible]riggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali [illegible] da Guido Crainz
21,10 Piedigrotta. [illegible]dia per musica di Marco D'Aurenzio. Musica di Luigi Ricci
22,15 Il jazz. P[illegible] Andreina Soranno

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i [illegible] piangono, sceneggiato
14,30 A [illegible] sci
[illegible] — Ai confini dell'Arizona, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,35 Roy Rogers, telefilm
18 — Curro Jime[illegible] telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Tutti casa stadio e...
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggi[illegible]
FILM 20,30 L'altra faccia dell'amore, di Ken Russell, con Richard Chamberlain, [illegible] Jackson, Max Adrian, [illegible]pher [illegible]. Gran Bretagna drammatico 1971 — *La [illegible] tormentata del compositore Ciaikovskij, dagli esordi [illegible] successo, [illegible] le [illegible] tendenze omosessuali, il suo sfortunato matrimonio e l'amicizia con la mecenate Nadiesdha von Meck. Dopo l'esecuzione della sua «Patetica» s[illegible] del colera che lo porterà [illegible] morte*
22,15 Ai confini dell'Arizona, telefilm
23,15 Orizzonte Piemonte: Le montagne [illegible]
23,45 Film [illegible]

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Il mio amico fantasma, telefilm
[illegible] 14,30 Gli amici di Eddie Coyle, di Peter Yates, con [illegible] [illegible]tchum, Peter Boyle, Richard Jordan. Usa poliziesco 1973 — *Eddie Coyle è il gregario di una banda di [illegible] [illegible] armi [illegible] rifornisce i rapinatori [illegible] banche. [illegible] a fornire informazioni ad un poliziotto [illegible] accusato [illegible] tradimento e fatto uccidere dal suo più [illegible] amico*
18,30 Cartoni [illegible]
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — G. R. P flash
[illegible] [illegible] stasera, rubrica
20,20 [illegible] Uno: Il guazzabuglio, festival [illegible] debuttanti a generi musicali contrapposti [illegible] da Teo Teocoli
24 — Kingstone, telefilm
[illegible] Dai giornali di [illegible]
FILM 1,00 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,[illegible] Amore e sangue a Esfahan, di Tony Zarindast, [illegible] Burt Miller, Suzanne West, Caty Taylor, Hashem Khan. Iran avventuroso 1967 — *Un avventuriero viene in possesso [illegible] un documento segreto che porta a un giacimento petrolifero. Tentativi [illegible] corruzione ma il bene trionfa.*
[illegible] 4 — Afrika, di Alberto Cavallone, [illegible] Ivano Staccioli, Jane [illegible], [illegible] giallo [illegible] — *Un pittore omosessuale [illegible] come segretario un giovane [illegible] tendenze. Il rapporto [illegible] i due è burrascoso e quando il segretario [illegible] ucciso, il pittore è sospettato di essere l'omicida.*
FILM 5,30 Gli [illegible] deserto, [illegible] F. Cerchio [illegible]. Vernuccio, [illegible] Ricardo Montalban, Carmen [illegible] Italia avventuroso 1957 — *[illegible] erede del [illegible] Omar, lotta disperatamente per vendicare il genitore e recuperare [illegible] trono*

Telecity Canali [illegible]

14 — Peyton Place, telefilm
15 — Kingston, telefilm
16 — Buck Rogers, telefilm
17 — Viva — spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
[illegible] [illegible]
19,20 Buck Rogers, telefilm
[illegible] 20,20 I [illegible] cielo, di Joseph Sargent, con Roy Taylor, Claudia Cardinale, Harry Guardino. Usa avventuroso 1968 — *Due avventurosi piloti di aerei si mettono al servizio di un losco individuo che fa del contrabbando internazionale. A lungo andare passano però dalla parte della legge; uno muore, l'altro innamorato della donna del capo, lo denuncia e sbaraglia la banda*
22,10 Spy Force, telefilm
23,10 Tutto cinema. Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 L'asta [illegible] collezionista, programma d'arte contemporanea condotto [illegible] Luigi D'Erámo

Svizzera R1 tv

12,30 Da Cortina Sci: [illegible]
FILM 16 — Club [illegible] gangsters, di M. Tully, con S. Homeier, P. Dalton. Usa drammatico 1958
17,30 Varietà
18 — Natura amica, documentario
18,50 Il Calderone
19,25 Billy il bugiardo, telefilm
19,55 Il Regionale
[illegible] 20,40 Tutte le donne [illegible] re, G. B. storico
22,30 [illegible] incontro

Primantenna Canali 21-37

15 — La campana tibetana, telefilm
16 — Il pomeriggio di [illegible]na
19 — Speciale Piemonte: [illegible] che di casa nostra
19,40 Buon appetito con...
20 — Sebastiano, telefilm
FILM 20,30 La gatta, con Françoise Arnoul. Francia drammatico 1956
22,15 [illegible] notiziario
22,30 Aggiudicato a...asta televisiva
1,30 [illegible] notte con...

Rete A Canali 31-62-33

14,30 Accendi un'amica special
FILM 15 — La città atomica, di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco
17 — Space games. Giochi, quiz e [illegible] animati
18,[illegible] F. B. I., telefilm
19 — Anche i [illegible] piangono, sceneggiato
20 — Permette? Harry Worth, telefilm
FILM [illegible],30 [illegible] e ritorno, di Jessa Ribbe. Usa guerra [illegible]
22,15 Callen, [illegible]
[illegible] Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 Batman, telefilm
15,30 Il virginiano, telefilm
16,45 L'ape Magà, cartoni animati
17,30 Mixage. Programma musicale a richiesta
18,30 I Zemborg, cartoni animati
19 — Batman, telefilm
20 — L'ape Magà, cartoni animati
FILM 20,30 La battaglia dell'Oder, di Leon Saakov, con Anatoly Kuznetsov, Ljudmila Gurzina. Urss guerra 1966 — *Un ufficiale russo fa saltare le chiuse dell'Oder permettendo ai compagni di proseguire la marcia verso Berlino e alla loro festa conquista la città casa per casa*
FILM 22,30 L'uomo del pennello d'oro, di F. Martschka, con W. Colombini, E. Fenech. Italia commedia 1971 — *Pittore di poco talento cambia le donne più in [illegible] dei pennelli*
FILM 0,30 Kosmos [illegible] di [illegible]dimir Melnikov, [illegible] Sergej Bondarciuk. [illegible] fanta[illegible] 1975 — *In seguito ad un incidente aereo [illegible] coniugi e altre sei persone si trovano su un'isola deserta popolata da alcuni [illegible]*

Capodistria

14 — [illegible] aperto. Trasmissione in lingua [illegible]
17,05 Tv [illegible]
17,30 danze popolari [illegible]
18 — Ryan, telefilm
18,50 La principessa Zaffiro, cartoni animati
19,30 Punto d'incontro
19,50 Con noi...in studio
20,30 Rumpole, telefilm
21,30 Videomix, programma in diretta con giochi, quiz e musica a richiesta

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Inferno [illegible] fuoco, con Wi[illegible] Elliot, Marie Windsor. Usa western 1953
17 — Selvaggio [illegible]
18,15 I racconti [illegible] brivido, telefilm
19 — Prima pagina
19,40 Kronos, [illegible]
20,40 [illegible] l'amore, [illegible] [illegible]ewart, Carole Lombard. Usa drammatico 1940
22,20 Monitor
FILM 23 — Katmandu, di André Cayatte, [illegible] Jane Birkin. Francia [illegible] 1969

Canale 68 Canali 68-57

15 — Noi, voi e le carte
FILM 15,40 La dinastia del petrolio, di Ralph Thomas, con Dirk Bogarde. G. B. avventuroso
17,45 Supercartoni
19 — Aerobic dance
20 — Videomusica
FILM 20,30 L'isola del Paradiso, di John Caddy Carstairs, con Ronald Shiner. G.B. avventuroso 1954
22 — Lo scatolone, gioco a premi
FILM 22,45 Io, Emanuelle. Commedia erotica
0,20 Top secret [illegible]

Robert Mitchum su GRP (ore 14,30)

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

14 — Proposte d'oro, [illegible] Carlo Gioielli
FILM 16,30 Italiani brava gente, di Giuseppe De Santis, [illegible] Alberto Sordi, Raffaele Pisu. Italia drammatico 1964
18 — Tamagon, cartoni anim[illegible]
19,35 The bold ones, telefilm
20,30 Telefilm
22,30 Sotto il segno delle stelle
FILM 24 — Con una mano ti rompo con due piedi ti [illegible] di Wang Yu. Hong Kong [illegible]venturoso [illegible]

Videouno Canali 33-39-26

FILM 13,50 [illegible] rovente, di [illegible] Mackendrick, con Burt Lancaster, Tony Curtis. Usa giallo 1957
16,40 Grand'Opera. Attualità e critica dal mondo della lirica
17,40 Il grigio è ancora verde, rubrica
18,45 Top cat, cartoni animati
20,45 Bonjour Paris, sceneggiato
[illegible] 21,40 All'ombra del ricatto, con Edmond O'Brien. Usa giallo 1954
FILM [illegible] L'educazione sentimentale. Francia commedia

Telecupole Canali 64-57; 21

13,30 WKRP in Cincinnati, telefilm
16,30 Cartonissima
18 — La battaglia [illegible]
18,30 I rangers [illegible] foresta, telefilm
[illegible] — Il grande pescatore [illegible] Chiaravalle
20,15 Pes-cacole, rubrica
FILM 21,30 La banda [illegible] J. e S., di Sergio Corbucci, con Tomas Milian, Telly Savalas. [illegible] western 1972
23,30 [illegible] ed oltranza, telefilm
FILM [illegible] [illegible] della notte

Quinta Rete Canale 47

14 — D...come donna, rubrica
15,30 Dottor Kildare, telefilm
16 — Laverne e Shirley, telefilm
17 — Combat, telefilm
18 — Funny face, telefilm
18,30 Mammy fa per tre, telefilm
19 — WKRP in Cincinnati, telefilm
20 — Little Nell, cartoni animati
FILM 20,30 Costa Azzurra, [illegible] Vittorio Sala, con Alberto Sordi, Elsa Martinelli. Italia com[illegible] 1959 — *Disavventure e divertimenti [illegible] un italiano medio [illegible] prese con [illegible] costosa vacanza sulla ricca Costa Azzurra*
22,30 Boomerang
23,30 Bellamy, telefilm
FILM 0,30 Il penetrante profumo [illegible] adulterio, di Henri Sala, con Brigitte Mannin, [illegible] Valmani, Jacqueline Jacques. Francia sexy 1976 — *Quattro coppie vanno in vacanza sulla neve. Gli uomini sciano e [illegible] donne li tradi[illegible] con un misterioso uomo mascherato*

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 Anni verdi, telefilm
15 — Agente speciale, telefilm
16 — Polvere di stelle, telefilm
[illegible] 17 — Il grande attacco. Guerra 1978
18,35 La pesca miracolosa
19,40 Ora zero e dintorni, telefilm
FILM [illegible] Il colosso di New York. Usa fantascienza 1958
21,40 Angeli volanti, telefilm
23,30 Evasioni celebri, telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolga

[illegible] ([illegible] marzo - 20 aprile) Molti nodi [illegible] al pettine e non sarà facile trovare un [illegible]. Ma se in campo [illegible] soltanto [illegible] polemiche [illegible] riproducenti, in [illegible] il rischio che [illegible] diventi definitiva. Regolatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Il cattivo umore e la crisi di pessimismo che caratterizzano gran parte [illegible] giornata di domani finiranno con il [illegible] con il passar delle ore. Riceverete infatti una prova di amicizia, una buona notizia professionale e tra [illegible] una serata romantica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] la giornata con [illegible] vitale, pronti a [illegible] cose. Ma una di queste andrà storta e voi, che non sapete perdere, vi arrampicherete sui vetri per rimediare senza però riuscirci. Anzi: peggiorerete le circostanze.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Continui piccoli intralci, in ogni attività e nei rapporti con gli altri, vi metteranno ancora di pessimo umore. Ma in serata, qualcuno vi farà ritrovare la gioia di vivere al punto che smetterete persino di rimpiangere il perduto amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete tentati di prendere sottogamba un problema importante, soltanto perché vi sentirete incapaci di risolverlo e stanchi di applicarvici. Ma [illegible] servirà ad allentare la tensione [illegible] che vi farà sentire per tutto il giorno. Serenità in serata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Continua la serie di giornate positive: domani [illegible]ungerete un ulteriore successo. Tanta fortuna finirà persino con lo stupirvi e verso sera sarete presi da dubbi ed angosce fuori luogo. Evitate di compromettere ogni cosa con la morbosità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Continuando gli inconvenienti nelle attività che mettono a dura prova la vostra pazienza. Ma se arriverete alla fine della giornata senza aver perso il buon umore, alla sera non potrete fare a meno di cadere in crisi per colpa del partner.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) L'approfondimento logico della vostra situazione vi riuscirà difficile e sentirete la voglia di rinunciare a qualcosa pur di vivere in pace. Ma uno stato d'animo così non vi è congeniale e già in serata cambierete rotta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La giornata si presenta noiosa, [illegible] com'è delle possibilità di tempi proseliti. Il prossimo sembra [illegible] e indi[illegible] ai vostri entusiasmi. Così vi innervosirete e trascorrerete una serata in preda al cattivo umore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Che possa arrivarvi un'altra buona [illegible] davvero [illegible] ve lo aspettate. E [illegible] mentre voi vivrete un po' sulle nuvole perché il nuovo (o rinnovato) rapporto sentimentale vi fa sentire appagato anche affettivamente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le ore diurne saranno più fortunate di quelle serali e notturne. Forse perché a fine giornata, dopo una attività abbastanza intensa, farete un bilancio della vostra reale situazione e questo vi parrà negativo. Razionalizzate di più.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Agirete in sintonia con i colleghi di lavoro, animati come sarete da una grande abbondanza incoraggiante e dalla comprensione per i problemi altrui. Le ore trascorreranno velocemente. In serata vi fermerete a pensare e vi sentirete soddisfatti e appagati.

Temperatura a Torino ore 8 +1	
TEMPO PREVISTO:	Cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. VENTI: calmi o deboli variabili. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: stazionario.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	— 2
Asti	— 1
Cuneo	+ 1
Novara	— 2
Vercelli	— 1
Genova	+ 6
Imperia	+ 8
Savona	n.p.

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore 24)	
Venezia	+ 6
Milano	+ 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 4
Roma	+ 6
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+10
Cagliari	n.p.

all'estero ieri		
Atene	+ 8	+13
Berlino	0	+ 7
Bruxelles	— 1	+ 5
Buenos Aires	+17	[illegible]
Ginevra	+ 1	+ 5
Lisbona	+ 8	+20
Londra	+ 1	+ 9
Mosca	—14	— 9
New York	— 3	+ 2
Parigi	+ 5	+ 8
Tokyo	0	+ 8

Finite le prove si arriva finalmente al dunque

E DA STASERA FESTIVAL...

CON PIPPO BAUDO SUL CANALE DI SANREMO

O[illegible] [illegible] il rinnova l'appuntamento [illegible] il Festival della [illegible] e tutti qui a Sanremo vivono l'attesa come [illegible] attesa proprio [illegible] fosse. Dove [illegible] finite le vigilie tutte urla e strepiti dei fans [illegible] non [illegible] volevano lasciar scappare il loro beniamino? E [illegible] [illegible] davanti all'Ariston?

[illegible] [illegible] gruppi sparuti di ragazzi che a tutti i costi intendono rinverdire [illegible] antichi fasti andando ad [illegible] nare un pass che possa permettere almeno un'occhiata alla Oxa, uno sfioramento [illegible] braccia [illegible] Alberto Camerini e, toccando il cielo [illegible] un dito, un [illegible] [illegible] [illegible] Patty Pravo.

Ma la vera Sanremo [illegible] anni addietro viveva la mani[illegible] in un unico grande respiro, non c'è più.

Il vero ideatore [illegible] Festival, Amilcare Rambaldi, un floricoltore che adesso ha [illegible] anni, ha un'idea precisa della [illegible] sanremese: [illegible] *avuto l'idea [illegible] '45, uscivamo da una [illegible] che ci [illegible] lasciato [illegible] [illegible] voglia di un po' di tranquillità: [illegible] sentivamo onesti con tanta voglia di fare. Ma l'idea di una [illegible] [illegible] [illegible] tutti perplessi. E'* [illegible] [illegible] *solo* [illegible] *idea fino* [illegible] *1951, quando finalmente ha preso il via. Ma* [illegible] *volevamo quasi una festa paesana che facesse da trampolino a un rilancio turistico di* [illegible]. *Naturalmente non c'erano* [illegible] *pubblicità, i discografici, la tv, ma soltanto le canzoni*».

«*Quest'anno* — p[illegible] — *il pubblico mi sembra stordito, demoralizzato. Sono molti* [illegible] [illegible] [illegible] *accadrebbe* [illegible] *il Casinò dovesse chiudere. Insisto a dire che aldilà del festival, del Casinò* [illegible] *l'industria* [illegible] *fiori.* [illegible] *ci*».

[illegible] la gente di Sanremo evidentemente ci [illegible] perché, [illegible] abbiamo detto, [illegible] del [illegible] Ariston dove i sanremesi si raccoglievano [illegible] tempo [illegible] poter vedere i loro miti, adesso restano i vigili a dirigere un traffico intenso nella via stretta che però rivolge appena un'occhiata distratta ai tecnici che entrano nel teatro carichi di attrezzi.

«*E' ancora Sanremo e allora?*» — [illegible] una [illegible] signora impellicciata da un visone selvaggio dell'Oregon — *Senza le luci del Casinò,* [illegible] *può valere nulla. Forse per voi che vivete dentro i signifi*[illegible] *delle canzoni o per quelli che stasera vedranno i cantan*[illegible] *in tv, ma per noi! Via, ne abbiamo di cose a cui pensare in questa città martoria*[illegible] [illegible] *inchieste, sospettata di* [illegible] *al centro di traffici internazionali poco chiari. Che* [illegible] *volete a questo punto* [illegible] *importi più una gara fra cantanti, canzoni e dentro che passa* [illegible] *qua ma* [illegible] *si ferma?*».

L'arguta signora sembra che di cose ne sappia molte. [illegible] intende restare nell'anonimato, perché come spiega [illegible] un ironico e dolce sorriso: «*Non* [illegible] [illegible] *mai*».

Intanto il Festival, come un [illegible], fa la ruota, per attirare la maggior attenzione possibile, dimentico [illegible] guai della città, assolutamente imperturbabile di [illegible] alla distrazione degli abitanti di Sanremo, ben conscio invece che gli altri italiani gli decreteranno il solito successo. Mamma [illegible] sa bene quale alto indice di gradimento ha avuto la manifestazione lo scorso anno: [illegible] soltanto al Mundial [illegible] calcio. Come non puntare su un obiettivo tanto facile? Ecco il perché di [illegible] teatro nel Teatro: tecnici, maestranze, chilometri di cavi, spot, lampade, telecamere, cavalletti, microfoni vengono piazzati, rimossi, piazzati di nuovo su ordini di troppi «dottori» che intendo[illegible] offrire il meglio [illegible] una diretta a un pubblico attento e smaliziato.

Le prove sono cominciate: la magia del playback [illegible] un suo rituale. Gli esordienti, per quanto tutti siano ormai già [illegible] professionisti, almeno nel muoversi, incorrono [illegible] qualche guaio tecnico. La nuova giovanissima cantante vestita [illegible] calzoni cuciti sulla pelle [illegible] dimena, urla, ma la consolle-altare del tecnico [illegible] fa i capricci e la [illegible] [illegible] «base» non va in onda, e allora lassù resta [illegible] marionetta [illegible] lll, disarticolata e muta, come vittima [illegible] una manipolazione di un qualche regista [illegible] film dell'orrore. [illegible] [illegible] vero strano, per chi [illegible] [illegible] ne intende, come i numerosi piccoli incidenti delle [illegible] vengano annullati, vanificati [illegible] [illegible] diretta. Anche questa è magia. [illegible] si sa, queste sono osservazioni da «non addetti», perché [illegible] spiega un tecnico Rai delle luci «*non si verifica quasi* [illegible] *che nelle grandi manifestazioni l'apparato* [illegible] *vada in tilt, perché è tanta l'attenzione sui minimi particolari (nulla lasciato al caso), che al via il calcolo delle entrate e uscite* [illegible] *protagonisti, del cambio* [illegible] *luci, avrà un risul*[illegible] *cronometrico*». «*Piuttosto* — aggiunge con una strizzata d'occhio — *l'imprevisto è in agguato* [illegible] *l'elemento* [illegible]: *Mastelloni fa testo*».

Non c'è da aver paura però. Con un Gran Maestro Cerimoniere come Pippo [illegible] che [illegible] tiene [illegible] [illegible] fior di [illegible] [illegible] tutti i canali, [illegible] improbabili intemperanze [illegible] qualcuno saranno vanificate.

Il trentaquattresimo F[illegible]val della canzone [illegible] dunque sul filo [illegible] partenza. Patron Ravera, [illegible] ogni [illegible] ormai, è subissato da polemiche, diatribe, strascichi giudiziari. Lui, imperterrito, però veleggia immarcescibile, verso il successo finale.

«*Un po' mi sono abituato a questi sconquassi* — ha dichiarato — [illegible] *se* [illegible] [illegible] *minacce,* [illegible] *di impormi questo o quel cantante, allora* [illegible] *troveranno, non temete*».

Non temiamo. La ruota [illegible] pavone festivaliero è già colma di orpelli: colori, con sciabolate verde-azzurro e [illegible] cinabro, per allettarci l'occhio sul video. Speriamo anche nella voce e nella musica.

Nevio Boni

Iva Zanicchi

Toto Cutugno

LE QUINTE — MILIONI [illegible] CANTANTI

E' stata una vigilia fra [illegible] più tormentate nella storia del Festival. C'era [illegible] aria infatti un provvedimento di sospensione per una polemica sorta fra il discografico napoletano Antonio Taccogna e il marchese Antonio Gerini, titolare di un'agenzia musicale, a proposito [illegible] [illegible] «non gratuite» «parantela» [illegible] [illegible] includere nel cast quattro cantanti.

La prima sezione civile della pretura [illegible] Roma però ha messo a verbale: «*E' venuta* [illegible] *ogni possibilità di ricondurre i fatti di cui al ricorso con la società organizzatrice del Festival* [illegible] *Sanremo*». Traducendo significa che il Festival si fa, perché si è accertato che le accuse mosse dal discografico Antonio Taccogna contro il marchese Gerini, [illegible] coinvolgono Gianni Ravera. Il [illegible] si era già [illegible] estraneo al traffico [illegible] [illegible] [illegible] Gerini, secondo Taccogna, avrebbe intascato per far ammettere al Festival [illegible] cantanti [illegible] [illegible] scuderia.

Gli avvocati di Gianni Ravera, Giorgio Assumma e Gaetano Scoca, richiedono i danni e il patron ha precisato: «*Il denaro che prenderò lo devolverò in beneficenza*».

Il marchese Gerini ha precisato: «*Sono amico di Ravera ma non ho mai preso soldi da me e non ho mai promesso quanto dice Taccogna*».

Spiega Taccogna: «*Le assicurazioni del marchese* [illegible] *precise e tirarono in ballo il suo potere su Ravera*».

[illegible] giallo che non è finito ma avrà altre denunce e controdenunce.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire [illegible] [illegible] riduzione del [illegible] agli [illegible] e del 30% [illegible] enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	[illegible]
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	[illegible]NSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.001
[illegible] confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film [illegible] d'orrore, [illegible] storie [illegible] Non viet. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — Oggi la prima

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.100
Vacanze di Natale, [illegible] Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian [illegible] Sica, [illegible] Hutt, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.[illegible]
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Serghei Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome — Dal libro di John [illegible], i momenti più importanti della rivoluzione [illegible] del '17 nell'ultima opera del regista sovietico. Drammatico
15,15; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.248
Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica [illegible]e, Victor Cavallo, Coralla Maiuri, Carlo Monni (Italia-Colori) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentat[illegible] Venezia '83. Commedia
[illegible] visione

[illegible] [illegible] 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, [illegible] [illegible] Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Vers. originale, sottotitoli italiani. Drammatico
[illegible]; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 8, Tel. 650.71.00
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, [illegible] Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, [illegible] Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casareccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 — Non recensito

DORIA — via Grimaldi, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Diverlenti imprese di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo inserimento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible]NDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini [illegible] Lina Sastri (Italia-Colori) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. [illegible]a drammatica
16; 18,05; 20,15; [illegible] — ★★★★/●●●●

[illegible] [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Sotto [illegible] (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
16,05; 18,10; 20,15; 22,25 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, [illegible] Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regi[illegible]dese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 21 — ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia [illegible] [illegible] [illegible] gioie dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 — [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.533
I guerrieri dell'anno 2072, di Howard Ross, con Jared [illegible], Fred Williamson (Usa-Colori) — A 2000 anni dalla fine dell'impero Romano, i nuovi tiranni hanno una nuova crudele gara [illegible] gladiatori, dove gli [illegible]sari vengono disintegrati. Non viet. Fantascienza
16,40; 18,40; 20,35; 22[illegible] — Non recensito

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, [illegible] Antonio [illegible]des, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con [illegible] stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da [illegible] ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, raccolte e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20,10; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale ([illegible] Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle [illegible] americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Robina Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.168
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con [illegible] Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, [illegible] 630.931
Gabriela, di Bruno Barreto, [illegible] Marcello [illegible]stroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Viet. 14. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 541.788
Testament, di Lynne Littman, Jane Alexander, William Devane (Usa-Colori) — Ennesima ipotesi su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze. Il mondo cancellato, le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non viet. Drammatico
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Balbo 77, Tel. 207.117 - Lire 3000
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-colori) — Nel 1965 un [illegible] e ambizioso [illegible] sbarca in Indonesia alla ricerca di uno sc[illegible]. [illegible]. Avventuroso
20; 22,30 — ★★★/●●●

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 687.[illegible] - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 322.214 - Lire 3000
Sapore di mare un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. N. viet. Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 778.[illegible] - Lire 3000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer [illegible], Michael Nouri (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locale e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
20,45; 22,30 — ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, tel. 480.[illegible]) — Storie di Piera, di Marco Ferreri, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla. Ore 20,15; 22,30. Viet. 18. Drammatico

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.718) — [illegible] giochi di guerra, con M. Broderick. Ap. 17,30. Fantascienza

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 59, tel. 749.29.07) — Presentazione del [illegible] all'emarginazione giovanile. [illegible] presenti [illegible]. Perodotto e don Luigi Ciotti. Ore 20,45

VALDOCCO ([illegible] Salerno 12, tel. 521.1763) — Domani: Le occasioni di Rosa, di S. Piscicelli. [illegible] 20,30; 22,30. Drammatico

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) — Vedi Luci Rosse

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.868) — Agente 007 Octopussy: operazione piovra, con Roger Moore. Ore 19,30; 22,15. Avventuroso

[illegible] DOCCI (via Venalco 8, telefono 749.23.32) — All'ultimo respiro, di Martin Erichman, con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Viet. 18. Ore 20; 22,20. Avventuroso

[illegible] (via Principe Amedeo 5/1, [illegible]) — Personale di Ingmar Bergman: «Una vampata d'amore», con Harriet Andersson, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (solo oggi). Sala video: Video-rock tedeschi «Start live», proiezioni non stop dalle 17 alle 24. Ingresso soci. Drammatico

[illegible] CITTA'

[illegible]

ROYAL: Voglia bagnata. Viet. [illegible]

CARMAGNOLA

LUX: Porno detective. Viet. 18.

MARGHERITA: Segni particolari: bellissimo. Non viet.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: film erotico.

CHIVASSO

CINECITTA': Monty Python il senso della vita.

MODERNO: All'ultimo respiro.

PRIMAVERA: Mai dire mai.

CIRIE'

CATALANO: Fantozzi.

ITALIA: Il ritorno dello Jedy, Harrison Ford. Techn. Non viet.

CUORGNE'

PERONA: Vacanze di Natale.

MARGHERITA: La chiave. V. 18.

IVREA

POLITEAMA: Class. V. 14.

LEINI'

[illegible]: Staying Alive.

MONTANARO

VITTORIA: Proiezioni particolari di Ferragosto. [illegible] 18.

NICHELINO

[illegible]: chiuso per riposo

[illegible]

ITALIA: WarGames, giochi di guerra.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Pandora sapore di donna. V. 18.

RIVAROLO

CRISTALLO: Portiere di notte.

SETTIMO

ECOCARNE: Flashdance.

SESTRIERE

FRAITEVE: Papillon.

SUSA

CENISIO: Piraña, paura.

VALPERGA

AMBRA: Diabolo venuto.

VENARIA

DANTE: Lux.

LUCI ROSSE

METRONOMO (v. P. Tommaso 8, t. 650.4470) — «Porno giochi maliziosi», (Usa-Colori), con Bomby Wood, Giorgette Sanders. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 [illegible]) — Carne selvaggia, [illegible] Karin Well. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

SPEZIA (via Tazza 170, tel. 896.3617) — La profonda bocca nera le labbra bagnate, con Ajita Wilson (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) — Quelle viziose di buona famiglia (sexabbiter part 2), con Carole Thomas, Lili Mariane. Ap. 16; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3600.

TORINO (via Bodoni 8, tel. 650.353) — Johanna la farfalla in calore (Skinflics) di Gerard Damiano con Jaime Gills, Kimberly Carson. Ap. ore 10; ult. 22,30

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 486.334) — Offresi Veronique quella porno diva, con Lolita Brown. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Ca[illegible] 19, t. 831.662) — Dalle 14,30 alle 24 cont. Assid hot Lady. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 6, tel. 630.250) — Superporno pleasure, rapporti esperia. (Novità). Ap. 10, ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. d'Acaja 45, t. 749.6951) — Vanessa bi-sex. (Novità). Ap. [illegible]; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642) — Insaziabile e golosa e Sesso caldo: 2 film. No stop. Ap. 15; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 100, t. 287.974) — Impotenza impudica. Ap. 15; ult. [illegible]

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) — Piacevolmente porno (S.P.K.). Ore 15; ult. 22

ROMA BLUE (v. S. [illegible] 40, t. 487.786) — [illegible] [illegible] dell'amore, con Candy Barbour, Hilary Summers [illegible] (hard). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 speciale giovani. Spettacolo serale ore 20,30. Il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3278; bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19; tel. 544.668 - 557.6246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30. Accademia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in Caterina Ivanovna di L. Andreev con Aldo Valli, Virginia Ciuffini, Massimo De Rossi, Massimo Belli; regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 567.6246 - 535.440. Ultimi 4 giorni

AL VECCHIO PO: ore 21 la Compagnia Fantasia presenta Fotogrammatica criminale del racconto La tradizione [illegible] di R. Sheckley, regia di Alberto Negro. Tel. 883.442.

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 16° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Armin Jordan, pianista Gabriel Tacchino. Debussy: sei epigrafi antiche (trascrizione per orchestra di E. Ansermet). Ravel: concerto in sol per pianoforte e orchestra. Daine e Cloe, prima e seconda suite dal balletto. Maestro del Coro Guido Gonzaga. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Prevendita poltrone numerate, dal lunedì al venerdì presso il salone della Stampa, via Roma n. 50 Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30. Glauco Mauri in Filottete di Sofocle e Philoktet di H. Müller con Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telef. 557.6246.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

NUOVO: sabato ore 20,30 3 balletti. Le quattro stagioni, Tristano e Isotta, Amore stregone. Musiche di Vivaldi, Wagner, De Falla, coreografie di A. Kovacs, A. Reinò, M. Fieso con Marina Fieso, Arpad Kovacs, Alfredo Rainò. Tel. 650.662 ore 16-19

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

[illegible] Incrociano le braccia vigili e tranvieri

MATTINATA PERICOLOSA TORINO DOMANI UN INFERNO?

Si fermano prima i civich (dalle 7 alle 9) poi autobus e tram (dalle 9 alle 12).

Se domattina [illegible] arrivare puntuali a scuola e in ufficio, [illegible] poltrite a letto, [illegible] partite di casa un [illegible] po' di tempo prima. Scioperano, infatti, prima i vigili urbani, poi gli autoferrotranvieri e non è difficile prevedere che il traffico cittadino entrerà nuovamente nel caos, con gli inevitabili ingorghi, nervosismi e tanta indisciplina.

I vigili urbani si fermano dalle 7 alle 9. Un'astensione dal lavoro a singhiozzo, che si protrae [illegible] diversi giorni e [illegible] motivazione in [illegible] vertenza di [illegible] normativo [illegible] economico con l'amministrazione. L'agitazione sta [illegible] pochi disagi ai torinesi, anche a causa degli automobilisti meno disciplinati. Nei giorni scorsi vi è stato un vero e proprio assalto ai parcheggi; c'è chi ha abbandonato l'auto in mezzo alla strada, sicuro di [illegible] prendere la multa, [illegible] così caos e di[illegible] della circolazione. Che cosa capiterà domani, quando lo sciopero dei vigili si associa a quello degli autoferrotranvieri?

I [illegible] e gli [illegible] si fermano invece, dalle 9 alle 12. L'agitazione è nazionale e [illegible] tutta la categoria.

La protesta è contro il [illegible] verno; in particolare, contro il ministro dei Trasporti, che non [illegible] ancora dato udienza ai [illegible] confederali per dipanare alcune questioni di particolare rilevanza. L'Inps, infatti, ritiene che gli autoferrotranvieri [illegible] versare una maggiore contribuzione assicurativa (0,65 [illegible] cento in più) e chiede [illegible] gli arretrati: circa [illegible] lire a testa, da trattenere [illegible] la busta paga. Da qui, lo sciopero.

Cisl torinese. [illegible] inizia [illegible] e si [illegible] sabato [illegible] prima [illegible] organizzativa della Cisl di Torino, cui partecipano 401 delegati. Si tiene presso il [illegible] Teatro Ambra, in via Chiesa [illegible] Salute 77. Stamane, Franco Gheddo, segretario generale ha tenuto [illegible] relazione introduttiva [illegible] intervento inconsueto nella prassi sindacale. Le parti lette sono state intervallate da [illegible] serie di filmati in video-tape, che hanno [illegible] oggetto [illegible] trasformazioni avvenute a Torino [illegible] questi anni e [illegible] presenza del sindacato nei luoghi di [illegible] e di vita.

Domani un altro appuntamento [illegible] fuori [illegible] Un «film dossier» sul rapporto fra potere e informazione. Dopo la proiezione [illegible] Quinto potere [illegible] Sidney Lumet, [illegible] moderato da Paola Piva [illegible] Federazione nazionale informazione e spettacolo. Partecipano: Carlo Marletti e Giorgio [illegible] dalla Università di Torino; Giovanni Trovati, vicedirettore [illegible] de *La Stampa*; Mario Berardi della Rai [illegible] Torino e Gianni Pintus, del cdr [illegible] *Gazzetta* [illegible] *Popolo*.

Sabato pomeriggio, festa popolare. Il Collettivo [illegible] le della Cisl di Carmagnola presenta lo spettacolo «*Economia sommersa*»; segue musica jazz e l'esibizione della B[illegible]da Osiris.

MA AL «FERRANTE» ANCHE BENIGNI NON SA RIDERE

Il popolare comico ha visitato l'istituto di correzione, ha scherzato coi ragazzi, ma [illegible] ha recitato

[illegible] faccia della medaglia: l'attore [illegible] il comico «re della satira nazionale» va al Ferrante Aporti, carcere minorile, a [illegible] recita per i ragazzi rinchiusi nell'istituto [illegible] rieducazione. Roberto Benigni, fresco reduce [illegible] trionfo torinese del teatro Colosseo, ha capito che [illegible] Ferrante Aporti «non c'è niente da ridere». Non è la prima volta che attori e personaggi dello spettacolo vengono con[illegible] al Ferrante Aporti nell'ambito della politica di riabilitazione a favore [illegible] ragazzi (lunedì [illegible] persino il Consiglio comunale [illegible] riunito nell'istituto per discutere i problemi del recupero [illegible] una certa gioventù) ma è [illegible] prima volta che [illegible] «showman» preferisce [illegible] due «sketch» e quattro barzellette.

Benigni, accompagnato al carcere per «dolce violenza» dell'assessore allo Spettacolo Alfieri, presente anche lui ieri pomeriggio mentre [illegible] svolgeva [illegible] visita protrattasi quasi due [illegible] e dagli organizzatori degli spettacoli al Colosseo, ha ammesso francamente di esser stato colto, proprio lui maestro di improvvisazione, di sorpresa: [illegible] aspettavo un

Roberto Benigni

incontro così, alla buona, con i ragazzi. Non [illegible] mai [illegible] in [illegible] carcere minorile, anche per me è stata un'esperienza. I ragazzi mi hanno sottoposto ad un fuoco di fila di domande. Ho scherzato sì, ma come [illegible] fa a recitare con loro, a buttarla sul ridere? Mi hanno detto che al Ferrante Aporti vengono idraulici, parrucchieri, meccanici, persone normali, insomma, che portano la [illegible] [illegible] queste mura e si prestano al tentativo di recupero [illegible] questi giovani. Chissà se lo sono [illegible] qualche [illegible]».

m.v.

QUEL COLPO IN TESTA ALLA NEGOZIANTE NON ERA L'ESAME D'AMMISSIONE PER LE BR

Salvatore Martelli

Aspirante [illegible] oppure volgare rapinatore? Questa mattina Salvatore Martelli, 27 anni, processato nell'aula della prima corte d'assise per tentato omicidio ha tentato di avvalorare un'altra versione ancora: povero ladruncolo in crisi di astinenza incappato in una storia più grande di lui. Il «gioco delle parti» ha portato ad una sentenza (la corte era presieduta dal giudice Barbaro) che gli ha inflitto dieci anni di carcere a fronte della richiesta del pubblico ministero, [illegible] Diana De Martino, che ne aveva proposti quindici.

La vicenda di Salvatore Martelli inizia [illegible] sette [illegible] sera di venerdì 12 novembre 82. Il Martelli assieme ad un complice, Francesco Dassisti, 26 anni, attende in un portone di largo Montebello 30 Mariuccia Nigra, titolare di un negozio due numeri civici più [illegible] I due banditi [illegible] che la [illegible] porta a [illegible] l'incasso della giornata, l'aggrediscono e le strappano la borsa con 800 mila lire. La Nigra però ha la forza d'animo di [illegible] e dalla pistola del Martelli parte un colpo che raggiunge la commerciante al capo. Mariuccia Nigra deve subire due delicati interventi chirurgici e mesi di ospedale per salvare la vita.

I carabinieri [illegible] però a catturare i [illegible] rapi[illegible] dopo pochi minuti: le [illegible] incrociarono [illegible] china su cui fuggivano e, malgrado [illegible] colpi di pistola sparati [illegible] di loro, arrestarono i fuggitivi.

Il colpo [illegible] scena avvenne pochi giorni dopo: Antonio Marocco, brigatista [illegible] pena catturato, [illegible] a collaborare affermando tra l'altro [illegible] «le BR volevano aggregare [illegible]». La [illegible] un «[illegible] prio proletario» effettuato come esame d'ammissione. Questa mattina al processo l'avvocato Gabri, difensore del Martelli, è riuscito a convincere la corte che l'unico «contatto» avuto dal suo cliente con le Br era stato con un altro brigatista, Ghiringhelli, conosciuto in carcere.

STAMPA SERA TI REGALA UNA VETTURA

Vinci [illegible] «A 112» [illegible] grazie a *Stampa Sera*. Chiunque può partecipare al concorso: sino [illegible] 20 aprile il vostro quotidiano del pomeriggio pubblica nella sua seconda pagina un tagliando: è sufficiente ritagliarlo, compilarlo in ogni sua parte, inserirlo in una busta e spedirlo a «La Stampa — Ufficio promozione e marketing, via Marenco 32, 10126 — Torino». Se vi è più comodo, potete anche recapitarlo di persona, presso il salone dell'«Editrice La Stampa, in via Roma 80. Naturalmente [illegible] può inviare o portare [illegible] di un tagliando. Non c'è limite di numero.

Ogni due settimane, da qui ad aprile, sorteggeremo due vetture «A 112». Ecco il calendario dei giorni della fortuna. Prima [illegible] venerdì 10 febbraio; seconda estrazione venerdì 24 febbraio; terza estrazione venerdì 9 marzo; quarta estrazione venerdì 23 marzo; quinta estrazione venerdì 6 aprile; sesta estrazione venerdì 20 aprile.

Ovviamente, più tagliandi spedisci, [illegible] possibilità hai di vincere la tua automobile. Si possono spedire anche più di un tagliando al giorno. Non sono [illegible] i dipendenti dell'editrice [illegible] Stampa ed i loro familiari; né sono ritenuti validi i tagliandi [illegible] copie saggio o omaggio.

Il grande concorso di *Stampa Sera* per la gioia dei suoi lettori è già partito lunedì con la edizione del pomeriggio. Se volete avere più possibilità di vincere non dovete perdere nemmeno un «colpo».

E se tutti i pomeriggi andrete in edicola per procurarvi il nostro giornale, con a pagina due il tagliando da ritagliare, compilare e spedire, avrete anche l'occasione di prendere i due classici piccioni con una fava. Mentre vi ponete in lista di attesa per farvi baciare in fronte dalla fortuna, potrete conoscere meglio *Stampa Sera*, diventandone [illegible] e affezionati lettori. Auguri e [illegible] arrivederci al giornale di domani pomeriggio, con le sue notizie fresche.

[illegible]

AL BAGATELLE (Gr. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Accordi.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 balle liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaella.
FARO: ore 21 orch. Iacoella.
PORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino, ore 21.
LE ROI: ore 21 [illegible]
[illegible] 21 [illegible]
[illegible]: ore 15,30 Roby e i [illegible]
TROCADERO: ore 21 Mario [illegible]

STELLA BLU - Piano Bar - Rist. [illegible] il piano Piero, canta Alina.
CAFFE' [illegible] (Po, 8): 21,30 Musica e c[illegible] country con il Trio del Wells Fargo. Ingr. libero.
IL QUADRATO (Ornato 8/bis): [illegible]
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): 21 orch. The Group, pres. Donato
O (Guastalla 20) ice-bree. 873 487.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. [illegible] 3, 532.492) Bernard Thomas, Renzo Gallina, Sirena Del Rosary, ecc.
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] sabato ore 21. Domenica ore 15 ([illegible] venerdì ore 21 ingresso libero)

GALLERIE E [illegible]

A[illegible] CLUB (v. [illegible] 7): G. Reggino.
[illegible] (De Gasperi 35): Capra.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.076): Mereu, G. Grosso, [illegible] Museo, Cotino, Pelucco, Guasone, ecc.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 280): XXV della Fondazione. In collaborazione con la Reg[illegible] Assessorato alla Cultura. Mostra d'Arte: Chessa, Da Milano, Levi, Menzio. Orario feriale 10-12; 16,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari, oli, monotipie, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli.
CAVOUR - Maccaferri: Sergio Scardino.
CITTADELLA: Giorgio Quendo.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
[illegible] (piazza Solferino 2). Collettiva internazionale 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Lattes, personale.
LA GIOSTRA - Arte La donna [illegible]
LE IMMAGINI: G. A[illegible]
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra sogno e morte» e Maestri dell'800.
[illegible] (corso Cairoli 32, t. 877 344): Gallina Chini
[illegible] CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 510): Ceramisti giapponesi.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 16, t. 530.963): Omaggio a Quell e Mostra del '900.
VIOTTI: Silvio Zuliani. Inaugurazione ore 21.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio alla Titanus» [illegible] 16 e 21,15 Monsieur Hulot nel caos del traffico (Trafic), di J. Tati, con J. Tati, B. Dennek, R. Maiden (Francia, 1982, colori, minuti 125).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 16-18.

echi di cronaca

Paghe e contributi Contabilità - Iva
Procedure totale carta [illegible] individualizzate (non oltre 15 [illegible] per corso). Istituto Vegezzi - Via Vegezzi 7 - Tel. 485.994.

oggi & domani

■ Il Centro sinologico [illegible] organizza [illegible] alle ore 21, sul tema: la fisarmonica e i suoi cultori. L'appuntamento è al salone di via dei Ribelli 19 e [illegible] Dora.

● Il film di Akira Kurosawa «*Kagemusha - l'ombra del guerriero*» apre, questa sera alle [illegible] 21, il ciclo [illegible] proiezioni cinematografiche parallelo [illegible] conferenze [illegible] della Fondazione Agnelli e dell'Unione industriale «*Per conoscere il Giappone*». In cartellone sono previste «*L'isola nuda*» di Kaneto Shindo (martedì prossimo alle ore 15), «*La casa delle vergini dormienti*» di Kozaburo Yoshimura (sempre [illegible] 7, [illegible] alle [illegible] 21), «*Gli amanti crocefissi*» [illegible] Kenji Mizoguchi e «*Rashomon*» di Akira Kurosawa (in programma martedì 14, rispettivamente alle ore 15 e alle 21). Tutti questi film, ad eccezione [illegible] «*Kagemusha*», verranno replicati il giovedì successivo con orario alternato. Il ciclo proseguirà [illegible] e giovedì [illegible] marzo con «*Le lunghe strade*» di Hidari, «*Fiore d'equinozio*» di Ozu, «*Il fazzoletto giallo*» [illegible], «*Natsuko*» di Azuma, «*Piano d'[illegible] di un diciannovenne*» di Mitsuo Yanagimachi e «*L'appun[illegible]* [illegible] Koichi Saito. Le proiezioni [illegible] effettuate nella sala dei 500 dell'Unione industriale, [illegible] via Fanti 17. L'ingresso è libero.

● L'Ufficio provinciale del Lavoro [illegible] via Gioberti 15 [illegible] non [illegible] nessuno di chiedere informazioni relative allo stato occupazionale [illegible] non, [illegible] conviventi familiari e ad altri compiti [illegible] il [illegible] del [illegible] come [illegible] avvenendo per iniziativa di ignoti e per motivi sconosciuti. Invita, quindi, chi ricevesse queste comunicazioni a [illegible] rispondere.

● Laura Mancinelli, Angelo Morino e Nico Orengo presenta[illegible] questa sera alle ore 21, presso la Libreria Campus (via Urbano Rattazzi 4), il libro «*Romancero, canti epico-lirici del Medioevo spagnolo*» [illegible] da [illegible].

● Il Consiglio della 15ª circoscrizione Lucento-Vallette si aduna alle [illegible] 20,30 [illegible] oggi, [illegible] del [illegible] di [illegible] Cincinnato 115 con all'ordine [illegible] giorno il bilancio [illegible] degli investimenti [illegible] il triennio [illegible] 86. Per consentire la più larga partecipazione alla [illegible] seduta del [illegible] procedura, al [illegible] dell'articolo 29 del regolamento, es [illegible] pubblica assemblea.

■ La Cooperativa [illegible] Zeta, in collaborazione [illegible] il Centro Culturale [illegible] degli Intrecossi» e con il Comitato [illegible] promuove un «*Teatro per [illegible]*», giornata di studio e [illegible] venerdì fissata per sabato prossimo e articolata [illegible] quattro [illegible] rotonde che [illegible] svolgeranno nella [illegible] del Centro Culturale «Sala degli Intrecossi» di [illegible] Massimo 21. La prima, prevista alle ore 10, è sul tema: «*Ipotesi per un teatro nuovo con e per [illegible] scuola*». Vi interverranno Walter [illegible] Cit, [illegible] Mastorino (Teatro Nuovo Torino), [illegible] Marinelli (Eli Ragazzi), Franco Passatore (Teatro Ragazzi Tel), [illegible] Scaglione (Torino Ragazzi) [illegible] Emilio Bardo (Teatro dle Masnà 'd Turin). Moderera Pier Giorgio [illegible] della Cooperativa Teatro Zeta. La seconda, alle 15, su «*Didattica e teatro, la parola agli insegnanti e agli animatori*», sarà moderata dal prof. Sergio Zoppi, della facoltà di Magistero, con l'intervento [illegible] e di insegnanti di scuole [illegible] elementari. Alle ore 19 il calendario dell'iniziativa prevede [illegible] dibattito tra i critici, [illegible] partecipazione [illegible] Giorgio Sebastiano Brizio (Avanti!), Sergio Ferrero (Gazzetta del Popolo), [illegible] Ferrero (l'Unità), Mario Grieco (Il Nostro Tempo), Osvaldo Guerrieri (La Stampa) e Piero Perona (Stampa Sera). L'ul[illegible] tavola rotonda (ore 21) [illegible] tra i politici.

● Un'assemblea pubblica [illegible] Circoscrizione Nizza-Millefonti è [illegible] per lunedì prossimo, alle ore 21, presso [illegible] del centro civico [illegible] via Nizza 155 con all'ordine del giorno il piano investimenti del triennio 1984-86.

■ «*A cinque anni dalla legge di riforma psichiatrica*»: su questo argomento si svolge domani, per iniziativa della [illegible] cristiana torinese, [illegible] rotonda all'Hotel Jolly Ambasciatori [illegible] so Vittorio Emanuele 104 (ore 20,30), alla quale parteciperà l'on. Caviglia[illegible], sottosegretario alla Sanità. Terranno le relazione la prof. Emilia Borgogno, consigliere regionale, il [illegible] Ugo Fornari, ordinario [illegible] antropologia criminale all'Università, e il dott. Furio Gubetti, primario [illegible] servizi psichiatrici dell'Ospedale Martini.

● Per la rassegna dei gruppi teatrali di base, «*Per caso festeggiando...3*» presenta domani sera alle ore 20,30, al Teatro Agnelli, «*Da giovedì a giovedì*» dell'Espressione '78. Ingresso libero.

● «Viaggio statistico e politico dietro le quinte dei giornali italiani» è il titolo della conferenza che ieri sera il professor Marvulli dell'Università di Torino ha tenuto alla Scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza» di corso Matteotti 11. Il docente ha analizzato le vie attraverso cui l'informazione raggiunge gli organi di stampa e [illegible] forme [illegible] assume una volta [illegible] prodotto giornalistico. [illegible] conferenza ha illustrato i risultati di [illegible] ricerca condotta lungo un [illegible] di cinque anni, presso l'Università, dall'équipe del professor Marvulli.

Per il ritorno dei due dalla Libia

GRAN FESTA A CASELLE

Viaggio [illegible] per Novelli [illegible]

Il sindaco Novelli (qui [illegible] Bari) tornerà in Libia a riprendere i [illegible] arrestati

Ancora ventiquattro ore. Poi Renza Vidossich e il fi[illegible] [illegible]. [illegible] mattina Diego Novelli torna [illegible] così aveva deciso [illegible] Città Unite. A con[illegible] al sindaco di [illegible] Renza e Oreste sarà il sindaco di Tripoli Hawidi. Un [illegible] eto [illegible] comprensione fra po[illegible]: i torinesi avevano [illegible] il loro primo cittadino [illegible] gesto [illegible] e la città di Tripoli, [illegible] la volontà [illegible] colonnello Gheddafi, non [illegible] un attimo di esitazione nell'esaudire questo desiderio.

Il rientro di Novelli e dei due torinesi, prigionieri [illegible] Libia dal novembre scorso, è previsto per sabato mattina. [illegible] Bari ha assicurato che la moglie e il figlio ver[illegible] Torino (la loro attuale [illegible] è ad Alghero), presso il fratello che ha un negozio in via dei Mille 18.

Il coordinamento società subacquee, di cui l'attività del Bari fa parte, sta organizzando per sabato una festa per accogliere a Caselle Oreste e [illegible] madre Renza. Hanno allargato l'invito anche ai [illegible] residenti a Torino, «come omaggio allo spirito di [illegible] che ha motivato la [illegible] ne dei due amici».

Un'altra iniziativa delle società sub è quella di pagare il biglietto aereo e il soggi[illegible] venerdì e sabato al sindaco di Torino. «*Perché [illegible] non gravi finanziariamente sulla collettività*». [illegible] Bari consegnerà a Novelli due lettere, una per il colonnello Gheddafi, la seconda per il sindaco di Tripoli. Ovviamente sono lettere di ringraziamento.

Un dossier sui rapporti della Regione con la testata giornalistica

VIGLIONE IN CONSIGLIO SULLA GAZZETTA «NESSUN INTERVENTO IRREGOLARE»

Consiglio regionale sul caso «Gazzetta del Popolo-Editor», stamane a Palazzo Lascaris: il presidente della giunta, Viglione, [illegible] presentato un [illegible] sui rapporti con gli organi [illegible] informazione e in particolare con l'[illegible] editore del quotidiano torinese (Lodovico Bevilacqua, in carcere), oggetto di un'inchiesta della magistratura. «*Non si è stata — ha subito precisato Viglione — a[illegible] forma [illegible] nella preferenzialità nei confronti di questa testata giornalistica, ma solo una serie di interventi che, di fatto, raccoglievano proposte diverse del quotidiano, formulate ed accolte in un corretto riconoscimento alla Gazzetta [illegible] suo ruolo di seconda organo di informazione [illegible] Piemonte*».

Il presidente della giunta ha anche rivendicato alla Regione negli anni scorsi e in questo stesso periodo «il [illegible] *impegno politico per la sopravvivenza della [illegible]etta del Popolo come garanzia del pluralismo informativo in Piemonte*» e, nel farlo, ha negato [illegible] questo sostegno si sia «*mai manifestato [illegible] forme non corrette, di condizionamento palese o occulto [illegible] giornale, o con aiuti ingiustificati*».

Nella sua relazione Viglione ha precisato che i 100 milioni per il convegno sul cancro del 1980 furono erogati [illegible] associazione italiana di oncologia medica, che patrocinava con [illegible] Gazzetta l'iniziativa, e non già all'Editor. Ha poi ricordato che il contributo di 50 milioni a quest'ultima società per l'organizzazione di una manifestazione sportiva venne [illegible] perché interessava un'iniziativa di carattere «*turistico e senza scopo di lucro*». E, in ogni caso, ha concluso Viglione, ogni intervento è [illegible] concepito nello spirito dell'articolo 8 dello Statuto regionale.

Dopo l'intervento del consigliere repubblicano Vetrino («*Nostro compito in questa legislatura sarà di intervenire per dare certezza legislativa all'interpretazione-attuazione dell'articolo 8; e quindi sul come il governo regionale può gestire i rapporti con gli organi di informazione*»), il democristiano Carletto ha proposto una diversa regolamentazione, razionalizzatrice, della materia, ricordando le denunce del suo partito per gli «*insultati inserti sponsorizzati che hanno comportato spese sproporzionate*». Gli ha risposto il capogruppo comunista Bontempi, sottolineando che la questione dovesse essere affrontata diversamente, «*non già con il taglio delle troppe spese, ma sotto il profilo di quali spese*». E, al riguardo, riparlando del prossimo rilancio della testata (condiviso da tutte le forze politiche in questa sede) l'esponente pci ha espresso l'esigenza di «*limpidità e chiarezza*» dei finanziamenti.

STAMPA SERA
[illegible] Tosca direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible] - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Messarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracotta
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

TORINO
Contrasti continui

TORINO — I contrasti che ieri avevano caratterizzato in parte la seduta sono stati oggi più insistenti e continui.

Infatti l'offerta ha dominato per quasi tutta la mattinata riportando la quota su livelli più calmi rispetto ai giorni scorsi.

Perdono terreno tutti i comparti ad eccezione di pochissimi valori quali le Ras, ma il resto del listino accusa una perdita che viene mediamente ad aggirarsi sull'uno per cento.

Sono state soprattutto le vendite su assicurativi e industriali a condizionare negativamente la riunione.

Questi valori infatti hanno accusato più degli altri l'afflusso di vendite che ha caratterizzato tutto l'arco della seduta.

Maggiormente attivi appaiono comunque i finanziari e i bancari dove l'offerta ha provocato meno danni.

Anche i valori locali appaiono ben tenuti con qualche cedimento per le Farco e le Castagnetti.

Reddito fisso in ripresa.

Prezzo unico di chiusura delle Borse Valori di Genova, Roma e Torino: Fiat ord. 4127, priv. 3291; Generali 38.500; Montedison 275.

ORO
In forte recupero

LONDRA — Oro in forte recupero all'avvio degli scambi europei. Il metallo viene quotato intorno ai 374,65 dollari l'oncia alle prime battute sul mercato londinese.

La tendenza viene attribuita all'indebolimento del dollaro.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1683,00-1684,00
Sterlina	2401,20-2403,00
Marco tedesco	611,40-612,30
Franco svizzero	780,55-781,35
Franco francese	198,35-198,60
Franco belga	29,85-29,88
Fiorino oland.	542,30-543,70
Scellino	86,70-86,76
Yen	7,241-7,444

MILANO
Giornata più calma

MILANO — Dopo l'ascesa della vigilia la Borsa ha registrato oggi un quadro generale più calmo salvo isolate eccezioni nei titoli primari. La Borsa in questi giorni ha fatto molto cammino ed è logico ogni tanto che l'ascesa dei prezzi sia frenata da provvidenziali assestamenti; inoltre le difficoltà in atto nel governo hanno frenato stamattina le iniziative e gli entusiasmi degli operatori e così a consolidare le basi raggiunte sia pure con qualche sacrificio di prezzo.

Stamane l'indice generale di Borsa è sceso nella prima parte della seduta a —1% rispecchiando il generale assestamento dei corsi. Poi man mano il trend è migliorato in riflesso ad un maggiore assorbimento. L'indice generale è così risalito registrando un —0,4%: finale resistente per i valori industriali, specialmente per Fiat e Olivetti, per i bancari e alcuni assicurativi, più calmo il resto dei valori in generale.

Dopoborsa leggermente migliore ma solo sui titoli primari in complesso buona resistenza di fondo, sia pure in un clima generale più calmo. Situazione quasi stabilizzata nel settore del reddito fisso con variazioni modeste.

DOLLARO
Apertura sotto 1700

ROMA — Nuovo netto ridimensionamento del dollaro all'avvio degli scambi europei. In Italia, la moneta americana scende al di sotto delle 1700 lire, con valori di 1696,75 lire alle prime battute, contro le 1707,25 della chiusura di ieri.

Analogo andamento nei confronti del marco, con un dollaro che inizia la seduta su valori di 2,7620 marchi, contro i 2,8020 del fixing di ieri a Francoforte.

Secondo gli operatori, la flessione viene attribuita soprattutto ad un recupero di forza da parte del marco e, in una certa misura, della sterlina. Gli osservatori statunitensi sono invece restii ad attribuire gran peso alla proposta di bilancio avanzata ieri alle Camere dal presidente statunitense Reagan, affermando che il suo contenuto era noto da tempo e non costituisce alcuna novità.

Permangono però gravi perplessità di fronte alle prospettive di duraturi ed ingenti disavanzi di bilancio. Secondo la maggior parte degli operatori, l'esito dell'annunciato rifinanziamento, da parte del Tesoro, che riverserà sul mercato certificati ed obbligazioni per 16,25 miliardi di dollari, avrà conseguenze determinanti per il corso del dollaro.

Rabbia e sconforto dopo il vertice fra governo, sindacati e Finsider

SPALLE AL MURO PER GENOVA SCONFITTA SULL'ACCIAIO

Se non entra la «cordata» di privati nello stabilimento di Cornigliano l'area a caldo dovrà essere chiusa. Si perderebbero così 3500 posti di lavoro sugli attuali cinquemila

GENOVA — *«Interlocutorio e deludente»*: così Lino Conte, segretario ligure della Fim, definisce il vertice romano fra governo, sindacati e Finsider sulla situazione siderurgica nazionale, «un nodo che invece di sciogliersi rischia di diventare sempre più attorcigliato».

Aggiunge Conte: *«Il solo elemento positivo è che finalmente la questione di Cornigliano è uscita dalle trattative parziali, dagli ammiccamenti, per investire direttamente il governo»*. Ormai, per lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano, la lotta diventa di retroguardia. Dicono al consiglio di fabbrica: *«Ci hanno messo con le spalle al muro e forse da parte sindacale ci sono stati cedimenti. Ma oggi dobbiamo guardare in faccia la realtà, che è una sola: o entrano i privati o l'area a caldo della fabbrica dovrà essere chiusa, con la perdita di 3500 posti di lavoro su 5 mila. Ma chiariamo bene un punto: noi non riteniamo che la "cordata" capitanata da Falck sia una scelta ottimale. Chi entra vuole sovvenzioni, e se il "piano privati" sarà approvato anche in sede comunitaria, i "salvatori" avranno un surplus di sostegni finanziari. Insomma, ognuno fa i suoi interessi. Ma noi, questo "piano" dei privati vogliamo esaminarlo e discuterlo. Il fatto di trovarci in piena burrasca non deve costringerci a saltare su una qualunque scialuppa di salvataggio. Magari su una scialuppa piena di banditi. Chiediamo garanzie»*.

Tutto è rimandato a metà febbraio, quando la Fim tornerà dal ministro dell'Industria Altissimo, per ridiscutere globalmente il futuro della siderurgia. *«In quell'occasione — dicono al consiglio di fabbrica Italsider — i privati dovranno venire allo scoperto. Non crediamo di poter accettare ulteriori slittamenti»*. I continui rinvii spiazzano anche i sindacati nei quali l'accordo sta diventando precario. Ci sono due tesi: temporeggiare in attesa di salvare il salvabile, azione dura. Ma nessuna di queste impostazioni ha una maggioranza tra i lavoratori, per cui non si sa ancora se a metà febbraio, come era stato annunciato, la Liguria sarà bloccata da uno sciopero generale.

Il panorama è dominato dallo sconforto, ma anche dalla rabbia. Nemmeno più tanto velatamente, si torna ad un'antica lamentela: la regione non ha una «presenza» importante nel governo, per cui è stata meno faticosa del previsto l'intesa per riaprire lo stabilimento di Bagnoli, a tutto danno di Cornigliano. *«Qualcuno deve ancora spiegarci — protesta Luigi Ferrando, vecchio operaio Italsider — perché sia stato deciso di affossare il "Sinigaglia" quando esistono due presupposti per dire no alla chiusura: la funzionalità degli impianti e l'esistenza di un mercato per le nostre produzioni, un mercato che viene ora assalito dalle acciaierie francesi»*.

Si fa ancora osservare che alla perdita di posti di lavoro (5 mila, 3500?) si aggiunge la disoccupazione certa per i giovani che a Cornigliano avrebbero dovuto sostituire gli anziani. *«Viene distrutto un patrimonio di professionalità, viene chiusa la porta della fabbrica a chi si apprestava ad entrarvi dopo aver raggiunto un ottimo grado di preparazione»*, dicono alla Fim. Un'altra «zona di attrito» coinvolge i ministri italiani alla Comunità europea: hanno fatto davvero il possibile per non tagliar fuori Cornigliano dalle quote comunitarie?

La lenta agonia del «Sinigaglia» si aggiunge alla crisi del porto (due milioni di tonnellate perdute nei traffici del 1983) e all'incertezza del futuro della Fit-Ferrotubi di Sestri Levante dove la «cassa» è scattata da venti mesi per duemila dipendenti. Dicono alla Fit: *«Siamo da mesi in attesa di conoscere se la nostra produzione entra o no nel piano nazionale per tubi, ma a nessun livello si riesce ad ottenere chiarezza»*.

Guido Coppini

Si abbatte il bestiame per il caro-mangimi

CONCORRENZA AGGUERRITA SUL MERCATO DELLE CARNI

GINEVRA — E' improbabile che il prezzo delle carni di manzo e vitello aumentino sui mercati internazionali nel 1984. Lo afferma il Gatt, l'accordo internazionale per le tariffe e il commercio.

I motivi: una riduzione dell'importazione di carni in Urss, l'aumento della produzione di manzi e vitelli nei Paesi che hanno sempre importato carni e, di conseguenza, una più accanita concorrenza fra gli esportatori, nonostante il forte rincaro registrato per i mangimi.

Tale rincaro d'altro canto induce a macellare più capi di bestiame e quindi porta ad un aumento di offerta. Inoltre gli allevatori di bestiame degli Usa, del Canada e dell'Argentina potrebbero essere indotti a ridurre gli armenti per riconvertire i loro pascoli in colture di cereali.

Secondo il Gatt, la produzione di carne in Urss aumenterà del 4 per cento nel 1984.

La concorrenza fra esportatori di carni si intensificherà soprattutto in Medio Oriente e Nord Africa, dove si consumerà un minor quantitativo di carne a causa del minor reddito fornito dalla produzione di petrolio.

Nel 1983 l'export di carni da Australia e Argentina è diminuito del 20 per cento ed è destinato a calare.

PETROLIO, LA PRODUZIONE ITALIANA SARA' TRIPLICATA NEI PROSSIMI TRE ANNI

ROMA — La produzione italiana di petrolio triplicherà nei prossimi quattro anni: passerà dagli attuali 2 milioni di tonnellate a circa 6 milioni nel 1988.

Lo ha reso noto il direttore generale per la programmazione e lo sviluppo dell'Agip spa, Edgardo Curcio, intervenendo — con il direttore generale per la distribuzione e vendita metano della Snam, Vittorio Mezzetti, e il presidente della commissione tecnica dell'Enea, Mario Cuomo — al seminario «energia oggi» organizzato dal Centro di documentazione economica per giornalisti di Roma sul tema *«La ricerca mineraria, il gas naturale e le alternative»*.

Curcio ha ricordato che le riserve totali di greggio e gas in Italia detenute dall'Agip sono oggi valutate a oltre 300 milioni di tonnellate di petrolio equivalente. In particolare l'Agip ha avuto nel corso del 1983, grazie a nuove scoperte, un aumento delle riserve residue di olio (65 milioni di tonnellate) e di gas (oltre 180 miliardi di metri cubi).

La produzione nazionale nel 1983 è stata di 2,2 milioni di tonnellate di petrolio (di cui 1,5 di quota Agip) e di 13,0 miliardi di metri cubi di gas naturale (11,8 di quota Agip) di cui 0,4 destinati a stoccaggio.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	2-2	1-2
ALIMENTARI		
Alivar	5050	5050
Eridania	6300	6400
Fiorio	220	203
Milanagr. Villoria	6750	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20800	20750
C. Ass. Milano risp.	11600	11730
Comp. Latina ord.	640	648
Comp. Latina priv.	473	478
Generali	38500	38700
RAS	58600	57700
SAI ord.	13800	13850
SAI priv.	13700	13700
Toro Ass. ord.	13980	14050
Toro Ass. priv.	10800	10950
BANCARI		
B. Comm. Italiane	38900	39400
Banco di Roma	34400	35000
Credito Italiano	4820	4890
Interbanca priv.	22290	22200
Mediobanca	66400	66700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3525	3500
Burgo priv.	3070	3040
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	108	96
Pozzi Ginori risp.	100	91
Eternit ord.	408	415
Eternit priv.	408	405
Unicem ord.	18100	18000
Unicem risp.	12800	12850
CHIMICI		
Italgas	965	968
Mira Lanza	35800	36150
Montedison	242 75	245 50
Paramatti	2380	2430
Pierrel ord.	1615	1630
Pierrel risp.	990	990
Saffa ord.	6475	6550
Saffa risp.	6250	6300
SAIAG	1140	1140
Snia B.P.D. ord.	1590	1615
Snia B.P.D. risp.	1545	1550
COMMERCIO		
Rinascente ord.	474	473
Rinascente priv.	339	348
Silos Genova	1250	1280
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	835	830
Autostrada To-Mi	5900	5850
Italcable	11000	10950
NAI	27	27
SIP ord.	2010	2020
SIP risp.	2050	2050
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	169	171
Borgosesia ord.	6700	6700
Borgosesia risp.	3500	3000
Centrale ord.	1700	1700
Centrale risp.	1180	1190
Centrale r. 1-7-82	1160	1160
CIR ord.	6040	6140
CIR risp.	5900	6000
Fidis	4020	4110
Finsider	46	47 50
Fiscambi	3060	3060
Gim ord.	4480	4400
Gim risp.	2800	2800
IFI priv.	8850	8000
IFIL ord.	6695	6780
IFIL risp.	4980	4980
Invest	3460	3460
Mittel	1390	1390
Pirelli & C.	3250	3270
Pirelli S.p.A.	1625	1620
Pirelli S.p.A. risp.	1600	1600
SAROM	1700	1600
Schiapparelli	420	400
SME	580	580
SMI	2270	2250
SNI risp.	1830	1830
STET ord.	2150	2150
STET risp.	2040	2070
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2670	2670
B.I.I. ord.	803	803
B.I.I. ord. 1-7-83	775	775
B.I.I. risp.	860	800
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	128	130
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	856	860
I.P.I.	1815	1810
ISVIM	18100	18500
Risanam. Napoli ord.	8450	8450
Risanam. Napoli risp.	7500	7500
SIFA	3000	3070
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1580	1580
Fiat ord.	4127	4118
Fiat priv.	3291	3300
Gilardini	8040	8040
Magneti Marelli ord.	1070	1070
Magneti Marelli risp.	1040	1040
Olivetti ord.	4390	4350
Olivetti priv.	4400	4310
Olivetti risp.	4280	4260
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3680	3660
Saslo priv.	3800	3830
Westinghouse	22100	21900
METALLURGICI		
Dalmine	380	387
Fornara	280	280
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2920	2910
Fisac ord.	6800	6850
Fisac risp.	7300	7300
DIVERSI		
Acque Potabili	4000	4000
Ciga Hotels	4150	4025
Pacchetti	73	73
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	280	270
Centrale 13% 81/88	98	98
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	180	190
M. Metalli 13%		
M. Snia 13% 90	144	144
Olivetti 13% 81/91	110	99
Pirelli 13% 81/91	121	121

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	2-2	1-2
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	107 65	108 25
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	109 15	109 55
C. Cr. Tes. 1-1-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	99 95	100
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	99 85
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 95	99 90
C. Cr. Tes. 1-12-84	100	100
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 80	99 85
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 60	100 65
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	99 90	99 80
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	99 90	99 80
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 30	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 05	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100	99 95
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	100	100
C. Cr. Tes. 1-4-87	100	99 90
B.T.N. 12% 1-10-87	91 30	91 30
B.T.P. 12% 1-1-84	—	—
B.T.P. 13% 1-4-84	99 40	99 40
B.T.P. 18% 1-4-86	100 10	100 10
B.T.P. 12% 1-10-84	97 90	97 95
B.T.P. 18% 1-1-86	101 60	101 60
B.T.P. 17% 1-9-85	100 80	100 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	145 70	145 70
Enel 77/84 II indicizzate	144 10	144 10
Enel 80/87 indicizzate	100	99 70
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 55
Enel 82/89 indicizzate	104 90	104 90
Enel 82/89 II indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/89 III indicizzate	103 90	103 90
Enel 82/89 IV indicizzate	103 85	103 95
Enel 83/90 I indicizzate	104 70	103 60
Enel 83/90 II indicizzate	103	100
Enel 83/90 III indicizzate	103 20	103 10
Autostrade 6% 68/88 I	80 90	81
Autostrade 6% 67/87	84 30	84 70
Autostrade 7% 72/88	84 70	85 40
C.C. OO. PP. 5%	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 5,5%	66 50	66 50
C.C. OO. PP. 6%	61 60	62 15
C.C. OO. PP. 7%	61 80	61 30
C.C. Int. St. 6% 65 I	88 30	88 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	83 30	83 30
C.C. Int. St. 6% 69 III	79 30	79 90
C.C. Int. St. 7% 70 I	76 90	76 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	73 90	73 10
C.C. Aut. 7% 70 I	81 60	81 60
C.C. Aut. 7% 72 II	60 20	60 20
FF.SS. 6% 66 I	68	68 80
FF.SS. 6% 67	63 90	63 50
FF.SS. 7% 73 I	71 60	71 60
Amm. FF.SS. 7% 70	76 10	76 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 13% 78 I	95 10	95 10
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	101 90	101 90
ICIPU vent. 5,5%	—	—
ICIPU vent 6%	60 70	60 70
ICIPU 7% 71 I	72	72
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111	111
IMI 81/86 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/86 II indicizzate	101 60	101 50
IMI 81/86 III indicizzate	102	102
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	102	102
IMI 81/86 VI indicizzate	103	103
IMI 82/20 VII opz. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	183 55	182 60
Olivetti 82/87 indicizzate	100	100
Pirelli 83/88 indicizzate	101 60	101 55
Fiat 81/88 indicizzate	104	104 10
Città Torino 6% 82/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	57	57
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	62	62 30
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	52	52
S. Paolo OO.PP. 6%	54 50	54 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	96	96
S. Paolo OO. PP. 81 18ª indic.	101 50	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 60	102 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	2-2	1-2
ALIMENTARI		
Alivar	4870	5050
Bonifiche Ferr.	26300	26100
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	6300	6500
Ind. Buitoni ord.	2480	2521
Ind. Buitoni risp.	2390	2400
Ind. Zucchet	sosp.	sosp.
Milanagr. Villoria	6850	6830
Perugina ord.	1740	1745
Perugina risp.	1660	1660
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40400	40970
Ausonia Ass.	1185	1265
C. Ass. Mi ord.	20800	20820
C. Ass. Mi risp.	11650	11750
C. Latina ord.	640	660
C. Latina priv.	470	480
FIRS ord.	1270	1270
FIRS risp.	646	682
Generali	38410	39000
Italia Assicurazioni	12280	12451
L'Abeille	38800	38800
La Fondiaria	38300	38510
RAS	58000	57840
RAS C. P.	57600	56700
SAI ord.	13880	13895
SAI priv.	13750	13800
Toro Ass. ord.	13800	14100
Toro Ass. priv.	10880	11000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5990	5959
B. Comm. Italiana	38100	38500
Banco Roma	33900	34600
Banco Lariano	5440	5509
Cred. Italiano	4700	4850
Cred. Varesino	5030	4950
Interbanca priv.	23470	22220
Interbanca 1-7-83	21600	21500
Mediobanca	65180	66000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3490	3530
Burgo priv.	3088	3051
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2990	2985
Mondadori ord.	4410	4500
Mondadori priv.	2410	2390
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1780	1810
Pozzi-Ginori ord.	113	112
Pozzi-Ginori risp.	120	102
Eternit ord.	390	400
Eternit pref.	410	410
Italcementi ord.	46700	45350
Italcementi risp.	40050	39900
Unicem ord.	18180	18010
Unicem risp.	12830	12800
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6820	6810
Caffaro ord.	860	820
Caffaro risp.	580	577
Farmit. Erba	11590	11450
Italgas	962	965 50
Lepetit ord.	28300	28500
Lepetit priv.	28400	28800
Mira Lanza	35800	35900
Montedison	243	247 75
Perlier	5000	5340
Pierrel ord.	1650	1625
Pierrel risp.	988	980
Rel	1604	1606
Saffa ord.	6500	6540
Saffa risp.	6250	6300
Siossigeno	15580	15580
Snia B.P.D. ord.	1580	1620
Snia B.P.D. risp.	1540	1561
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	482	473
La Rinascente priv.	348	342
Silos	1268	1283
Standa ord.	5790	5850
Standa risp.	5720	5720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	848	840
Ausiliare	8480	8770
Autostrada To-Mi	5925	5800
Italcable	10750	10850
NAI	28 75	27
Nord Milano	3101	3020
SIP ord.	2012	2006
SIP risp.	2050	2049
Tripcovich	6995	6999
Selm	2700	2600
Tecnomasio	422 90	428
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1780	1780
Agricola Fin. ord.	17400	17500
Agricola Fin. risp.	13250	13000
Bastogi IRBS	166	166 25
Bonif. Siele	31000	32500
Borgosesia ord.	6790	6900
Borgosesia risp.	3000	2990
Brioschi	1370	1351
Buton	2445	2435
La Centrale ord.	1685	1700
La Centrale risp.	1138	1193
La Centrale r. 1-7-82	1190	1160
CIR ord.	6000	6180
CIR risp.	5910	5980
Euromobiliare	4050	4095
Fidis	4060	4085
Fin. Breda	4600	4601
Finmare	34	34
Finrex	1350	1360
Finsider	45	45
Fiscambi	3095	3105
Gemina ord.	542	560
Gemina risp.	550	553
GIM ord.	4510	4470
GIM risp.	2580	2600
IFI priv.	6085	6101
IFIL ord.	6690	6795
IFIL risp.	4900	4980
Invest	3400	3430
Italmobiliare	53450	53600
Mittel	1380	1390
Partec. Finanz.	840	845
Pirelli & C.	3240	3256
Pirelli SpA ord.	1630	1656
Pirelli SpA risp.	1601	1634
Rejna ord.	14000	14000
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4480	4469
Sarom	1600	1630
Schiapparelli	405	420
SME	585	588
SMI ord.	2280	2279
SMI risp.	1771	1826
Stet ord.	2130	2160
Stet risp.	2010	2050
Terme Acqui	1030	1056
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6700	6810
Attività immobiliari	2687	2680
B.I.I. ord.	802	805
B.I.I. ord. 1-7-83	770	778
B.I.I. risp.	790	800
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1490	1470
Cond. Acqua Roma	124	128 35
De Angeli Frua	2480	2310
Gen. Imm. Sogene	850	859
Iniziativa Edilizia	25480	25400
Isvim	18800	19100
La Milano Centrale o.	5720	5810
La Milano Centrale r.	5750	5810
Risanamento ord.	8450	8480
Risanamento risp.	7300	7610
Sifa	2943	2999
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4086	4140
Fiat priv.	3298	3342
Gilardini	7901	8045
Franco Tosi	18200	18500
Magneti M. ord.	1046	1059
Magneti M. risp.	1040	1055
Olivetti ord.	4400	4405
Olivetti priv.	4350	4300
Olivetti risp.	4280	4250
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3868	3899
Saslb ord.	3840	4040
Saslb priv.	3800	3820
Westinghouse	22300	21800
Worthington	2900	2730
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	330	320
Cantieri Metall. Ital.	4385	4330
Dalmine	372	366
Falck ord.	1840	1761
Falck risp.	1680	1700
Ilssa-Viola	550	490
La Magona	4890	4800
Fertusola	638 50	640
Trafilerie	2890	2900
TESSILI		
Cent. e Zinelli	48	48 50
Cantoni	2900	2940
Cucirini	1670	1690
Cascami 1872	3500	3500
Eliolona	1200	1230
FISAC ord.	6820	6815
FISAC risp.	7290	7300
Linif. e Can. o.	4420	4410
Linif. e Can. r.	2395	2400
Marzotto ord.	1850	1820
Marzotto risp.	1820	1820
Olcese Veneziano	47	48 25
Rotondi	11600	11000
Unione Manif.	14675	14615
Zucchi	3800	3810
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1721	1716
Acq. De Ferrari risp.	1640	1760
Acque Potabili	3780	3990
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	4050	4090
Jolly Hotel	5080	5120
Pacchetti	70	72
Trenno	14820	14540

”

Candidatura Pertini

«IL NUMERO NON FA NOBEL»

L'ultimo telegramma è stato inviato all'ambasciata norvegese di Roma da un gruppo di organizzazioni slovene. Vengono messi in particolare rilievo il contributo di Pertini alla lotta per la pace e la sensibilità mostrata per le questioni della loro comunità in Italia.

Sollecitazioni, inviti, pronunciamenti, raccolte di firme affinché venga conferito il Premio Nobel al nostro Capo dello Stato hanno assunto ormai le dimensioni di un autentico «bombardamento», soprattutto attraverso i mass media.

Tanto che il segretario del Comitato, Jacob Sverdrup, sembra essersi seccato. «La campagna a favore di Pertini non è contro le regole — ha fatto sapere da Oslo, — ma noi riceviamo le proposte unicamente da consiglieri qualificati. Come dire che i «cinque saggi» preposti alla nomina non si lasceranno certo influenzare dalla quantità delle segnalazioni o dallo stuolo dei proponenti.

Per Sverdrup il numero non fa ancora Nobel. **r. b.**

LA TRATTATIVA CONTINUA

IL GOVERNO IGNORA (UFFICIALMENTE) LA RICHIESTA DI PAUSA DELLA CGIL «SABATO LA PROPOSTA SUL COSTO-LAVORO»

Ma il clima è molto teso. Benvenuto: «La Federazione unitaria è finita. Bisogna rifondarla». Stasera vertice sindacale

Giorgio Benvenuto

ROMA — Il governo ha deciso di ignorare, almeno ufficialmente, la «grana» sopraggiunta ieri a dividere il sindacato, con la richiesta avanzata dalla Cgil di una pausa sospensiva. La maratona della «grande verifica» continua e si concluderà presto, ha sentenziato Craxi. «*Entro domani sera, o al più tardi sabato mattina* — annuncia il ministro De Michelis — *il governo sarà in grado di formulare alle parti sociali una proposta conclusiva*».

Tale decisione rischia di spiazzare il sindacato, che questa sera ha convocato una riunione straordinaria della segreteria unitaria, per cercare di ricucire vecchie e nuove ferite interne. Ma è ufficiale, ed è stata presa dopo quattro ore di riunione a Palazzo Chigi del Consiglio di gabinetto. All'uscita, De Michelis ha dichiarato che gli incontri al ministero del Lavoro riprenderanno oggi, «secondo il *calendario fissato con il sindacato martedì scorso, che prevede una trattativa ad oltranza. Il termine del negoziato, per il governo, resta valido*».

Il sindacato però deve ancora discutere la proposta di sospensione della Cgil, e deve ancora formulare una proposta unitaria sui tagli alla scala mobile. «*Al governo non risulta* — risponde De Michelis — *alcuna richiesta di sospensione. Ora riprendono le riunioni e la Cgil, per quello che ne so, vi parteciperà. Se non dovesse prenderci parte, valuteremo questo nuovo fatto*».

Il governo, aggiunge ancora De Michelis, «*ha esaminato tutti i risultati delle discussioni avvenute in questi giorni, e conferma la volontà di giungere alla conclusione del negoziato, per quello che lo riguarda. Completeremo gli incontri con le parti sociali entro domani. La sera stessa, o nella mattinata di sabato, potremo fare una proposta conclusiva e perciò affrontare immediatamente il termine del negoziato*».

Quali effetti avrà la presa di posizione del governo sul sindacato si vedrà questa sera, al termine della riunione della segreteria unitaria convocata urgentemente in seguito alla richiesta della Cgil di una pausa nella «grande verifica» per lunedì e martedì prossimi, in modo da consentire la consultazione nelle assemblee di fabbrica. Anche senza l'annuncio di De Michelis, però, la riunione si prevede tempestosa, perché Cisl e Uil ritengono deleteria ogni pur minima interruzione del confronto in corso al ministero del Lavoro. Gli «scollamenti» nel sindacato si moltiplicano, e sembrano rendere sempre più vicino il punto di rottura?

Pessimista appare Giorgio Benvenuto, che vorrebbe non commentare la richiesta di Lama. «*Dalla Cgil ormai* — dice il segretario della Uil — *arrivano in continuazione docce scozzesi, è un'altalena di sortite contrastanti e contraddittorie. Preferisco sentire cosa ci diranno nella riunione della segreteria unitaria. Io mi auguro che ci siano le condizioni per ritrovare l'unità, malgrado tutto. Ma certamente, su questa trattativa ci sono ampi dissensi tra i partiti, e tali dissensi si riflettono nel sindacato; ed è difficile liberarsene*».

Il sindacato è alla vigilia di una clamorosa spaccatura? «*Spero di no* — risponde Benvenuto —. *L'unità sindacale, però, rischia grosso. La realtà è che la Federazione unitaria è finita, bisogna prenderne atto e vedere come ricostruirla. Noi della Uil è da mesi che chiediamo la convocazione del direttivo unitario, per iniziare il processo di rifondazione dell'unità sindacale, ma gli altri non ci ascoltano*».

Anche in casa Cisl si affilano le armi. La proposta Cgil di sospendere il negoziato, fa dire Carniti, «*va considerata più un'opinione che una richiesta*». E l'ipotesi di una consultazione separata dei lavoratori da parte della sola Cgil «*è pericolosissima per l'unità sindacale*». D'altra parte, conclude la Cisl, «*noi stiamo tenendo un gran numero di assemblee in questi giorni, in tutte le strutture Cisl, e non avvertiamo l'esigenza di sospendere la trattativa. Perché non fa altrettanto la Cgil?*»

La Cgil dal canto suo cerca di gettare acqua sul fuoco. Le reazioni alla richiesta di pausa sono un ulteriore segnale di nervosismo, dice Del Turco, «*e dimostrano che la trattativa con governo e imprenditori è tutt'altro che facile. E così, un normale comunicato della Cgil, nel quale ci si limitava a ricordare che comunque per l'eventuale accordo occorre consultare preventivamente i lavoratori (il che mi sembra pacifico e doveroso), è stato letto in maniera settaria*».

Gianni De Michelis

Non è successo nulla di grave, aggiunge il numero due della Cgil, «*non c'è alcuna volontà di rottura, e rispetteremo il calendario fissato da De Michelis. Soltanto, pensiamo che sia irreale dire che la firma ci sarà entro sabato: diffondere questa voce è anche pericoloso*».

Gianni Pennacchi

Due omicidi, a Catanzaro e nel Palermitano

UCCIDE IL FRATELLO PASSAVA SUL SUO TERRENO

CATANZARO — Un agricoltore di Sersale (grosso centro agricolo dell'entroterra catanzarese), Carmine Spadafora, di 50 anni, ha ucciso, a colpi di pistola, il fratello Francesco, di 57 anni, a conclusione di una lite per motivi d'interesse. Dopo l'omicidio, Carmine Spadafora è fuggito.

L'omicidio è accaduto in una delle strade del centro. I due fratelli si sono incontrati e l'omicida, secondo quanto si è appreso, ha rimproverato al congiunto di avere violato gli accordi che esistevano (entrambi sono agricoltori) sull'accesso a proprietà contigue. Al culmine della discussione Carmine Spadafora ha estratto una pistola con la quale ha sparato per tre volte contro il fratello.

Francesco Spadafora, colpito alla fronte (due colpi) ed al cuore, è morto all'istante.

PALERMO — Un altro omicidio è stato compiuto nella zona orientale del Palermitano da qualche tempo teatro di una catena di delitti. Nelle campagne tra Villabate e Misilmeri è stato trovato il corpo del commerciante Luigi Ogliastro di 55 anni.

E' stato accertato che l'uomo è stato assassinato con numerosi colpi di pistola. La sera prima, nella stessa zona, Alfredo Accomanno, 22 anni, era stato ucciso con sei colpi di pistola.

Luigi Ogliastro mancava da casa da due anni.

NAPOLI — Una giovane donna, Carmela Falco, di 20 anni, di Caivano, è stata gravemente ferita a colpi d'arma da fuoco alla periferia di Afragola. La donna ha chiesto soccorso ad un abitante della zona, alla cui porta ha bussato dicendo: «*Aiutatemi, ho colpi in corpo*».

Subito dopo ha perso conoscenza. Trasportata nell'ospedale Nuovo Pellegrini, la donna è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. I sanitari le hanno riscontrato una vasta ferita all'ombelico.

Consegnato a Milano dalla giuria europea

AGNELLI RITIRA IL PREMIO PER LA UNO AUTO DELL'ANNO

MILANO — Giovanni Agnelli ha ritirato ieri a Milano il «Trofeo auto dell'anno 1984» vinto, come è noto, dalla Fiat «Uno».

Alla cerimonia del conferimento del premio, svoltasi in un grande albergo del centro cittadino, hanno partecipato, tra gli altri, l'amministratore unico della Fiat, dott. Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat Auto e neo presidente della Ferrari, ing. Vittorio Ghidella.

Il premio, di gran lunga il più importante fra quelli analoghi organizzati ogni anno, soprattutto in virtù della sua internazionalità, è stato vinto dalla Fiat «Uno» con 346 punti, seguita dalla Peugeot «205» con 325 punti e dalla Volkswagen «Golf» con 156 punti. Il premio coincide con il primo anniversario dell'inizio della produzione della «Uno».

Il presidente della giuria, Paul Frere, in un breve discorso ha rilevato che il premio di quest'anno è molto «*lusinghiero, perché mai la concorrenza è stata così accanita*». Frere ha sottolineato che nella scelta della Fiat «Uno» come vettura dell'anno sono risultati «*fattori determinanti il prezzo competitivo nei confronti di altre macchine della stessa classe, lo stile risolutamente all'avanguardia, l'efficacia nello sfruttamento dello spazio e l'aerodinamica che la contraddistingue*».

Ricevuto il premio, l'avv. Agnelli ha detto che sarebbe bello ricevere il trofeo «*Ogni anno e non solo ogni quattro anni*», ha espresso poi grande soddisfazione per questo premio in considerazione dell'alta qualificazione della giuria, composta da 53 giornalisti europei particolarmente specializzati nel settore e per l'alto livello delle altre case automobilistiche concorrenti. L'avv. Agnelli ha concluso affermando che la «Uno» «*è stata il primo passo della nostra nuova strada positiva*».

SEI «CORRIERI» DELL'HASHISH FRA L'ITALIA E IL MAROCCO PROCESSATI A SAVONA

La sentenza attesa in tarda serata. Il pubblico ministero nella requisitoria ha chiesto nove anni ciascuno anche per due latitanti giudicati in contumacia

SAVONA — Seconda udienza oggi al tribunale di Savona contro sei milanesi accusati di un gigantesco traffico di hashish tra il Marocco e l'Italia. La sentenza è prevista per la tarda serata. Ieri sera il pubblico ministero, Giuseppe Stipo, al termine della sua requisitoria ha chiesto condanne che vanno dagli otto ai nove anni per ciascuno degli imputati.

Alla sbarra un gruppo di amici che agli inizi degli Anni Ottanta aveva deciso di dedicarsi in «grande stile» al traffico di droga. Sono: Gustavo Gaion, 40 anni, Concetto Giuga, 33 anni, Cesare Belluzzi, 40 anni, Giuseppe Longo, 30 anni, Salvatore Balzano, 39 anni, e Giulio Maderna, 46 anni. In contumacia sono anche giudicati Mario Corbi, 33 anni, e Lucio Pialor.

Erano stati bloccati ad Andora la sera del 3 ottobre del 1982. Quattro di loro — Gaion, Giuga, Belluzzi e Longo — erano appena scesi da un motoscafo e avevano scaricato 1098 chilogrammi di hashish puro che avevano sistemato su di un furgone.

Scattarono subito le indagini da parte della Guardia di Finanza che arrestarono poi Balzano e Maderno. Corbi e Pialor riuscirono a far perdere le loro tracce.

Secondo la pubblica accusa tutti farebbero parte di una vasta organizzazione che riforniva di droga il triangolo industriale e non gente disperata, come cerca di dimostrare la difesa, disposta al rischio in cambio di pochi milioni.

Tutto sarebbe nato dall'incontro fra Maderno e i due latitanti. Assieme avevano deciso l'acquisto di un motoveliero di 12 metri, sicuro e veloce, con il quale (il dottor Stipo ne è convinto) avrebbero compiuto molti viaggi in Marocco e nell'Estremo Oriente. Il motoveliero, «Marilù I», era stato più volte segnalato alla Guardia di Finanza. Già nel giugno dell'82 era stato bloccato al largo di Finale dalla Guardia di Finanza, ma da un attento controllo non era emerso nulla.

Ieri sera, durante la requisitoria del pubblico ministero, ci sono stati attimi di tensione. Cesare Belluzzi, che è affetto da una grave forma di cancro alla vescica, si è improvvisamente accasciato. L'udienza è stata sospesa. E' stato chiamato un medico che ha ordinato l'immediato ricovero dell'imputato nell'infermeria del carcere di Marassi a Genova.

E' questo un dramma nel dramma. Belluzzi, infatti, durante la deposizione di ieri mattina ha ricordato le sue gravi condizioni ai componenti del tribunale. «*Sono stato respinto da ogni ospedale. A Milano non mi vogliono perché sono detenuto* — ha detto —, *a Parma mi hanno dato per spacciato, a Genova non c'è nessun medico che voglia curarmi. Il male intanto progredisce e per me i giorni sono contati*».

Giampaolo Carlini

RAPPORTI EDITORI E POLITICI

ROMA — Nel numero della rivista «L'editore», in corso di distribuzione, appare un editoriale sui rapporti tra potere politico e aziende editrici di giornali.

«*In Italia* — dice la rivista — *i rapporti tra potere politico ed editoria giornalistica non erano mai stati esaltanti. Ma mai erano stati forse così tesi come attualmente: l'editoria italiana non riesce a godere dei benefici che le erano stati assicurati da una legge dello Stato, non viene autorizzata ad adeguare il prezzo dei giornali ai costi, in violazione della legge del mercato e della legge dello Stato, non viene ammessa a godere dello stesso trattamento fiscale assicurato a tutti i settori industriali*».

«*Viene il dubbio inquietante* — rileva la rivista — *che si voglia far scontare al settore editoriale il suo tentativo di uscire dal ghetto della sopravvivenza stentata nel quale è stato relegato per decenni*».

COMMISSIONE DELLA CEE «CADANO DISCRIMINAZIONI CONTRO GLI OMOSESSUALI»

ROMA — Gli omosessuali europei possono dire di aver segnato un punto a loro favore.

La Commissione per gli affari sociali del parlamento europeo, riunita ieri a Bruxelles, ha approvato all'unanimità una relazione dell'indipendente di sinistra, Vera Squarcialupi, in cui si chiede che la Commissione Cee e gli Stati membri facciano tutto il possibile per far cessare le discriminazioni nei confronti degli omosessuali e si invita l'Organizzazione mondiale della sanità ad eliminare al più presto l'omosessualità dalla classificazione internazionale delle malattie.

Nel corso della riunione, fra l'altro, sono stati presentati dei dati da cui risulta che gli italiani sono probabilmente i più severi nei confronti degli omosessuali: il 74%, ad esempio, farebbe qualsiasi cosa per evitare che i loro figli lo diventino; l'83% ne parla in termini peggiorativi; il 30% vorrebbe addirittura imprigionarli; mentre solo il 7,4% considera l'omosessualità una libera scelta.

Nessun pericolo, comunque, di dare dell'Italia un'immagine poco competitiva sul piano internazionale, non soltanto perché i francesi ci seguono a ruota con un 71% di persone che considerano l'omosessualità un'anomalia, ma soprattutto perché in tutti gli Stati, anche dove la legislazione li protegge, gli omosessuali sono vittime di discriminazioni sul lavoro, sulla possibilità di scegliersi l'alloggio, sulle condizioni di vita nelle prigioni e nell'intero svolgimento della loro attività.

Appunto da questa constatazione è emersa la necessità della relazione.

GLI ASTRONAUTI «SHUTTLE» VOLANO SOLI

L'America vuole ritornare nello spazio in grande stile e ormai tutti parlano, come ha fatto il presidente Reagan nel corso del discorso sullo stato dell'Unione, di un «prossimo passo da gigante» verso il cosmo. «Noi possiamo inseguire i nostri sogni verso le stelle più distanti, vivere e lavorare nello spazio per una vittoria pacifica, scientifica ed economica», ha proclamato Reagan la scorsa settimana.

Il piano delle stazioni orbitali comporta massicci investimenti, l'approvazione del Congresso, una lunga preparazione, ma prima della realizzazione deve concludersi la serie dei lanci dello «Shuttle», considerati «propedeutici» ai futuri programmi. Il piano prosegue senza interruzioni: domani, infatti, da Cape Canaveral parte (ore 14 italiane) il «Challenger», navetta gemella del «Columbia», con un fittissimo elenco di esperimenti e di compiti. A bordo, 5 astronauti: Vance Brand, comandante; Robert Gibson, pilota; e poi Bruce McCandless, Robert Stewart e Ronald McNair, tecnici di missione. Sarà questa la prima volta che la navetta, invece di prendere terra sulla pista della base Edwards, ricavata dal fondale prosciugato di un lago salato, planerà invece sulla striscia asfaltata a Cape Canaveral. Il volo durerà complessivamente 8 giorni.

Durante questa missione gli astronauti tenteranno per la prima volta il volo umano autonomo della nave-base; non saranno assicurati, come nelle precedenti missioni, dai «cordoni ombelicali», ma si muoveranno con propulsori autonomi a getto. Il dispositivo, che serve da propulsore, verrà trasportato sulla schiena. Ciascun astronauta manovrerà personalmente il «mini-jet», composto ciascuno di 12 piccoli ugelli. Nel corso di questa prima passeggiata libera, gli astronauti collauderanno il sistema e si alleneranno alla guida degli «zaini spaziali», manovrando intorno a un bersaglio simulato, sistemato in cima al braccio meccanico della navetta. Gli uomini potranno allontanarsi dalla navetta fino a un centinaio di metri di distanza.

Durante il volo successivo, previsto fra due mesi, gli astronauti saranno impegnati nella riparazione di un satellite scientifico alla deriva nello spazio da tre anni. Lo «Shuttle» si avvicinerà quanto più possibile all'oggetto spaziale, poi i tecnici tenteranno il contatto grazie agli zaini spaziali trasportando gli attrezzi da lavoro per eseguire le riparazioni. Gli agganci in orbita da parte di «riparatori spaziali» diverrà in futuro una pratica di routine, una tecnica, questa, che consentirà di risparmiare milioni di dollari poiché la riparazione di ordigni spaziali difettosi evita il lancio di «sostituti».

Il «Challenger» in partenza domani, inoltre, immetterà in orbita due satelliti per telecomunicazioni.

Delle future stazioni orbitali esistono già progetti elaborati dalle principali aziende aerospaziali statunitensi; secondo i propositi, la prima tra queste (ma ancora non è stato deciso quale) dovrà essere operativa per il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, nel 1992.

La stazione orbitante sarà composta con diversi moduli trasportati in orbita dalle navette e successivamente montati dagli «operatori spaziali». I rifornimenti saranno assicurati da «shuttles» che sostituiranno un apposito «modulo-container». La «stazione» sarà presumibilmente costituita da quattro vani cilindrici: laboratorio, «dormitorio» e «sala da pranzo», secondo locale di lavoro e, infine, il modulo-rifornimenti.

Girolamo Mangano

Centro spaziale Kennedy. Prove di recupero di astronauti in mare

Polemiche in Usa per i marines

UN PIANO DI JUMBLATT PER LA PACE A BEIRUT

Il leader druso era stato finora uno dei fautori della «soluzione armata»

DAMASCO — Il leader libanese druso Walid Jumblatt ha detto ieri sera che il «Fronte di salvezza nazionale» annuncerà presto una nuova iniziativa politica per porre fine alla crisi nel Libano.

Jumblatt, che si trova a Damasco, ha detto che il piano sarà presentato all'opinione pubblica libanese, araba e internazionale, ma non ha fornito ulteriori particolari. Il capo del partito socialprogressista (Psp) ha aggiunto che il «Fronte di salvezza nazionale», un'alleanza tra vari gruppi drusi, sottoporrà il piano ad altri esponenti politici e religiosi libanesi.

Nel pomeriggio di ieri Jumblatt, secondo fonti del «Psp», si era incontrato con l'ambasciatore statunitense a Damasco, Robert Paganelli, ed aveva avuto una conversazione telefonica con il mediatore saudita Rafic Hariri.

Da parte sua il presidente siriano Hafez Assad, citato dall'agenzia nazionale «Sana», incontrando il ministro degli Esteri australiano Bill Hayden, attualmente in visita in Medio Oriente, ha detto che gli Stati Uniti hanno solo due possibilità in Libano: «O ritirare le proprie forze e porre fine al proprio coinvolgimento militare o aumentare la propria interferenza negli affari interni libanesi e il proprio coinvolgimento militare».

«Per quanto ci riguarda — ha aggiunto Assad — abbiamo una sola possibilità, difenderci».

A Washington, il gruppo del partito democratico presso la Camera dei rappresentanti ha intanto approvato un progetto di risoluzione in cui il presidente Reagan viene esortato a procedere ad un ritiro «rapido e ordinato» dei «marines» americani in Libano.

Tale progetto, che la settimana prossima sarà discusso in aula, non fissa una data precisa per il disimpegno ma chiede a Reagan di rendere note entro 30 giorni le misure che ha adottato a questo scopo.

Anche se la risoluzione dovesse essere fatta propria dalla Camera dei rappresentanti, non avrebbe comunque nessuna forza coercitiva nei confronti di Reagan. D'altra parte appare assai improbabile che un testo del genere possa passare al Senato dove il partito repubblicano ha la maggioranza.

Il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha accusato i democratici di «giocare con la politica» nel sollecitare il ritiro dei marines dal Libano. Il portavoce ha aggiunto che richiamare le truppe in patria «potrebbe incoraggiare l'intransigenza da parte dei siriani e compromettere senza dubbio il processo di pace in Medio Oriente».

Lo stesso Reagan, in una breve dichiarazione, ha detto che intende resistere ad ogni pressione per evacuare il contingente statunitense da Beirut. Rivolgendosi a un gruppo di fotoreporter che lo ritraevano insieme al presidente jugoslavo Mika Spiljak attualmente in visita a Washington, il capo della Casa Bianca ha detto: «Questa è un'occasione troppo felice perché io possa preoccuparmi per quello che fanno i democratici. Non intendo prestarvi alcuna attenzione».

JUGOSLAVIA: SPIAGGIA PER HANDICAPPATI

FIUME — Un nuovo significativo passo in avanti nell'acquisizione di ulteriori fasce sempre di turisti stranieri lo ha fatto la Jugoslavia annunciando che per la prossima estate entrerà in funzione il primo centro balneare per handicappati. L'iniziativa, partita da un'associazione tra invalidi, ha già riscosso il successo tra tour-operators stranieri che, in questi anni, avevano lamentato l'assenza di strutture balneari adatte.

L'insediamento sorgerà nella baia di Kostanj sul litorale di Costabella, vicino a Fiume, e alla sua realizzazione concorreranno le principali associazioni, società e gli enti locali della regione. Al momento non sono state tuttavia rese note le caratteristiche tecniche.

Dieci persone sono morte negli ultimi scontri

MA OGGI LA BATTAGLIA INFURIA

Duello di artiglierie tra drusi ed esercito regolare

BEIRUT — Sono ripresi questa mattina i bombardamenti sulle zone residenziali ad Est di Beirut. Le bombe sono cadute sulla strada di Brumana, nel quartiere di Monteverde. Verso le 7, ora locali, uno scontro a fuoco, con tiri d'armi automatiche, si era avuto tra l'Est e l'Ovest della capitale, nei pressi di Badaro, dove è una caserma dell'esercito libanese.

Le radio informano anche che dieci sono state le persone uccise durante la giornata di ieri. Alle tre vittime degli scontri del mattino se ne sono aggiunte altre sette tra le 19 e la mezzanotte.

In quelle ore le bombe lanciate dalle artiglierie druse ribelli attestate nelle montagne di Aley e dello Chouf hanno raggiunto — alla media di 5 ogni minuto — tutti i quartieri residenziali cristiani, in particolare Hazmie, Beada, Furn el Shabback, Sin el Fil, Brummana ed anche le coste più a Nord del Kesruan, vicino a Junie.

Dopo quella che fonti ufficiali hanno definito «una vigorosa replica» dell'esercito regolare, l'intensità delle cannonate è andata via via scemando. Le artiglierie dei soldati hanno colpito infatti tutto l'arco dei paesi drusi della montagna, da Aitate a Baisur, da Keifun a Falluga.

Nella notte, il tuono sordo dei cannoni e dei colpi delle mitragliatrici pesanti ha continuato, ad intermittenza, a violare il silenzio della città rassegnata al suo coprifuoco.

Questa mattina la radio falangista ha dato notizia di un concentramento di truppe siriane a Dar el Baidar, sulla via che porta a Damasco.

Fonti di polizia, riportate oggi dalla stampa libanese, dichiarano che solo nel trascorso mese di gennaio, 213 persone sono rimaste uccise in Libano. Cento tra queste le vittime del raid israeliano su Baalbeck.

Tutte le postazioni dell'esercito sulla montagna libanese, a Suq el Gharb, Dahr el Whash, Ain Sayde e Ain Ksur, sono state investite a metà mattinata dal fuoco delle artiglierie ostili druse.

Le radio di Beirut hanno interrotto i loro programmi per dare notizia della nuova escalation bellica, informando anche su voli di ricognizione degli aerei da guerra israeliani sul Libano centrale.

Gli psichiatri in allarme

IN SVEZIA 2000 SUICIDI ALL'ANNO

I tentativi falliti sono almeno 20 mila

STOCCOLMA — *In Svezia si registrano ogni anno 2000 suicidi su 20 mila tentativi; l'ha annunciato un portavoce della conferenza medica sulle malattie depressive riunita a Stoccolma. Secondo il portavoce oltre la metà dei casi di suicidio riguarda gli uomini, per lo più sui 55 anni, mentre si sottolinea che un terzo delle morti tra le persone tra i 25 e i 35 anni è dovuto al suicidio. Inoltre, secondo gli psichiatri svedesi, il 15 per cento delle persone curate per malattie maniaco-depressive si uccide.*

Da 100 casi di suicidio registrati nel 1973 negli istituti psichiatrici svedesi, si è passati a oltre il doppio nel 1979. Le strutture psichiatriche svedesi accolgono oggi 12 mila nuovi pazienti ogni anno, contro 7000 negli Anni 30.

Gli psichiatri svedesi sono inoltre convinti che i candidati al suicidio differiscano sul piano biochimico e neurofisiologico dalle persone affette da altre malattie psichiatriche.

In particolare secondo il prof. Marie Asberg dell'ospedale Karlinska di Stoccolma, il liquido cerebro-spinale delle persone suicide non ha lo stesso tenore di quello delle persone cosiddette «normali».

LA NORVEGIA HA ESPULSO 5 AGENTI SEGRETI DELL'URSS A OSLO

E' uno strascico del caso Treholt: convocato l'ambasciatore sovietico

OSLO — Il governo norvegese ha deciso di espellere cinque funzionari dell'ambasciata sovietica in relazione allo smascheramento delle attività spionistiche del capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri Arne Treholt.

Il provvedimento ha colpito il consigliere d'ambasciata Leonid Makarov, i primi segretari Leonic Vassiliev Tkebelek e Juri Anisimov, e i funzionari Mikhail Uitkin e Anatoly Artamonov. Sono state dichiarate persone non gradite anche quattro ex funzionari dell'ambasciata Evgeny Belyaev, Vladimir Zyisin, Alexander Lopatin e Gennady Titov. Il governo norvegese ha anche presentato una dura nota di protesta all'Urss.

Treholt, diplomatico di carriera, fu arrestato il 20 gennaio e accusato di spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

La conferenza stampa fa seguito ad una riunione di ieri del gabinetto per decidere sulla posizione norvegese in merito al caso Treholt. Dopo la riunione, il ministro degli Esteri si era incontrato con la Commissione esteri del parlamento per informarla delle decisioni prese dal governo e che sono poi state rese note nel corso della conferenza stampa. In giornata era peraltro stato convocato al ministero degli Esteri l'ambasciatore sovietico Dimitri Polyanski per presentargli una protesta sul caso Treholt.

Oltre ai cinque di cui è stata annunciata l'espulsione immediata, ha detto Stray, ad altri quattro diplomatici sovietici che hanno servito ad Oslo non sarà consentito di rientrare in Norvegia. Le autorità di Oslo hanno peraltro chiesto all'Urss di ridurre gli effettivi della sua rappresentanza nella capitale norvegese.

Sabato scorso il vicecapo della polizia di sicurezza norvegese, Tore Johnse, aveva affermato nel corso di un'intervista televisiva che vi sono in Norvegia circa 80 rappresentanti di agenzie di spionaggio sovietiche e del blocco socialista. «Noi crediamo fermamente che non dovrebbe essere loro consentito di rimanere — aveva detto Johnsen — ma il problema è di dimostrare che essi realmente sono spie».

Stray ha spiegato che i cinque diplomatici espulsi «hanno agito in modo contrario al loro status diplomatico ed hanno infranto le regole della condotta diplomatica fra i due Stati». Il ministro ha sottolineato che «le autorità sovietiche hanno la completa responsabilità per il danno inflitto alle relazioni bilaterali».

Colombia: sequestrata «coca» per 510 miliardi

BOGOTA' — La polizia colombiana ha reso noto di aver sequestrato 500 chilogrammi di cocaina pura per un valore di 300 milioni di dollari (circa 510 miliardi di lire) che stava probabilmente per essere inviata negli Stati Uniti.

Il sequestro avvenuto ieri a Cartagena segue di una settimana un'altra operazione anti-stupefacenti a Medellin, nella quale furono sequestrati altri 200 chilogrammi di cocaina.

Attacco aereo etiopico contro Somalia: 65 morti

COLONIA — Sessantacinque morti e un centinaio di feriti: sarebbe questo il bilancio dell'attacco portato dagli aerei militari etiopici contro il centro abitato somalo di Boramar.

Lo ha precisato l'organizzazione umanitaria Kap Anamur, che ha la sede a Colonia, sulla base delle informazioni ottenute dai suoi rappresentanti sul posto. Questi hanno riferito che all'azione hanno partecipato 8 aerei etiopici, Mig 21 e Mig 23. E hanno definito l'incidente il più grave avvenuto dalla guerra di frontiera divampata fra i due Paesi nel 1977.

Espulsione Rauff dal Cile respinta richiesta Israele

SANTIAGO DEL CILE — Il ministro degli Esteri cileno, Jaime Del Valle, ha respinto una richiesta israeliana per l'espulsione dell'ex colonnello delle «SS» Walter Rauff.

La domanda era stata presentata ufficialmente dal direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche, che ieri a Santiago si era espressamente incontrato con lo stesso ministro cileno.

Ex pilota fece la pipì addosso a una passeggera

REDWOOD CITY — Prima il posto e ora 33.750 dollari (oltre 55 milioni di lire) di risarcimento: l'ex pilota della Pan Am Ronald Lee Busboom ha pagato a carissimo prezzo un gesto che un gentiluomo non si sognerebbe mai di fare in pubblico, e per di più ai danni di una signora.

In preda a una solenne sbornia, Busboom — per sua mala ventura — fece la pipì addosso a una passeggera mentre, nel 1980, viaggiava gratis a bordo di un volo della compagnia National.

Urss: trovata lucertola di tipo sconosciuto

MOSCA — Una lucertola grigia con grandi occhi azzurri, di un tipo finora sconosciuto, è stata trovata sulle montagne dello Tian-Shan, nell'Asia Centrale sovietica, ai confini con la Cina.

A quanto scrivono le «Izvestija», la scoperta della lucertola — in cui si fondono «in modo incomprensibile» i tratti di due rettili della famiglia dei gechi, propri della fauna tropicale e subtropicale — ha destato sensazione tra gli specialisti.

Il giornale sottolinea che non si capisce come la lucertola, ora ospite del museo zoologico dell'Accademia delle scienze dell'Ucraina, si sia acclimatata al freddo e alle notevoli altitudini delle montagne dello Tian-Shan.

Seicento ribelli uccisi secondo «Radio Kabul»

ISLAMABAD — Le forze governative afghane hanno ucciso in recenti operazioni circa 600 ribelli nel quadro dell'intensificazione di una campagna condotta contro i «contro-rivoluzionari».

Lo ha annunciato ieri sera «Radio Kabul» ascoltata a Islamabad.

BAZOOKA A CACCIA DI POVERI

NEW YORK — Una insopprimibile repulsione per «vagabondi, comunisti e poveri» sembra avere indotto tre studenti di una scuola superiore di Santa Cruz, in California, a dare loro la «caccia» servendosi di un rudimentale ma micidiale bazooka costruito in casa.

I tre giovani, di 17 anni, hanno ammesso di fronte a un giudice della Corte superiore di aver usato la loro arma contro un passante dai capelli lunghi e l'aria «trasandata», che però si è miracolosamente salvato riportando soltanto alcune ferite. Una granata, infatti, gli ha attraversato un braccio, esplodendo poi lontano dalla vittima che altrimenti, secondo quanto hanno affermato gli inquirenti, sarebbe quasi certamente rimasta uccisa.

I tre studenti, i cui nomi non sono stati rivelati, hanno detto al giudice che avevano intenzione di ripulire la città di tutti i «barboni, hippies, capelloni, vagabondi, comunisti e poveri». L'autore materiale dell'incredibile gesto rischia sette anni e mezzo di reclusione in carcere minorile.

Temperatura a Torino	
ore 12 +6	TEMPO PREVISTO: Cielo da irregolarmente nuvoloso a poco nuvoloso. VENTI calmi o deboli variabili. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: stazionaria.

Regioni (ore 12)	
Aosta	0
Alessandria	+ 8
Asti	+ 4
Cuneo	+ 2
Novara	+ 2
Vercelli	0
Genova	+ 9
Imperia	+12
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	n.p.
Milano	— 1
Bologna	n.p.
Ancona	0
Roma	+ 2
Napoli	+ 5
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 6
Palermo	+12
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+ 8	+13
Berlino	0	+ 7
Bruxelles	— 1	+ 3
Buenos Aires	+17	+29
Ginevra	+ 1	+ 6
Lisbona	+ 8	+20
Londra	+ 1	+ 9
Mosca	—14	— 9
New York	— 3	+ 2
Parigi	+ 5	+ 8
Tokyo	0	+ 6

E da stasera il via al Festival

LA PAROLA AI CANTANTI

ZANICCHI, VILLA, AL BANO E ROMINA

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — E' vero che questo 34° Festival di Sanremo è in partenza su un tono dimesso. Non ci sono più gli entusiasmi che scatenavano la folla alla ricerca di un sorriso dei loro beniamini. Anche all'interno del teatro Ariston per le prove non c'è come gli altri anni atmosfera di caos e bagarre. Sembra invece tutto ovattato. Gli ordini del regista tv ai tecnici, ai cantanti, sono impartiti da una voce stereo che snatura la concretezza dell'ambiente: un po' come se i comandi venissero dall'aldilà.

Loro, i cantanti, ubbidiscono ligi allo schema che li vedrà comunque trionfare per quella apparizione televisiva su Raiuno.

La Retedue tv invece è rappresentata da «Tandem», che ha fatto campo in un hotel e, sotto la guida di Sorrentino, trasmette il «Dietro le quinte», cercando di scoprire i motivi di intese, il perché delle piccole liti nascoste. «Una strada non ufficiale — spiega il conduttore di "Tandem" — che dovrebbe aprire il Festival anche ai giovani».

Intanto è arrivato Pippo Baudo che osserva, vede, giudica e sembra da tutti valutato come un papà che conta.

In sala, sparpagliati fra le poltrone, le giovani leve e i vecchi marpioni. Iva Zanicchi, ad esempio, ha l'aria disincantata, ironica e ridente. Vicino a lei un'amica che su un taccuino annota nome del cantante che prova, canzone e giudizio: una specie di pronostico scaramantico. Infatti si vedono sul notes segni e ghirigori. La Zanicchi ride ma si vede che un po' soffre dentro.

«Beh, non sono mica venuta qua per far figura — aggredisce con quel bell'accento emiliano largo e carico di promesse —. Adesso che ho un bel naso nuovo mi par giusto cercare una nuova vita».

Interrompe un attimo di parlare per prendere un poco in giro un misterioso cronista radiofonico che la invita più volte a salutare gli amici italiani di New York. «Mah ciao, ciao», saluta ridendo, e si capisce che lo fa per il radiocronista improvvisato che si mangia tutte le finali di parola. Ride e della tensione in sala non gliene importa più.

«Macché ricca e ricca — spiega — ho sempre dovuto continuare a lavorare per poter dire che sto bene. Mica una cosa tranquilla tra America, Giappone, Australia e via viaggiando. Sì, sto anche a casa qualche volta, come tutte le altre donne e vado anche al cinema».

«Ho un solo grande rimpianto — afferma estroversa —, di non aver impostato la mia carriera in modo tale da non poter fare a meno di correre per i festival, le manifestazioni, la televisione. Non mi sono mai fermata».

«Mah guarda invece la Mina — aggiunge — lei sì che ci ha saputo fare e che può permettersi di mangiare e mangiare come una porcella e diventare 130 chili e restare la divina. Io no. Oh, se io divento grassa, non mi vuole più nessuno, capito?».

Domandiamo: allora è venuta qui per impostare un nuovo successo... «Ecco bravo — interrompe — l'hai detto. Si deve stancare perché così ho risolto qualche problema e sono poi più tranquilla».

Chi sembra anche sicuro di poter vincere è Al Bano mentre la moglie Romina Power se ne sta un poco più in là e sorride felice.

Lui in giacchetta a quadri, camicia azzurra con cravatta gialla, conserva quel taglio nel sorriso da compagnone che le fanno accettare subito. Lei fa da contrappunto, con sorrisi ed eventuali sguardi di rimprovero.

«Come prima battuta dico subito che sono venuto qui per vincere e ci spero proprio perché la canzone è carica di speranza, orecchiabilissima, piacevole. Insisto a dire che sarà davvero difficile che non vinca».

Lo chiamano in palco per la prova. Lui si mette una mano sul cuore e mormora: «Dio, che paura!», e sembra autentico. Romina sorride, «uguale uguale» a Tyron Power e scappa svolazzando dentro un lungo abito frangiato.

Anche Christian sembra sicuro di sé. Si toglie gli occhiali scuri e appare abbronzatissimo. Sorride con occhi neri penetranti, imposta la voce e afferma: «La mia è una canzone veramente ok, dolce e romantica. Cara insomma» e ride. Poi ha un attimo di smarrimento, si mette una mano in una tasca poi nell'altra. Chissà che cosa cerca, cosa ha dimenticato; ma a noi che lo guardiamo attenti dà l'impressione che cerchi e ci voglia offrire un santino.

L'attenzione adesso è tutta rivolta a due vecchi big (si fa per dire), Claudio Villa e Mario Merola. Si incontrano a Sanremo in questo momento ma i loro saluti sembrano concertati.

Mariommerola prende le mani a Claudio Villa e le bacia in un atto riverente e commosso: «Tu si na voce 'e core». L'altro si schermisce e lo abbraccia: «Senza di te caro Marittiè Sanremo non avrebbe senso».

Quando Villa prova sbalordisce la sala. La voce è presente e tutta impostata su toni tenorili. Merola in un angolo della platea si rivolge al suo pubblico che gli sta intorno: «Sentite che voce. Chistu nun è nu re, è n'imperatore».

Sale Mariommerola. Tiene indosso il soprabito di cammello. Mani in tasca e canta di Napoli. I suoi fans esplodono. Claudio Villa dice sicuro: «E questa è gente che non dovrebbe secondo qualcuno andare al Festival della canzone italiana, vero? Ma io ci sono e anche Merola c'è!».

Intanto c'è chi giura che il giorno dopo il Festival Claudio Villa ha in serbo una conferenza stampa che come direbbe Merola è «na vera babbà». Contro chi? Ancora non sappiamo nulla.

Nevio Boni

Iva Zanicchi

Toto Cutugno

LE QUINTE

POVERE BIMBE

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Le due bambine angeli biondi, Viola Simoncioni, e Isabella Rocchietta, che affiancano Baudo e delizieranno le mamme d'Italia in tv, vivono un momento forse per loro incomprensibile. Sembrano uscite pari pari da un qualche film-denuncia su mamme ammalate di protagonismo.

Se ne stanno buone infatti, docili e ammaestrate come animaletti caldi, soffici, da coccolare. Poi vengono sollevate di colpo, prese in braccio, portate davanti a qualche telecamera, sotto qualche luce, sedute, in piedi, attaccate alle tende, abbracciate a qualche colonna del teatro, finte sonnecchianti su due poltroncine. E loro che hanno imparato tutto, sorridono e non mordono mai.

Dietro alle piccole, guardinghe e vigili come gorilla specializzati, le mamme. Sono giovani, dure, forse anche spietate, perché sanno di certo che cosa occorre per avere successo in questo mondo di spettacolo. Si covano con gli occhi queste loro Shirley Temple, e di fronte ai giornalisti e ai fotografi una delle mamme si rivolge alla bambina in inglese. Fa più fine di certo. «Darling, darling». Ma come la poverina sbaglia il sorriso, salta fuori un crudele accento lombardo: «Ma che cosa fai! Non vedi che falso è quel sorriso lì!». E la trascina via strattonandola. «E' inutile che veniamo qui se poi ridi davanti ai fotografi in quel modo».

La bambina guarda la rude mamma lombarda e sorride ancora, questa volta però nel modo giusto: evidentemente la mamma la fa divertire.

Chissà che cosa vorrà mai e perché lei deve continuare a giocare se sono ormai ore e ore che vive dentro un teatro rosso con tanta gente che la guarda fissa come fosse Patty Pravo. Scrolla la testa piena di ricci biondi, allarga le braccia e sussurra: «Questa mamma mi fa morire».

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Ai confini della realtà, di John Landis, Steven Spielberg Joe Dante, Geo Miller con Dan Aykroyd, Albert Brooks (Usa-Colori) — Quattro registi specializzati in film avventurosi e d'orrore, per una storia fantastica. Non viet. Fanta-horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 Oggi la prima

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 597.193
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio tra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I dieci giorni che sconvolsero il mondo, di Serghei Bondarciuk, con Franco Nero, Sydne Rome — Dal libro di John Reed, i momenti più importanti della rivoluzione russa del '17 nell'ultima opera del regista sovietico. Drammatico
15,15; 17,50; 20,10; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Io con te non ci sto più, di Gianni Amico, con Monica Guerritore, Victor Cavallo, Coralla Maiuri, Carlo Monni (Italia-Colori) — Il problema della convivenza «forzata» nel film di Amico presentato alla Mostra di Venezia '83. Commedia
Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Vers. originale, sottotitoli italiani. Drammatico
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CRISTALLO via Gioito 8 Tel. 556.71.00
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Non recensito

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla riscossa del medesimo trampolino professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
16; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
16,05; 18,10; 20,15; 22,25 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
18,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.759
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
I guerrieri dell'anno 2072, di Howard Ross, con Jared Martin, Fred Williamson (Usa-Colori) — A 2000 anni dalla fine dell'Impero Romano, i nuovi barbari hanno una nuova crudele gara tra gladiatori, dove gli avversari vengono disintegrati. Non viet. Fantascienza
16,40; 18,40; 20,35; 22,30 Non recensito

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 597.180
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.850
Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Johnny Dorelli (Italia-Colori) — Le tipiche superstizioni italiane, e di tutto il mondo, ridicolizzate e parodiate in questa vicenda allegra. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20,10; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Se tutto va bene siamo rovinati, di Sergio Martino, con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Patrizia Pellegrino, Nanda Primavera (Italia-Colori) — I due simpatici comici bolognesi in una serie di disastrose avventure. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) — Picone si dà fuoco per protesta, ma nel parapiglia il suo cadavere scompare. Disoccupato che vive d'espedienti s'incarica di ritrovarlo. Non viet. Commedia drammatica
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 669.821
Gabriela, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga, Antonio Cantafora (Brasile-Colori) — Storia di un uomo maturo e del suo amore per una giovane e bellissima ragazza per cui far l'amore era tutto. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 541.795
Testament, di Lynne Littman, Jane Alexander, William Devane (Usa-Colori) — Ennesima ipotesi su un futuro disastro atomico e le sue terribili conseguenze: il mondo [illegible], le luci spente, le città scomparse. Solo silenzio. Non viet. Drammatico
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Balbis 77 Tel. 357.187 - Lire 3000
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-colori) — Nel 1965 un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato. Avventuroso
20; 22,30 ★★★/●●●

CONTINENTAL via Nizza 349 Tel. 697.049 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO via Po 30 Tel. 830.214 - Lire 3500
Sapore di mare un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. N. viet. Commedia
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.883 - Lire 3500
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
20,45; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.660) Storia di Piera, di Marco Ferreri, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla. Ore 20,15; 22,20. Viet. 18 Drammatico

ADMAND (via Sacchi 58, tel. 587.715) Wargames giochi di guerra, con M. Broderick. Ap. 17,30 Fantascienza

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 65, tel. 749.29.07) Presentazione del corso all'emarginazione giovanile. Saranno presenti mons. Peradotto e don Luigi Ciotti. Ore 20,45

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1363) Domani Le occasioni di Rosa, di S. Piscicelli. Ore 20,30; 22,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Luci Rosse

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.568) Agente 007 Octopussy operazione piovra, con Roger Moore. Ore 19,30; 22,15 Avventuroso

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 748.25.60) All'ultimo respiro, di Martin Erlichman, con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Viet. 18. Ore 20; 22,20 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Personale di Ingmar Bergman: «Una vampata d'amore», con Harriet Andersson, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (solo oggi); Sala video: Video-rock tedeschi «Neue Welle», proiezioni non stop dalle 17 alle 24. Ingresso soci. Drammatico

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Voglia bagnata. Viet. 18.
CARMAGNOLA
LUX: Porno detective. Viet. 18.
MARGHERITA: Segni particolari: bellissimo. Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': Monty Python il senso della vita.
MODERNO: All'ultimo respiro.
PRIMAVERA: Mai dire mai.

CIRIE'
CATALANO: Festival.
ITALIA: Il ritorno dello Jedy. Harrison Ford. Techn. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Vacanze di Natale.
MARGHERITA: La chiave. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Class. V. 14.
LEINI'
AMBRA: Staying Alive.
MONTANARO
VITTORIA: Prestazioni particolari di Veronique. Viet. 18.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: WarGames, giochi di guerra.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Pensione sapore di carne. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Portiere di notte.
SETTIMO
ECCANO: Flashdance.
SESTRIERE
FRAITEVE: Papillon.
SUSA
CENISIO: Fratello, [illegible].
VALPERGA
AMBRA: Questo e quello.
VINOVO
DANTE: Lea.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.5470) «Porno giochi maliziosi» (Usa-Dallas), con Bobby Wood, Georgette Sanders. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 611.290) Carne selvaggia, con Karin Well. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,00

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) La profonda bocca nera in labbra bagnate, con Ajita Wilson (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 630.880) Quella viziosa di buona famiglia (sexabbitur part 2), con Carole Thomas, Lili Marlene. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 4000. Ridotti 3500.

TORINO (via Boucci 6, tel. 539.383) Johanna la farfalla in calore (Sale Rica) di Gerard Damiano con Jaime Gillis, Kimberly Carson. Ap. ore 10; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 656.334) Gli [illegible] Veronique quella porno diva, con Lolita Brown. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.565) Dalle 14,30 alle 24 cont. Anelli hot Lady. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. [illegible]) Superporno pleasure, ragazze esperte (Novità). Ap. 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.0651) Vacanze bi-sex. (Novità). Ap. 16; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Insaziabile e golosa e Sesso caldo. 2 film. No stop. Ap. 15, ult. 22,30

MAGO (largo G. Cesare 105, t. 287.874) Innocenza impudica. Ap. 16; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Piaceri vietati di una pornostar (S.P.K.). Ore 15; ult. 22

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.780) La neve dell'amore, con Candy Samples, Hilary Summers (super hard). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 speciale giovani. Spettacolo serale ore 20,30. Il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276; bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.562 - 567.6246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30. Ater-Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in Katerina Ivanovna di L. Andreiev con Alida Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Belli; regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 567.6246 - 530.440. Ultimi 4 giorni.

AL VECCHIO PO: ore 21 la Compagnia Panlocus presenta Fotogrammatica originale dal racconto La strana vittima di R. Sheckley, regia di Alberto Negro. Tel. 558.652.

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 18° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Armin Jordan, pianista Gabriel Tacchino. Debussy: sei epigrafi antiche (trascrizione per orchestra di E. Ansermet); Ravel: concerto in sol per pianoforte e orchestra, Dafne e Cloe, prima e seconda suite dal balletto. Maestro del Coro Gilberto Contardo. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai. Prevendita poltrone numerate, dal lunedì al venerdì presso il salone della Stampa, via Roma n. 80 Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Glauco Mauri in Filottete di Sofocle e Philoktet di H. Müller con Roberto Sturno. Regia di Glauco Mauri. Spett. in abbon. Telef. 567.6246.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

NUOVO: sabato ore 20,30 3 balletti: La quattro stagioni, Tristano e Isotta, Amore stregone. Musiche di Vivaldi, Wagner, De Falla, coreografie di A. Kovacs, A. Ruina, M. Pisco con Marina Peso, Arpad Kovacs, Alfredo Rainò. Tel. 650.583 ore 15-16.

PALAGHIACCIO E ROTELLISSIMO - Torino Esposizioni (via Petrarca 36): ore 15-17,15; 20,00-22,45. Biglietto unico.